

**Bilancio  
consolidato  
2016**





**CAP Holding S.p.A.**

Via del Mulino, 2 Edificio U10  
20090 Assago (MI)  
capholding@legalmail.it

**Amiacque S.r.l.**

Via Rimini 34/36  
20142 Milano  
amiacque@legalmail.it

Per richiedere informazioni su questa pubblicazione scrivere a:  
*comunicazione@capholding.gruppocap.it*

Progetto grafico: [glifoassociati.it](http://glifoassociati.it)



**Bilancio  
consolidato  
2016**



# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente **Alessandro Russo**

Vicepresidente **Karin Eva Imperato**

Amministratori

**Lauretta Barat**

**Laura Mira Bonomi**

**Umberto Gravina**

## Collegio Sindacale

Presidente **Antonio Liberato Tuscano**

Sindaci effettivi

**Anna Maria Allievi**

**Daniele Vezzani**

Revisore legale dei conti **BDO Italia S.p.A.**

Direttore Generale **Michele Falcone**

Direttore Amministrazione e Finanza **Federico Feltri**



# Indice

3	Organi sociali	54	L'attività di ricerca e sviluppo
5	Indice	55	a) Lo studio del reticolo
6	<b>Relazione sulla gestione</b>	58	b) Il sistema Web Gis
6	Presentazione del Gruppo	60	c) La rete di Fibra Ottica
8	Ruolo del Gestore	61	d) Il Sales Force2
9	L'Impegno Sociale	63	L'evoluzione prevedibile della gestione
11	Andamento della Gestione nel 2016	64	Uso degli strumenti finanziari
11	Scenario complessivo del Settore Idrico	68	<b>Prospetti di bilancio</b>
15	Andamento organizzativo	76	<b>Nota integrativa</b>
15	Nella Città Metropolitana di Milano	76	Struttura e contenuto del bilancio
19	Nella provincia di Monza	78	Principi contabili e criteri di valutazione
21	Nella provincia di Pavia	87	Variazioni delle voci di Attivo e Passivo
23	Altri ambiti	87	Attivo
24	<b>Sintesi sul piano organizzativo</b>	105	Passivo
24	Misurazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2 D. Lgs. 175/2016)	123	Analisi delle voci del conto economico
24	Sistema di Gestione Integrato della Qualità – Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Ambientale	140	Rendiconto finanziario
26	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001	141	Prospetti e informazioni complementari
26	Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	142	I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio
27	Adempimenti in materia di trasparenza		
27	<b>L'andamento economico</b>		
30	I ricavi del Gruppo		
34	I costi del Gruppo		
40	Gli indicatori di risultato finanziari		
42	Gli investimenti del Gruppo		
47	Risoluzione delle infrazioni comunitarie ed investimenti sulla qualità della risorsa e dell'ambiente		
51	Il personale e l'ambiente di lavoro		

# Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, si riferisce al Gruppo CAP, che ha quale società consolidante, CAP Holding S.p.A. con sede legale in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, Edificio U10.

La relazione affronta – in coerenza con le linee strategiche e vincolanti decise dall'Assemblea dei soci del 04 luglio 2016- le azioni del Gruppo CAP compiute nell'anno di riferimento 2016 per i tre ambiti di intervento individuati, nel rispetto della VISION indicata dai comuni soci nella assemblea del 26 giugno 2015, ed in particolare:

1. ambiente;
2. clienti;
3. rete;

con l'obiettivo di garantire VALORE per i comuni soci attraverso la "massimizzazione del benessere sociale" che può essere generalmente identificato in una pluralità di attributi, quali:

- tariffe contenute;
- alta qualità del servizio;
- soddisfazione degli utenti cittadini/utenti;
- sviluppo economico;
- attenzione all'ambiente.

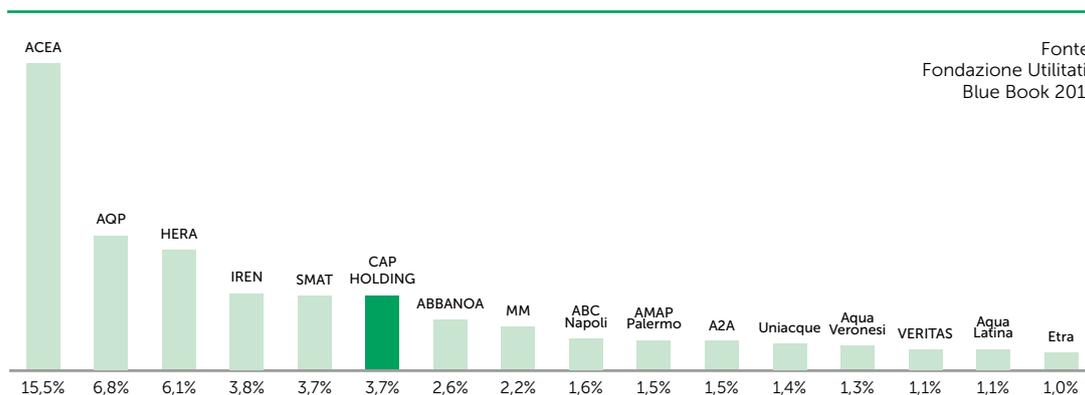
## Presentazione del Gruppo

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) tra i cosiddetti gestori "monoutilità" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) operanti nel Servizio Idrico Integrato, con un bacino di utenza al 31.12.2016 di oltre 2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in *house providing*.

Il Gruppo si pone pertanto tra i massimi player nazionali, come risulta evidente dalla tabella seguente:

## QUOTA DI MERCATO SU POPOLAZIONE NAZIONALE



Fonte:  
Fondazione Utilitatis  
Blue Book 2017

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

### Società Sede Capitale

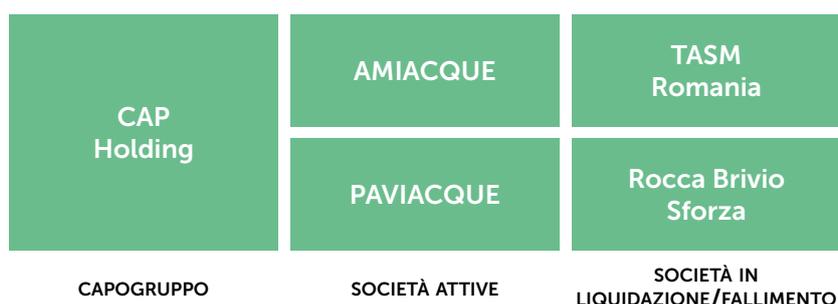
- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2016 (invariata rispetto al 31.12.2015), assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2016 (pari a quella detenuta al 31.12.2015 e ad oggi invariata);

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

### La società CAP Holding S.p.A. detiene altresì partecipazioni nelle seguenti società:

- T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2016, € 575.757,57) posseduto per il 40% al 31.12.2016 (ad oggi invariata). Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l., in fallimento, il Giudice ha rinviato la chiusura della procedura all'udienza del 28 aprile 2017.
- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016 (pari a quella detenuta al 31.12.2015).

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni del Gruppo in società alla data del 31.12.2016:



CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2016 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 104.144, indice di una operatività in via di esaurimento.

In sintesi: come già da ampia informativa, condivisa dai soci, resa nel corso dell'assemblea del 26 giugno del 2015, si è proceduto alla messa in liquidazione della società Rocca Brivio Sforza S.r.l. (la cui partecipazione era stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. nel 2013), alla messa in liquidazione giudiziale della Società TASM Romania S.r.l. (anch'essa acquisita a seguito della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. nel 2013); nonché al completamento dell'oggetto sociale della Fondazione LIDA, in cui CAP è subentrato al socio fondatore T.A.S.M. S.p.A. a seguito dell'operazione straordinaria sopra ricordata, per poi lasciare alla decisione dell'assemblea dei soci valutazioni in ordine ad una sua funzione.

## Ruolo del Gestore

Consapevole che il "territorio" per un soggetto *in house* non deve essere un limite bensì un'opportunità, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, al fine di creare una rete di società (denominata "Water Alliance - Acque di Lombardia"), che abbia lo scopo di migliorare la *performance* ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.



Le società coinvolte (con atto del 4.11.2015) sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo, società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico per circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia, erogando ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con più di 27mila km di rete di acquedotto e 2.758 pozzi.

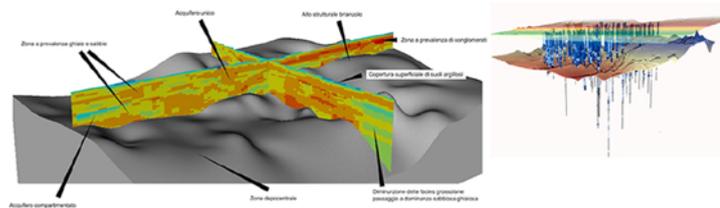
Onde dar maggior autonomia operativa alla rete-accordo, con atto del 20.01.2017, rep n.22.444, racc. n.6.780 del Notaio Ninci in Milano, CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto, unitamente alle sunnominate altre 7 società pubbliche lombarde del s.i.i., il "Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia", dando vita ad un soggetto giuridico (c.d. rete -soggetto) con C.F. 97773550153 ed iscritto al registro delle imprese al n.2115513 il 24.02.2017. Sono in corso nel 2017 le procedure per il conferimento del capitale di dotazione della "Rete".

Nel 2016 il Gruppo CAP ha stipulato singoli "protocolli di intesa" con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).

### Il PIA – Piano infrastrutturale Acquedotti – per la gestione dei corpi d'acqua sotterranei

Implementare lo scambio dei dati tra i gestori e completare la conoscenza della falda acquifera, attraverso un modello tridimensionale del sottosuolo.

Creare banche dati ambientali condivise Water Alliance



Sono stati altresì sottoscritti con Brianzacque S.r.l. i seguenti atti:

- Contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 per prestazioni in materia di Information Technology sino al 30/6/2021;
- Contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 per prestazioni in materia di Gestione Utenti Industriali sino al 30/6/2021.

Il Gruppo CAP, infine, partecipa alla associazione nazionale di settore Utilitalia con sede a Roma nonché alla associazione internazionale Aqua Publica Europea (APE) con sede in *Bruxelles* (Belgio).

Quest'ultima ha per scopo, tra l'altro, quello di portare la voce degli operatori dell'acqua pubblica nella politica decisionale dell'UE e promuovere i loro interessi e le prospettive.

## L'Impegno Sociale

Il ruolo di azienda pubblica che gestisce a favore della collettività un bene comune e prezioso come l'acqua, assegna un dovere irrinunciabile nella promozione della sostenibilità dei consumi e degli usi di questa risorsa. Da questo approccio nasce CAP 21, la risposta – concreta, quotidiana, ambiziosa e appassionata – ai temi posti dalla Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21): 21 impegni di sostenibilità, di cui CAP ha deciso di farsi carico per raccogliere la sfida del clima che cambia e per rendere trasparenti e tangibili i risultati che si possono raggiungere in termini di sostenibilità ambientale. Il filo conduttore sono le 5 R della sostenibilità idrica:

1. Ridurre i consumi;
2. Riutilizzare l'acqua;
3. Recuperarne i nutrienti;
4. Reindirizzare l'energia;
5. Ricostituire l'ambiente circostante.

In questa cornice si sono messi a punto alcuni dei progetti che hanno innervato l'impegno con gli stakeholder durante il 2016 e che hanno poi avuto concreta attuazione nel 2017.

Tra i tanti è possibile citare il convegno internazionale tenutosi al Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", organizzato con il patrocinio del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, di Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, ATO Città Metropolitana di Milano, Utilitalia e Confservizi Cispel Lombardia, alla presenza dei massimi esperti mondiali di acqua potabile a uso umano. Il convegno è stata l'occasione per confrontare le migliori esperienze europee e programmare al meglio i prossimi passi italiani per l'attuazione e implementazione del Water Safety Plan.

Il lancio della piattaforma +Community, in partnership con Città Metropolitana di Milano, ATO, Arpa, Camera di Commercio, Ordine degli avvocati ed Enea che si è affermata come una vera e propria "università in rete" delle conoscenze che contribuisce alla diffusione e alla crescita del sapere per lo sviluppo della Città Metropolitana di Milano.

Un lavoro attento di dialogo con gli stakeholder che ha avuto come focus gli utenti.

Nel luglio 2016 è entrata in vigore la nuova Carta dei Servizi, approvata dall'ATO Città Metropolitana di Milano, con la quale i servizi a disposizione dei clienti si sono ampliati di molto. In primo luogo dalla home page del sito e dalla nuovissima *app* Acca2o si può accedere a una carta dei servizi interattiva e navigabile. La nuova release dell'*app* Acca2o permette a tutti di vedere l'etichetta dell'acqua che esce dal rubinetto di casa propria e di inviare la lettura del proprio contatore. Gli utenti registrati potranno anche gestire il proprio contratto e pagare la bolletta in tre click. Aggiornata, infine, anche la sezione clienti del sito internet che offre contenuti più fruibili e servizi completamente nuovi come la possibilità di inviare l'autolettura via sms e una serie di moduli interattivi, attraverso i quali è possibile dialogare direttamente con il servizio clienti del Gruppo CAP per qualunque esigenza.

Numerosi anche gli eventi istituzionali realizzati dal Gruppo in collaborazione con Enti e Amministrazioni del territorio, tra le quali: Giornata Mondiale Acqua, Fiera – Fa' la cosa giusta, Milano Film Festival, Wired Next Fest, oltre all'inaugurazione di numerose case dell'acqua e impianti.

Il Gruppo è fortemente orientato nella promozione delle attività di stakeholders engagement essendosi impegnato, nel corso del 2016, su numerose attività volte a coinvolgere i vari portatori di interessi operanti sul territorio.

Come meglio verrà evidenziato nel prosieguo sono infatti stati attivati ambiti di confronto con:

1. associazioni dei consumatori per tramite delle società della Water Alliance;
2. mondo dell'agricoltura attraverso convenzioni per il riuso dei canali con i consorzi di bonifica;
3. operatori idrici ed istituzionali per la condivisione di banche dati;
4. università e centri di ricerca.

Un impegno complessivo che è valso a Gruppo CAP il premio Top Utility Assoluto 2017 conferito dal Comitato Scientifico di Top Utility che riunisce un panel accreditato e autorevole di accademici, esperti e opinion leader del sistema delle utilities nazionali.



Rientra nel ruolo sociale del Gruppo anche l'analisi di soddisfazione dell'utente che viene compiuta, su espressa richiesta dell'ATO di riferimento, ogni anno.

Per la rilevazione della soddisfazione dei clienti relativa ai servizi resi dal Gruppo CAP nell'anno 2016 è stato attivato uno specifico progetto che si concluderà a giugno 2017.

## Andamento della Gestione nel 2016

### Scenario complessivo del Settore Idrico

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>).

Detto quadro, di settore, si intreccia con quello generale in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n.210 del 8-9-2016) il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".<sup>1</sup>

Relativamente agli argomenti di maggior impatto per il Gruppo CAP, va segnalato che il testo del D.Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "in house"), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società "quotate" e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi "sul mercato" siano per loro natura già maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi più tipici del "mondo pubblico") è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

A tal riguardo, si rammenta che – giusta delibera del Comitato di Indirizzo Strategico del 10 giugno 2016 – la Società ha intrapreso azioni per dotarsi, anche in ottica di diversificazione, di strumenti finanziari in mercati regolamentati per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a sostenere l'ingente mole di investimenti prevista nel Piano Industriale del Gruppo CAP, mantenendo la natura totalmente pubblica della società.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 7 ottobre 2016, ha deliberato di dare mandato al C.d.A. di comunicare alla Corte dei Conti l'adozione da parte della Società degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, di cui all'art. 26, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

Il Gruppo CAP ha già inviato il prescritto referto previsto dall'art.26 quinto comma del D.Lgs.19 agosto 2016, n. 175.

L'art.26, primo comma, del D. Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del decreto adeguino i propri statuti alle disposizioni del medesimo entro il termine (non perentorio) del 31 dicembre 2016, salvo il diverso termine che potrà essere stabilito con il Decreto correttivo, il cui schema è stato già approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri.

Nonostante la società – giusta la sopra richiamata decisione del Comitato di Indirizzo Strategico del 7 ottobre 2016 – non sia soggetta agli obblighi di cui al citato Decreto Legislativo si è ritenuto utile procedere alla modifica dello Statuto sociale in mera ottemperanza e conformazione al D.Lgs. n. 175/2016.

<sup>1</sup> La Corte Costituzionale con la sentenza n. 251/2016 ha dichiarato "1) l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, lettere a), b), numero 2), c), numeri 1) e 2), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p) e q), e comma 2, della predetta legge, nella parte in cui prevede che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.". La sentenza, che riguarda la legge "delega", sembra non aver effetti sulle relative disposizioni attuative, cioè, nello specifico, sul D.lgs.175/2016. Con parere 02371 del 9 gennaio 2017 il Consiglio di Stato, ribadisce che i decreti già approvati "restano validi ed efficaci fino a una eventuale pronuncia della Corte che li riguardi direttamente, e salvi i possibili interventi correttivi che nelle more dovessero essere effettuati." Un secondo decreto legislativo di interesse, quello sui servizi pubblici locali, appena approvato ma ancora non inviato alla firma del Presidente della Repubblica, è stato ritirato.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. in data 10 febbraio 2017 ha proceduto conseguentemente a modificare alcune clausole dello Statuto sociale.

Il Gruppo CAP – come sopra detto - è interessato, per la copertura del proprio fabbisogno finanziario, a dotarsi di strumenti finanziari che, anche in ottica di diversificazione, possano essere di attrazione anche per finanziatori/cittadini a livello nazionale<sup>2</sup> o internazionale. Ciò mantenendo, tuttavia, la natura totalmente pubblica della società.

Un altro tema che è stato oggetto di interesse per il legislatore nazionale e che tocca da vicino il Gruppo CAP è quello della tariffa sociale del servizio idrico integrato, riassunto nell'art. 60 della legge 221/2015 (c. d. Collegato Ambientale).

In attuazione del suddetto articolo è stato emanato il d.p.c.m. 13 ottobre 2016 il quale, tra l'altro, stabilisce (art.1) che "il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali è fissato in 50 litri/abitante/giorno", e reca previsioni in tema di tariffa agevolata (art.2), e prevede (art.3) la istituzione di un bonus acqua per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico. Le misure attuative sono demandate alla A.E.G.G.S.I.

In attesa di queste ultime l'EGA della Città Metropolitana ed il Gruppo CAP hanno dato avvio ad un proprio sistema di "bonus idrico" di cui *infra* si fornirà qualche cenno.

Il quadro nazionale del settore idrico va inoltre completato ricordando l'ormai consolidato ruolo della "regolazione" e dei poteri, assai penetranti, attribuiti all'Agenzia nazionale cui è stata affidata.



Si segnala anzitutto che in data 23 dicembre 2015 AEEGSI ha approvato la delibera n. 656/2015/R/idr di adozione di una <<Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali>>.

In conseguenza, come già illustrato sopra, la Convenzione di affidamento con l'EGA della Città Metropolitana di Milano 2014-2033 è stata adeguata in data 29/06/2016.

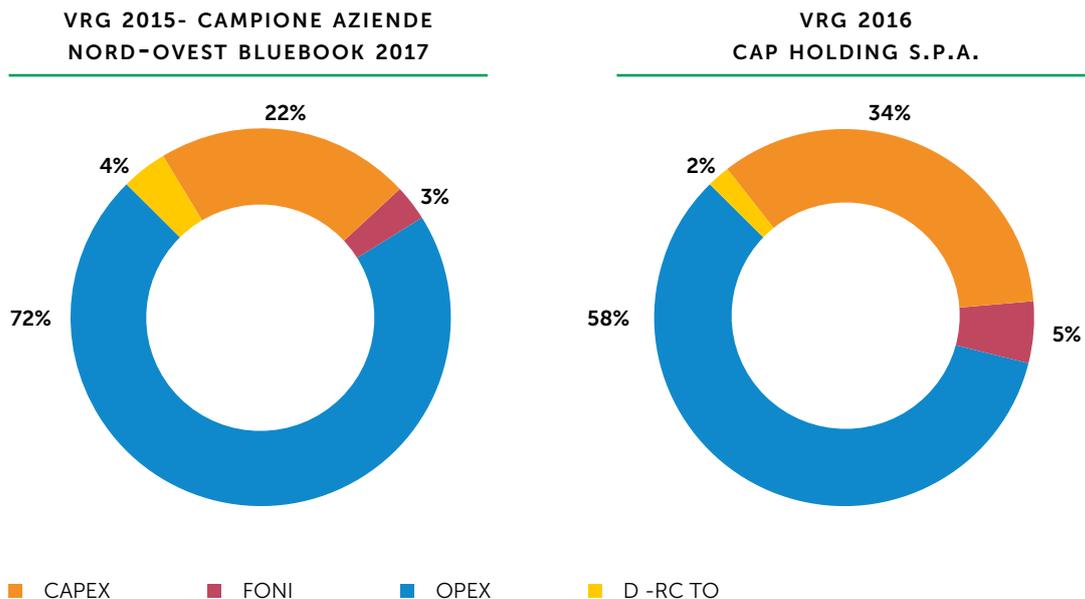
Interessante per la società l'apertura fatta alla gestione delle cd. Acque meteoriche dall'art. 4 della convenzione, attraverso attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, mediante la realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 7, lett. g della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 e ss.mm.

Tra i compiti principali dell'Autorità vi è inoltre, naturalmente, l'approvazione della metodologia tariffaria (Metodo introdotto da AEEGSI denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019).

<sup>2</sup> Il Gruppo CAP ha già emesso titoli ammessi alla quotazione sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. il prestito obbligazionario emesso da CAP Holding S.p.A., già CAP IMPIANTI S.p.A. – Tasso Variabile Trasformabile – Scadenza 31/12/2019» di originari euro 20.000.000, Garantito da Amiacque S.r.l., già CAP Gestione S.p.A.

L'ultimo Metodo (MTI-2) è stato adottato da AEEGSI con delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per "biennale" per gli anni 2018-2019). Come i precedenti si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Fermo restando quanto verrà illustrato successivamente è possibile, dai grafici sottostanti, vedere l'articolazione della tariffa per il Gruppo CAP in confronto agli altri gestori del Nord Ovest:



\* Nel calcolo del VRG 2016 di CAP Holding sono stati considerati anche i VRG delle gestioni Grossista

Dal confronto è facile evidenziare un minore impatto dei costi operativi (Opex) ed una forte incidenza della componente di tariffa destinata agli investimenti (Capex).

Va tuttavia segnalato, soprattutto in relazione al punto dei costi delle immobilizzazioni (capex) che il Metodo Tariffario Transitorio è ancora *sub iudice*: il principale ricorso promosso dalle associazioni dei consumatori, dopo una sostanziale bocciatura da parte del TAR Lombardia, è ora all'esame del Consiglio di Stato.

Il 14 ottobre 2015 il Consiglio di Stato - Sezione VI - ha pubblicato un'ordinanza istruttoria [n. 4745/15, depositata il 14 ottobre 2015, nell'ambito del ricorso 5890/2014] con cui esso, ricordato che "il centrale motivo di ricorso proposto dagli originari ricorrenti e odierni appellanti, sin dagli atti introduttivi dei giudizi di primo grado, avverso la deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 ed il relativo allegato 'A' [recante «Regolazione dei servizi idrici: approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013»], si risolve nella censura, secondo cui l'impugnata delibera, con particolare riguardo alla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del Servizio idrico integrato - SII, prevista a copertura del costo di capitale proprio investito, violerebbe il principio di integrale copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e reintrodurrebbe in via surrettizia il criterio «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito», di cui all'art. 154, comma 1, d.lgs. n. 152 del 2006, abrogato dal referendum del 12 e 13 giugno 2011 (i cui esiti sono stati proclamati con D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116), con ciò eludendo l'esito referendario", ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio da affidarsi ad un Collegio peritale

costituito da tre professori, ordinari o associati, in materia di economia industriale (o materia analoga), decidendo poi di fissare un'udienza pubblica per il prosieguo della causa a data da destinarsi nel secondo trimestre 2016.

La relazione di cui alla citata ordinanza n. 4745/2015 è stata rassegnata dal collegio peritale il 15 aprile 2016, giungendo alla conclusione di **non** aver *"riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti in concreto determinati non implicino alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità."*

A tutt'oggi si è in attesa della sentenza nel sopra citato giudizio promosso dalle associazioni dei consumatori, a seguito della quale il Consiglio di Stato fisserà le udienze relative ai ricorsi degli operatori.

Si sta assistendo, pertanto, ad una stabilizzazione dei principi regolatori ed al contempo ad un aumento delle materie che sono o che saranno in tempi brevi oggetto di una "regolazione dall'alto" più dettagliata.

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente al Gruppo CAP si offrono alcune notizie nel prosieguo.

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia ha proceduto alla parziale modifica della legge 26/03 mediante l'adozione della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 <<Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni") (BURL n. 42, suppl. del 16 Ottobre 2015).

La predetta legge regionale 32/2015 ha previsto il definitivo passaggio del ruolo di governo dell'ambito della Città metropolitana di Milano ad un unico soggetto, disponendo (mediante l'introduzione del comma 1-quinquies all'art.48 della l.r.26/2003) che *"la Città metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d'ambito subentrano rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato"*.

Ed infatti in ottemperanza alla predetta legge Regionale n. 32/2015 l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano è subentrato a far data dal 15/06/2016 alle competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII, dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.

## Andamento organizzativo

### Nella Città Metropolitana di Milano

Se il 2013 ha rappresentato l'anno della creazione del Gestore ed il 2014 l'anno del finanziamento da parte della BEI e l'anno 2015 l'anno dell'aumento della capacità di spesa in investimenti, il 2016 (terzo anno di affidamento a CAP Holding S.p.A. dal 1.1.2014 al 31.12.2033) ha rappresentato per il Gruppo l'anno del consolidamento della propria capacità di investimento e di assestamento nel principale territorio di riferimento (ambito della ex Provincia di Milano, capoluogo escluso).

Il Gruppo CAP è il "soggetto aziendale" risultato:

- del profondo processo di ristrutturazione industriale (attraverso un percorso di fusione tra le società di gestione presenti sul territorio, promossa dalla Provincia di Milano nel 2012 ed avvenuta solo dopo 14 mesi nel 2013<sup>3</sup>), che ha poi avuto un ulteriore passaggio nel 2015<sup>4</sup>;
- dell'espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ebbe culmine nel 2013 (superamento gestioni in economia ed acquisizioni di numerosi rami d'azienda da ex gestori).

Nel 2016 tale processo ha attraversato alcuni ulteriori passaggi.

In particolare, dopo l'acquisizione della proprietà<sup>5</sup> delle infrastrutture del Nord est milanese avvenuta nel 2015 per l'incorporazione della Idra Milano S.r.l.<sup>6</sup>, andava completata anche con l'acquisizione della "gestione" delle medesime. Quest'ultima risultava infatti al 31.12.2015 ancora in carico alla società Brianzacque S.r.l. (cui la società Idra aveva concesso anni fa l'uso delle infrastrutture in parola e la gestione del s.i.i. dell'ambito di Monza e Brianza).

Ed infatti successivamente con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25010/11072), del 28/12/2015, iscritta al Registro delle Imprese il 12/01/2016, è stato acquisito con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente il s.i.i. svolto per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza (acquedotto per i comuni di Gessate (Mi), Gorgonzola (Mi), Pessano Con Bornago (Mi), depurazione intercomunale presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda", a servizio dei comuni di Cassano D'Adda (Mi); Inzago (Mi); Masate (Mi); Basiano (Mi); Pozzo D'Adda (Mi); Trezzano Rosa (Mi); Vaprio Adda (Mi); Grezzago (Mi); Trezzo D'Adda (Mi); Cornate D'Adda (Mb); Busnago (Mb) e Roncello (Mb), fognatura per i comuni di Cassano d'Adda (Mi); Inzago (Mi); Masate (Mi); Basiano (Mi);

<sup>3</sup> Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A.), Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.), Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A., quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza), gestori nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003, incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013.

<sup>4</sup> Vedasi infra circa Idra Milano S.r.l. per il Nord Est milanese. Per la zona "legnanese" si ricorda invece che in data 22 dicembre 2015, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 25 giugno 2015, con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, la CAP Holding S.p.A. ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A. la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24.500.000 (oltre IVA). Per effetto di tale acquisto i relativi beni entrano nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. Per effetto di tale operazione dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i beni in uso a CAP Holding S.p.A. e che quest'ultima dunque già gestiva da anni.

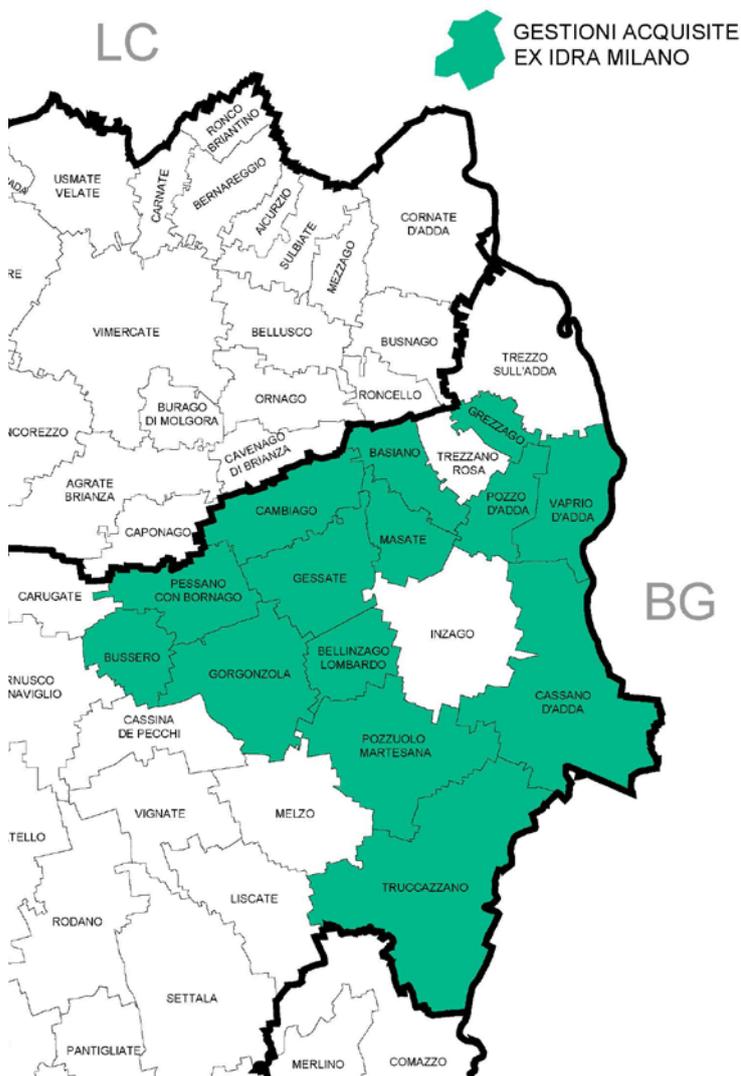
<sup>5</sup> Per dare un'idea della portata dell'operazione valga dar notizia che le attività tecniche fisse incorporate nella capogruppo assommano a circa 76 milioni di euro (44,7 milioni di euro circa al netto di risconti passivi per contributi in conto impianto). L'incremento di patrimonio netto per quest'ultima fu di quasi 43,5 milioni di euro.

<sup>6</sup> Unica società che non fu subito incorporata dalla capogruppo fu la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB), proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura ed anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano ed in parte di quella di Monza e Brianza, nel frattempo interessata da una scissione totale a favore di Brianzacque S.r.l. e di Idra Milano S.r.l., conclusasi solo il 26 giugno 2014. Infine, il troncone "milanese" risultante dalla scissione, appunto la Idra Milano S.r.l., in data 27.04.2015 è stata incorporata in CAP Holding S.p.A., con atto rep. n. 394979, raccolta n. 87627, Notaio Pietro Sormani di Milano, con decorrenza giuridica dal 01.05.2015 e decorrenza contabile dal 01.01.2015.

Pozzo D'Adda (Mi); Vaprio Adda (Mi); Grezzago (Mi); Cambiagio (Mi); Bellinzago Lombardo (Mi); Pozzuolo Martesana (Mi); Truccazzano (Mi); Liscate (Mi); Melzo (Mi); Vignate (Mi); Bussero (Mi); Gessate (Mi); Gorgonzola (Mi) e Pessano con Bornago (Mi)). Successivamente con scrittura del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano, è stato sottoscritto l'atto integrativo/conguaglio della cessione in parola.

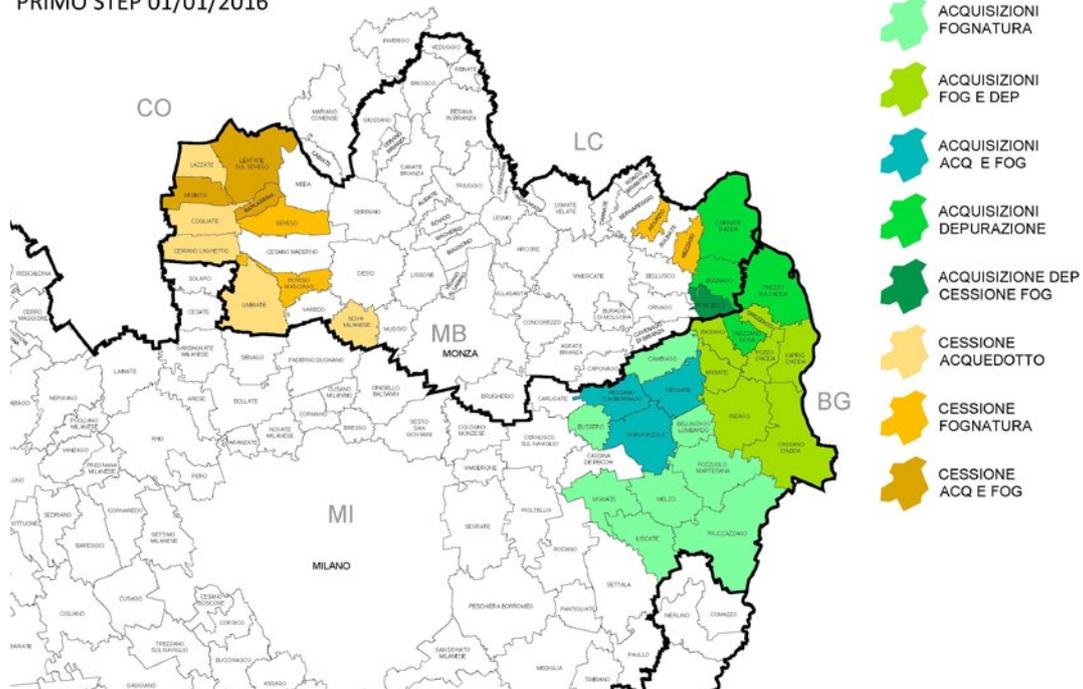
Dopo quest'ultima operazione era rimasto, sul territorio dell'ambito della ex Provincia di Milano, in gestione a Brianzacque S.r.l. il solo impianto di depurazione denominato di Truccazzano, a servizio, tra gli altri, di 11 comuni "metropolitani" e 6 brianzoli.

Nei primi mesi del 2017 s'è assorbita anche questa gestione previa stipulazione della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25673/11428, del 28/02/2017, iscritta al Registro delle Imprese il 17/03/2017, con cui è stato acquisito con decorrenza 1.3.2017 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente il s.i.i. svolto per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio della depurazione delle acque reflue svolta attraverso il depuratore centralizzato di Truccazzano per i comuni di Bellinzago Lombardo (MI), Bellusco (MB), Bussero (MI), Agrate Brianza (MB), Caponago (MB), Cavenago di Brianza (MB), Gessate (MI), Gorgonzola (MI), Liscate (MI), Melzo (MI), Mezzago (MB), Pessano con Bornago (MI), Pozzuolo Martesana (MI), Truccazzano (MI), Vignate (MI), Ornago (MB) e Cambiagio (MI).

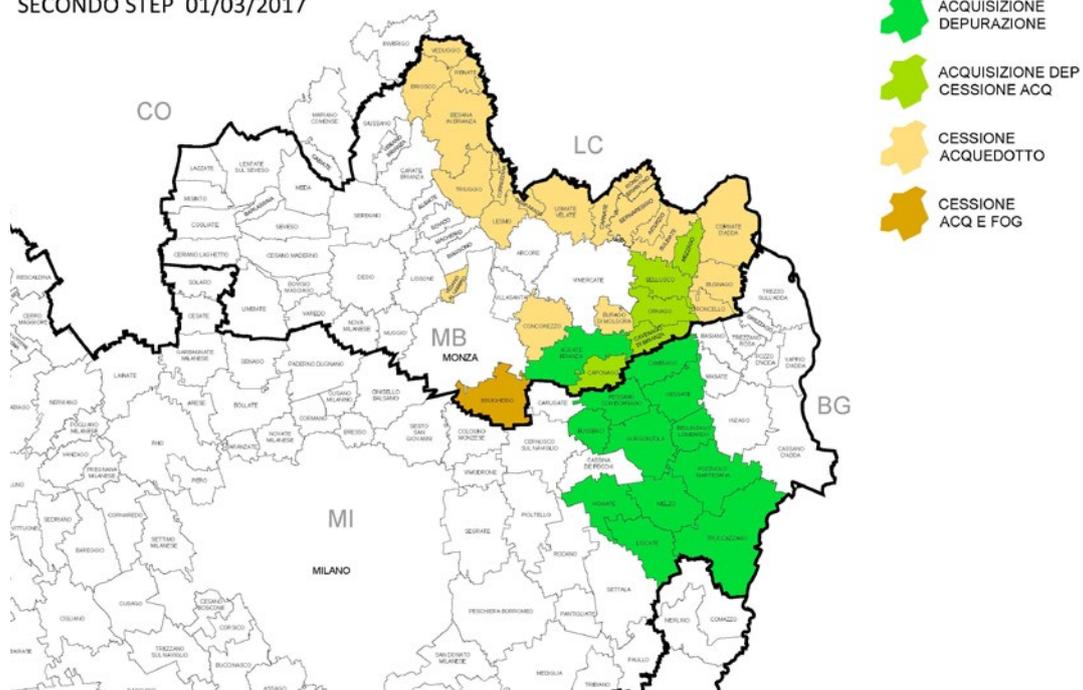


Il costo complessivo dell'operazione per il Gruppo è pattuito in circa 10,6 milioni di euro per il 1° STEP e di quasi 8,6 milioni di euro per il 2° STEP (salvo conguaglio).

**SCAMBIO GESTIONI GRUPPO CAP - BRIANZACQUE:  
PRIMO STEP 01/01/2016**



**SCAMBIO GESTIONI GRUPPO CAP - BRIANZACQUE:  
SECONDO STEP 01/03/2017**



In data 02 agosto 2016, è stata sottoscritta tra il Comune di Robecchetto con Induno e CAP Holding S.p.A. la convenzione per la messa a disposizione, da parte del Comune, delle reti e impianti inerenti il servizio di fognatura, per effetto della quale è stata superata la gestione in economia del predetto servizio.

Con scrittura privata del 22 dicembre 2016 autenticata dal notaio Anna Ferrelli di Milano al repertorio n. 25572 raccolta n. 11367, Gruppo CAP ha acquisito il ramo di azienda attinente il servizio di acquedotto svolto per il Comune di Arluno (MI) dalla società Acque Potabili S.p.A. con decorrenza dal 1.1.2017.

Tutte queste operazioni sono state svolte in stretto coordinamento tra la capogruppo e la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente ed acquirente con medesime decorrenze nei confronti di Brianzacque S.r.l. e di Acque Potabili S.p.A., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte/sono da condursi direttamente ad opera della medesima.

Rimane ancora attivo al 31.12.2016 nel comprensorio della ex Provincia di Milano, oltre alla società Acque Potabili S.p.A. e alla società Brianzacque S.r.l. per i segmenti di servizi sopra citati (trasferiti come detto a CAP Holding rispettivamente dal 1° gennaio 2017 e dal 1° marzo 2017):

- il gestore "di fatto" Metropolitana Milanese S.p.A. (per l'acquedotto del Comune di Corsico).

Permangono infine alcune modestissime porzioni di territorio per le quali il servizio di depurazione è svolto attraverso impianti extra-ambito. Si tratta di situazioni di "grossista", riconosciute dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 12 Settembre 2016 con deliberazione n. 3, nelle quali gestori di altri ambiti (o loro porzioni) svolgono servizi:

- di depurazione per i comuni metropolitani di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro (svolto da SAL S.r.l.);
- di depurazione per il comune metropolitano di Settimo Milanese e parte del comune di Novate Milanese (svolto da MM S.p.A.).

Si ricorda poi che per il Comune di Castellanza (VA), incluso nell'ATO della Città Metropolitana di Milano, si tratta di una gestione (acquedotto, depurazione e fognatura) da considerarsi anche "tariffariamente" metropolitana (cfr. deliberazione C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano n. 1 del 31/05/2016- Allegato A).

Il Gruppo CAP è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

La forma gestionale prescelta – quella del modello "in house providing" – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

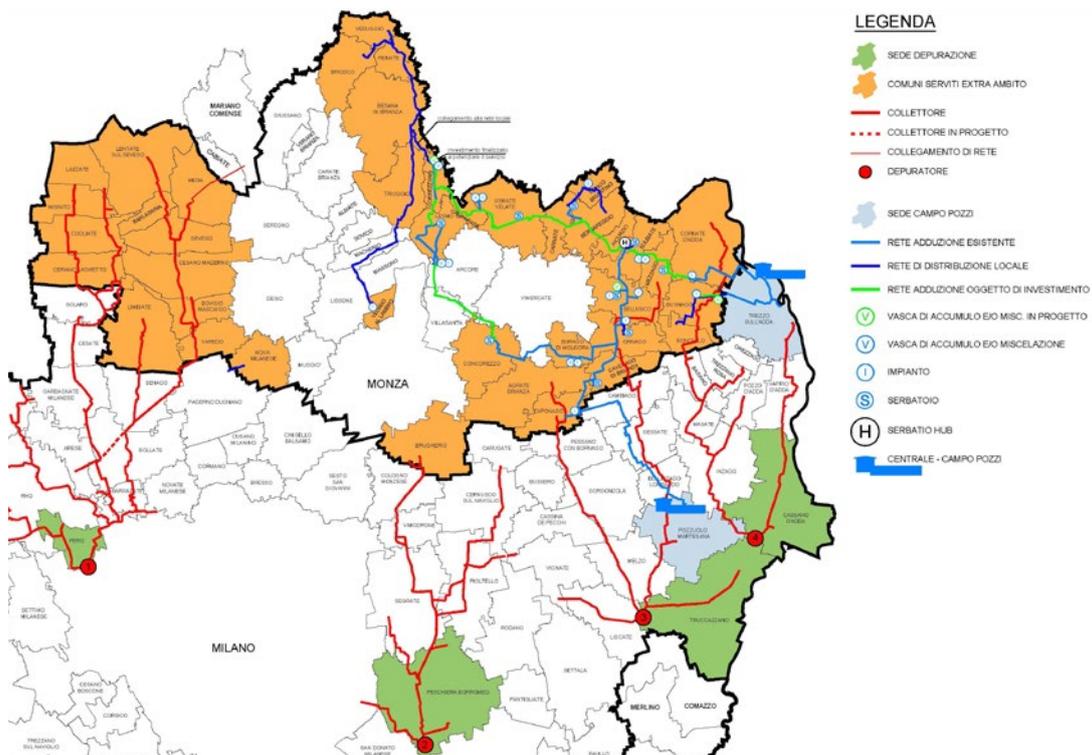
Per completare il punto sull'ambito della Città Metropolitana di Milano si ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano (poi assorbito in quello della Città Metropolitana di Milano nel 2016) n. 13/07 del 28/11/2007 fu affidata in forma di "in house providing" la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano a favore di Metropolitana Milanese S.p.A.

## Nella provincia di Monza

Il Gruppo CAP è gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali ed idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti tra i territori milanese e brianzolo, risultano dalla cartina sottostante:



Nell'ambito monzese è presente un altro operatore, incaricato dall'ente di governo d'ambito della Provincia di Monza, quale gestore del s.i.i. (Brianzacque S.r.l.).

Già in data 5 novembre 2013 fu stipulato dalla capogruppo con quel soggetto un accordo di "partnership industriale Brianzacque – CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali".

Detto accordo è stato seguito (il 2 aprile 2015) da una lettera di intenti scambiata tra i due soggetti, che prevede un graduale scambio di "attività" tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP.

Scopo è tra l'altro quello di trasferire a Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti dal Gruppo CAP nell'ambito brianzolo, ma privi di interconnessioni con il territorio "metropolitano" ed, al contempo, acquisire da Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti attraverso impianti siti nel territorio metropolitano (interconnessi o meno coll'ambito brianzolo).

In esecuzione dei suddetti contratti e come già commentato nel paragrafo relativo alla "Città Metropolitana" sono passati in gestione a CAP Holding S.p.A. con decorrenza dal 01.01.2016 (dopo scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano – repertorio n. 25010/11072 del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016 e successiva scrittura di integrazione/

conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) i segmenti di servizio di depurazione per i comuni monzesi di Cornate d'Adda, Busnago e Roncello (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") e, poi, con decorrenza dal 01.03.2017 (previa scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25673/11428 del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 17/03/2017, di acquisto di ramo d'azienda a Brianzacque S.r.l.) i segmenti del servizio di depurazione (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Truccazzano") per i comuni monzesi di Bellusco, Agrate Brianza, Caponago, Cavenago di Brianza, Mezzago ed Ornago.

Al contempo (mediante scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25009/11071 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25485/11322 del notaio Ferrelli di Milano) sono stati ceduti in gestione a Brianzacque S.r.l. con decorrenza 1.1.2016 il segmento di servizio di acquedotto per i comuni brianzoli di Lizzate, Misinto, Cogliate, Barlassina, Lentate sul Seveso, Ceriano Laghetto "ex Brollo", Limbiate "ex Brollo e non", Nova Milanese; nonché di fognatura per i comuni di Barlassina, Lentate sul Seveso, Aicurzio, Mezzago, Roncello, Bovisio Masciago, Misinto e Seveso e con decorrenza dal 01.03.2017 – con scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25672/11427 del 28/02/2017, iscritta al Registro delle Imprese il 17/03/2017 di cessione di ramo d'azienda a Brianzacque S.r.l. – la gestione di acquedotto, eccezion fatta per la gestione delle reti di grande adduzione/dorsali, per i comuni di Aicurzio (MB); Bellusco (MB); Brugherio (MB); Burago do Molgora (MB); Busnago (MB); Camparada (MB); Caponago (MB); Cavenago di Brianza (MB); Concorezzo (MB); Cornate d'Adda (MB); Lesmo (MB); Mezzago (MB); Ornago (MB); Roncello (MB); Sulbiate (MB); Besana Brianza (MB); Briosco (MB); Verduggio con Colzano (MB); Bernareggio (MB); Carnate (MB); Correzzana (MB); Renate (MB); Ronco Briantino (MB); Triuggio (MB); Usmate Velate (MB); Vedano al Lambro (MB); nonché la gestione della fognatura per il comune di Brugherio (MB).

Le operazioni di cui sopra hanno visto partecipare alla cessione delle attività in parola sia la capogruppo che la società operativa Amiacque S.r.l., ciascuna per la parte di attività che, in ragione dell'organizzazione interna al Gruppo, è chiamata a svolgere. Il corrispettivo complessivo dell'operazione per il Gruppo è pattuito in circa 14 milioni per il 1° STEP e di quasi 34,4 milioni di euro per il 2° STEP (salvo conguaglio).

Anche queste operazioni sono state svolte in stretto coordinamento tra la capogruppo e la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente ed acquirente con medesima decorrenza vs Brianzacque S.r.l., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte/sono da condursi direttamente ad opera della medesima.

A regime, come oggi già avviene per il servizio depurazione, anche per il servizio di acquedotto all'ingrosso (captazione ed adduzione) Gruppo CAP svolgerà per i comuni soci attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha sottoscritto in data 29/06/2016 l'accordo di inter-ambito ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003, con l'omologo Ente di Governo d'ambito della Provincia di Monza e Brianza.

A valle della stipulazione di questo accordo, si è proceduto il 29/06/2016 al formale convenzionamento tra CAP Holding S.p.A. e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della

Provincia di Monza e Brianza, che regola lo svolgimento dell'attività del primo, con ruolo di gestore "grossista" (secondo l'accezione della AEEGSI).

Questo atto prevede, tra l'altro, che il rapporto di "grossista" tra CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. sia regolato da apposito contratto, successivamente sottoscritto tra le citate parti in data 28/02/2017 con durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding e l'ATO Città Metropolitana di Milano.

Oltre alle citate operazioni straordinarie, sono da ricordare le numerose attività ordinarie condotte dal Gruppo CAP con Brianzacque S.r.l. e che hanno avuto ulteriore intensificazione nel 2016:

1. gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica, prestazioni relative ai servizi di cartografica (SIT) e Servizi di Modellazione Idraulica (contratto durata quinquennale decorrente dal 01.10.2014);
2. In particolare nell'anno 2016 si è consolidato l'avvio in esercizio del sistema con accesso di tutti i comuni della provincia di Monza e Brianza;
3. "protocollo di intesa" per l'adesione di Brianzacque S.r.l. al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al S.I.I. con decorrenza dal 27.11.2014;
4. lettera di intenti sottoscritta in data 02.04.2015 per la costituzione di Uffici Interaziendali a responsabilità unificata (gestione utenze industriali, I.T.)/Progetti strategici (per la ricerca di economie di prezzo e/o di specializzazione) con decorrenza dal 25.06.2015;
5. protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.01.2016 tra CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea per la durata di 5 anni dalla sottoscrizione;
6. contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 tra Gruppo CAP e Brianzacque S.r.l. per prestazioni in materia di Information Technology; con tale contratto viene costituito un settore di rete composto da dipendenti sia del Gruppo CAP che di Brianzacque ingaggiati col principio innovativo della codatorialità. Il settore si pone l'obiettivo di ricercare le maggiori sinergie in termini tecnologici e sviluppare sistemi informativi coerenti tra le aziende con un sensibile cost saving globale;
7. contratto di rete sottoscritto in data 08.07.2016 tra Gruppo CAP e Brianzacque per prestazioni in materia di Gestione Utenti Industriali.

### Nella provincia di Pavia

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013, dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

La Convenzione per la gestione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Pavia – repertorio prov. PV n. 18705 – sottoscritta in data 20/12/2013 tra la Provincia di Pavia (ente responsabile dell'ATO) e Pavia Acque S.c.a.r.l., prevede all'art. 3, comma 4, che *"Al fine di realizzare la gestione coordinata ed unitaria del Servizio nell'ATO, (...) il gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione"*.

Va inoltre ricordato che la capogruppo in data 15 luglio 2008 con atto in autentica Notaio Antonio Trotta di rep. n. 124403/42999 aveva conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. rami

di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese. Ad essa erano rimaste alcune proprietà site nell'ambito pavese, non conferite nel 2008.

La capogruppo, in esecuzione degli indirizzi forniti dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2015, ha dunque provveduto, con successivo atto di conferimento del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della Pavia Acque S.c.a.r.l., a trasferire detti beni a quest'ultima (reti idriche - fognature - depurazioni nei comuni di Copiano - Marzano - Santa Cristina e Bissone - Sizzano - Torre d'Arese - Villanterio - Vistarino - Corteolona e Genzone, e tratti rete ubicate nei comuni di Albuzzano - Badia Pavese - Chignolo Po - Corteolona e Genzone - Landriano - Linarolo - Maghero - Miradolo Terme - Monticelli Pavese - Pieve Porto Morone - Valle Salimbene - Torrevecchia Pia – Bascapè), previa perizia della Dott.ssa Maria Angela Zanoni, giurata in data 14/12/2016, con verbale in autentica Notaio Antonio Trotta rep.n. 138659.

Il valore di perizia del conferimento (alla data 31.7.2016) ammonta a netti euro 5.451.715, dovrà essere aggiornato alla data del conferimento (23.12.2016) per un importo valutato da Gruppo CAP in euro 5.162.841 che dovrà essere confermato dalle parti entro 6 mesi dall'atto.

Il conferimento è destinato a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.C.A.R.L. Essa (come quelle create in virtù del conferimento del 15.7.2008 – per un ammontare di euro 7.394.894 - ed in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a.r.l. del 22/12/2016) non sarà distribuibile né disponibile per aumenti di capitale sociale e andrà preservata nel più alto grado possibile, da eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevedrà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente al Gruppo CAP.

L'operazione ha anche comportato che dal 2017 verranno meno i rapporti che Gruppo CAP aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà della capogruppo.



Rimarranno invece, provvisoriamente, rapporti per il rimborso, da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. al Gruppo CAP per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultimo, ma conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15/07/2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso.

Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, Gruppo CAP svolge anche alcune attività industriali per conto di quello.

Specifici contratti sono stati stipulati tra la società consortile e le singole società consorziate per la puntuale esecuzione delle attività di competenza del gestore e di ogni altra attività eventualmente affidata dalla Società consortile alle Società consorziate.

Per quanto concerne il Gruppo CAP, la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha affidato:

- con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata sino al 2016, successivamente rinnovato.

Circa l'attività commerciale si ricorda invece che essa nel corso del 2015 è interamente passata in gestione a Pavia Acque S.c.a.r.l. I Comuni coinvolti sono: Albuzzano, Badia Pavese, Bascapè, Chignolo Po, Copiano, Corteolona, Landriano, Maghero, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissone, Siziano, Torre D'Arese, Torrevecchia Pia, Villanterio, Vistarino.

In tale ambito il Gruppo CAP non effettua significativi investimenti.

Con decorrenza dal 01.01.2015, il Gruppo CAP gestisce la rete fognaria del Comune di Villanterio (PV), in qualità di consorziata di Pavia Acque S.c.a.r.l.

### Altri ambiti

Il Gruppo CAP è presente in altri ambiti ove agisce, con ruolo di "grossista" riconosciuto dall'EGA della Città Metropolitana di Milano con decorrenza dal 1.1.2016 in forza della deliberazione C.d'A. del predetto EGA n. 1 del 31/05/2016- Allegato A. Si tratta del:

- servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Città Metropolitana di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.;
- servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiato e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto nel territorio della Città Metropolitana di Milano;
- servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato nella Città Metropolitana di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Il Gruppo CAP gestisce poi il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese. L'EGA di quell'ambito (C.d'A. p.v.37 del 04/08/2016 Prot. n. 3608 del 5 Agosto 2016) aveva approvato "linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs.152/2006 e la delibera dell'AEEGS 643/2013/IDR" (Terminal Value). Nel frattempo, tuttavia, il TAR di Milano, con sentenza n. 1781/2016, ha annullato l'affidamento in house del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese ad Alfa S.r.l., società appositamente costituita dai Comuni nel 2015. Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione

P.V. 50 del 20/10/2016, l'EGA di Varese ha disposto comunque l'affidamento in via d'urgenza e temporanea del Servizio Idrico Integrato per Ottimale della Provincia di Varese alla Società "in House" Alfa S.r.l.

Circa il Comune di Castellanza (VA), si rinvia al paragrafo relativo alla Città Metropolitana di Milano.

## Sintesi sul piano organizzativo

Nel 2013, attraverso un complesso di operazioni straordinarie intervenute, si è configurato un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Nel 2014 quel nuovo soggetto economico ha completato la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano ed ha ricevuto il formale affidamento ventennale per il s.i.i. per l'ambito dell'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso).

Nel 2015 s'è invece proceduto ad un allargamento patrimoniale ed un rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l., che aveva avuto radice già nel 2014.

Nel 2016 s'è invece dato luogo ad un ulteriore importante assestamento/razionalizzazione gestionale rispetto all'ambito monzese, sia con operazioni di cessione e di acquisto di rami d'azienda, sia con provvedimenti formali (accordo di interambito, convenzione con EGA Monza) che riconoscono il ruolo di gestore-grossista del Gruppo CAP fino al termine della concessione che il Gruppo ha per l'ambito della Città Metropolitana.

Al contempo s'è completato il percorso di razionalizzazione sul territorio pavese, con un secondo ed ultimo conferimento, dopo quello del 2008, di infrastrutture idriche.

Oltre agli aspetti "straordinari" e di architettura societaria e di *governance*, il Gruppo CAP ha mantenuto il focus sugli elementi organizzativi interni, in un momento di fortissime modifiche indotte proprio dai cambiamenti già commentati.

Ne esaminiamo di seguito alcuni aspetti, utili anche per analizzare la politica dell'azienda nella gestione dei rischi.

### Misurazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2 D. Lgs. 175/2016)

Richiamati gli artt. 6, comma 2 e 14 c. 2, del D.Lgs. n. 175/2016 si riportano ai soci in apposita relazione gli indicatori idonei a segnalare predittivamente il rischio in oggetto, così come proposti da Utilitalia, facendo presente che tali indicatori non segnalano situazioni di rischio. Le altre indicazioni di cui al comma 3 del sopra richiamato articolo sono rinvenibili all'interno della presente relazione.

### Sistema di Gestione Integrato della Qualità – Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Ambientale

Il Gruppo CAP ha adottato una Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, l'Impegno Etico e l'efficientamento energetico che si realizza attraverso un sistema di gestione integrato.

Alle certificazioni aziendali per i sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale d'impresa si aggiungono l'accreditamento ISO 17025 per il Laboratorio acque reflue di Pero e l'accreditamento ISO 17025 per il Laboratorio Acque Potabili di Milano. L'accreditamento dei laboratori è sicuramente il risultato di maggior peso per il Gruppo in linea con lo straordinario impegno assunto con l'adozione, primo caso in Italia, del Water Safety Plan, ossia di una metodologia non più reattiva, ma proattiva nella tutela e protezione della risorsa idrica e della salute della cittadinanza.

L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro del Laboratorio, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

l'accreditamento tocca i seguenti parametri:

Laboratorio	Indirizzo	Località	Prova accreditata
Acque reflue	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Alluminio, Cadmio, Cromo, Ferro, Fosforo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese
	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)
	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Richiesta chimica di ossigeno (COD)
	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Richiesta chimica di ossigeno (COD) a pH 7 dopo 1 ora di sedimentazione
	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Solidi sospesi totali
	Via Leonardo da Vinci 1	Pero	Solidi sospesi totali a pH 7
Acque potabili	Via Rimini, 34/36	Milano	Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Calcio, Cromo Totale, Fosforo, Ferro, Magnesio, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Selenio, Sodio, Vanadio, Zinco
	Via Rimini, 34/36	Milano	Freon 11; Freon 141; Freon 113; 1,1,1 Tricloroetano; Carbonio tetracloruro; Tricloroetilene; Tetracloroetilene; Cloroformio; Bromodichlorometano; Dibromoclorometano; Bromoformio; 1,2 Dibromoetano; 1,1,2-Tricloroetano; 1,1-Dicloroetilene
	Via Rimini, 34/36	Milano	Cloruri, Solfati, Nitrati.
	Via Rimini, 34/36	Milano	Conta di Streptococchi fecali e Enterococchi
	Via Rimini, 34/36	Milano	Escherichia Coli
	Via Rimini, 34/36	Milano	Conta di Batteri Coliformi a 37°C

Nel corso del 2016 è proseguita l'azione di integrazione tra i sistemi di gestione del Gruppo CAP, avviata nel 2014, superando la frammentazione dei processi legati alla separazione societaria in una ottica di complessiva razionalizzazione degli stessi e parallelamente è stata ampliata la certificazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori e quella ambientale.

Nel 2017 la certificazione OHSAS 18001 e la certificazione ISO 14001 saranno estese a tutte le sedi aziendali.

Il Gruppo CAP è inoltre certificato ISO 22000 per la gestione delle case dell'acqua.

Anche per l'esercizio 2016 il Gruppo CAP ha redatto il Bilancio di Sostenibilità, con l'obiettivo di diffondere in modo accurato e trasparente le attività e le prestazioni in ambito economico, sociale e ambientale dell'azienda.

Il bilancio di Sostenibilità è per il Gruppo uno strumento per rispondere alle domande di trasparenza e comunicazione del territorio e degli *stakeholders*, un'occasione per illustrare azioni e obiettivi che caratterizzano la *mission* del Gruppo CAP offrendo parametri certi su cui verificare i progressi e i miglioramenti dell'azione imprenditoriale nella sua dimensione sociale e ambientale, oltre che economica.

Accanto al bilancio di sostenibilità viene redatto il bilancio ambientale del Gruppo CAP che rappresenta lo strumento principe di controllo e governo dei processi in chiave ambientale. Il documento rendiconta da un lato l'impatto ambientale generato dalle attività del gruppo (dalle analisi ambientali al calcolo della *carbon footprint*) e dall'altro le attività di monitoraggio e mitigazione, in termini di impatti ambientali, intraprese.

### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001

Entrambe le Società del Gruppo si sono dotate di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". I suddetti documenti sono stati costantemente aggiornati per recepire le modifiche normative introdotte dal legislatore (Legge n. 68/2015 cd. delitti contro l'ambiente e Legge n. 69/2015 cd. delitti contro la Pubblica Amministrazione e di falso in bilancio) e rivisti con l'obiettivo di armonizzazione a livello di Gruppo i processi e le procedure, nel rispetto delle autonomie delle due aziende.

Inoltre, è stato approvato il Codice Etico integrato con specifici doveri di comportamento dei dipendenti ai fini preventivi della corruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).

Il Codice Etico ed il Modello organizzativo, aggiornati come sopra, sono stati sottoposti al Comitato di Indirizzo Strategico (a cui sono attribuite per Statuto funzioni di vigilanza e verifica ai fini dell'esercizio del "controllo analogo"), nella riunione del 16.03.2016 (per Amiacque il 20.05.2016), per il parere di competenza ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato medesimo.

### Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione (L. 190/2012)

In data 23 giugno 2014, ciascun organo amministrativo delle suddette società ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", ai sensi della Legge n. 190/2012, e il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ai sensi del D.lgs. 33/2013.



In conformità con la determinazione ANAC n. 831/2016 e alla nuova disciplina introdotta dal D.lgs. 97/2016 i suddetti documenti sono stati aggiornati e i Consigli di Amministrazione di entrambe le società, nelle sedute del 26.01.2017, hanno approvato l'aggiornamento dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – anni 2017 – 2019.

### Adempimenti in materia di trasparenza

La trasparenza è considerata dal Gruppo CAP uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, il Gruppo CAP si è dotato di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

Sul sito istituzionale del Gruppo [www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it) è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione, affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc.

Nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale è pubblicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza rispettivamente di CAP Holding e di Amiacque.

### L'andamento economico

In merito all'andamento economico del Gruppo CAP si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2016, raffrontate con quelle del 2015.

Prima, per contribuire a dare una chiave di lettura al confronto coi dati per il 2015, si ricorda (cfr. supra il paragrafo su andamento organizzativo, per maggiori dettagli) che nel corso del 2016 vi sono stati alcuni significativi cambi di perimetro territoriale e di "trattamento regolatorio-tariffario":

1. con decorrenza dal 01.01.2016 sono passati in gestione al Gruppo CAP il ramo di depurazione svolto presso l'impianto detto "di Cassano" e di acquedotto per i comuni metropolitani di Gessate (Mi), Gorgonzola (Mi), Pessano Con Bornago (Mi);
2. con decorrenza dal 01.01.2016 sono stati ceduti in gestione a Brianzacque S.r.l. il ramo di acquedotto e fognatura per vari comuni brianzoli;
3. con decorrenza dal 01.01.2016 a fini regolatori e tariffari è stato riconosciuto che il Gruppo CAP svolge il ruolo di "Gestore Grossista" (nell'accezione di cui all'allegato A della deliberazione di AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR di "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2") per vari comuni di ambiti diversi (Lodi, Como, Brianza, Città di Milano) da quello della ex Provincia di Milano (in cui è "Gestore" principale). Simmetricamente colla medesima decorrenza i soggetti gestori di altri ambiti che svolgono per l'ambito metropolitano di Milano alcuni segmenti di servizio (nello specifico caso di "depurazione"), si devono rapportare al Gruppo CAP (Gestore principale) quali "Gestori Grossisti".

Circa i punti 1 e 2, si informa che mentre col primo ramo il Gruppo CAP ha iscritto a libro al 1.1.2016 immobilizzazioni tecniche per euro 2.251.382, col secondo ne ha cedute per euro 12.954.062 (al netto dei rispettivi fondi).

Il punto 3 dell'elenco che precede implica che dal 1.1.2016:

- per le attività svolte quale "Gestore Grossista" dal Gruppo CAP, il rapporto col Gestore principale del diverso Ambito a favore del quale sono svolte le predette attività, si configura come diritto del Gruppo CAP di percepire da quest'ultimo un corrispettivo regolato (sorta di V.R.G. del grossista). Fino al 31.12.2015 il Gruppo CAP era invece destinatario di uno specifico riparto tariffario (diritto di percepire la specifica quota di tariffa, per "depurazione" piuttosto che per "fognatura", che il Gestore dell'acquedotto riscuoteva dopo averla inserita nelle "fatture/bollette" inviate ai clienti presenti nello specifico comprensorio territoriale interessato). Per ulteriormente comprendere tale "rapporto" valga anche l'osservazione che il rischio di mancata riscossione (temporaneo o definitivo) grava ora unicamente sul Gestore principale. Poche sono le gestioni (in particolare per alcuni comuni monzesi) rimaste provvisoriamente "regolate" come negli anni precedenti;
- simmetricamente, il Gruppo CAP deve riconoscere ai soggetti qualificati come "Grossisti", per le attività che essi svolgono a favore del comprensorio "metropolitano", un corrispettivo regolato e non può agire in loro favore con un mero "riparto tariffario". A loro volta i VRG dei Grossisti in parola costituiscono elemento del VRG del gestore Gruppo CAP.

Contabilmente significa che i corrispettivi "passivi" dal 1.1.2016 sono esposti tra i costi del Gruppo CAP (a fronte di ricavi che, ora, includono anche la componente di costo del "grossista"). Fino al 31.12.2015 erano trattati come "quote di tariffa da ripartire", cioè come mera posta patrimoniale di debito (verso il terzo) che il Gruppo esponeva, dopo aver emesso la bolletta/fattura, in contropartita al credito verso il cliente.

In conclusione le notizie di cui sopra evidenziano la non immediatezza del confronto tra il 2016 con il 2015.

(euro)	Consuntivo 2015 riclassificato	Consuntivo 2016	Budget 2016
A. Valore della produzione	268.844.179	304.109.386	292.642.064
B. Costi della produzione	-226.669.529	-252.666.349	-246.160.696
Differenza tra valore e costi della produzione	42.174.650	51.443.037	46.481.368
C. Proventi (oneri) finanziari	-4.006.506	-4.815.396	-5.315.285
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.122.841	-529.901	0
Risultato prima delle imposte	37.045.303	46.097.740	41.166.083
Imposte sul reddito dell'esercizio	-16.643.841	-16.615.051	-13.272.890
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>20.401.462</b>	<b>29.482.689</b>	<b>27.893.193</b>

Nella tabella che precede, ai fini della compilazione della colonna 2015, così come per i commenti che seguono, s'è tenuto conto della riclassifica di alcune voci del conto economico, come previsto dal Decreto legislativo 139 del 18/08/2015.

I risultati del 2016 sono in linea con quelli del budget 2016 come aggiornato dall'assemblea dei soci con delibera del 4 luglio 2016.

Il prospetto evidenzia un margine della produzione che rappresenta circa il 17% del valore della produzione (per quanto inferiore al 16% circa dell'anno precedente) ed un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria.

Il valore della produzione del consuntivo 2016 è notevolmente superiore a quello del 2015 (+13%) e riflette l'aumento dei ricavi da tariffa e dei ricavi da grossista (non presenti nell'esercizio precedente).

Il costo della produzione del 2016 è, invece, variato dell'+11% rispetto a quello del 2015, per l'aumento dei costi di servizio, ammortamenti e oneri diversi di gestione.

Qui si vuole puntualizzare un argomento di particolare rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'Ente di governo d'ambito".

La quota riconosciuta al Gruppo CAP, per il solo ambito della provincia di Milano, a tal titolo ammonta, per il 2016, ad:

( euro)	FONI 2016
Lordo imposte	11.239.833
Netto imposte <sup>7</sup>	8.698.879

Nota: si aggiungono per le predisposizioni tariffarie Grossista € 1.769.603 per il 2016.

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Sistemi Idrici, l'impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), si segnala che, con riferimento all'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'EGA, in accordo con la società, ha ritenuto di inserire in tariffa tutto l'importo emergente per ciascun anno nel calcolo tariffario, destinando l'importo di 2 milioni di euro annui al finanziamento di agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari che versano in difficili condizioni socio-economiche; la parte restante è stata destinata a supporto dell'importante sforzo di investimenti messo in campo dal Gestore.

Per il quadriennio 2012 – 2016 la quota dell'intera componente FONI destinata ad investimenti è stata impiegata per quello scopo.



<sup>7</sup> La deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 MTI – 2" disciplina al comma 21.1 dell'Allegato A la rettifica della componente Foni dall'effetto fiscale considerando una percentuale parametrica pari al 27,5%, come anche il Metodo per il precedente periodo (deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR).

In particolare dal Grafico è facile notare come l'ammontare degli investimenti sia cresciuto in continuazione, da ultimo del 7%, per una crescita complessiva media annua del 6% circa (su base 2011).

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata. Scelta ribadita anche nella proposta di aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2015-2020 approvata dalla Assemblea dei soci il 26 giugno 2015 che, peraltro, quale decisione vincolante per gli anni futuri, ha deciso di reinvestire tutti i saldi di gestione generati in nuovi e sempre maggiori investimenti ed in miglioramenti del servizio.

### I ricavi del Gruppo

I ricavi del Gruppo del 2016 sono costituiti prevalentemente dalla Tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

In particolare per gli ambiti metropolitano e brianzolo, nel corso del 2016 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario idrico per il periodo di regolazione 2016-2019, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR ("MTI – 2").

Nei comuni della Città Metropolitana di Milano gestiti dal Gruppo sono state applicate, a decorrere dal:

- 1 gennaio 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 dell'8 maggio 2014, n. 3 e 4 del 28 aprile 2014;
- 23 marzo 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 12 del 23 marzo 2016, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 dell'8 maggio 2014;
- 28 settembre 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 39 del 28 settembre 2016, a seguito dell'approvazione del moltiplicatore *theta* per l'anno 2016 da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con deliberazione n. 503/2016/R/idr del 15/09/2016.

Sempre con la deliberazione n. 503/2016/R/idr del 15/09/2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato il processo di convergenza tariffaria, avviato dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, secondo quanto previsto dall'art. 37 dell'Allegato A della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, con l'obiettivo di pervenire ad un unico ambito tariffario, coincidente con il perimetro di attività del Gestore CAP Holding S.p.A. sull'ATO Città Metropolitana di Milano: le tariffe pubblicate sul BURL n. 39 del 28 settembre 2016 sono state calcolate in conformità al processo di omogeneizzazione tariffaria.

Nei comuni in Provincia di Monza e Brianza sono state applicate a decorrere dal:

- 1 gennaio 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2014;
- 23 marzo 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 12 del 23 marzo 2016, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2014;
- 3 agosto 2016 le tariffe pubblicate sul BURL n. 31 del 3 agosto 2016, a seguito dell'approvazione del moltiplicatore *theta* per l'anno 2016 da parte della Conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza, con parere obbligatorio e vincolante n. 3 del 23/06/2016.

Si ricorda che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 503/2016/R/idr del 15/09/2016 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR ( $\vartheta$  pari a 1,060 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 1.096 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 1.096 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 1.096 per il 2019).

Anche per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto una analoga deliberazione la n. 523/2016/R/IDR del 22 settembre 2016 approvando i seguenti moltiplicatori tariffari:  $\vartheta$  pari a 1.003 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 1.000 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 1.001 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 0,996 per il 2019.

In data 28.12.2015 è stato stipulato il primo atto di cessione reciproca dei rami di azienda tra le società del Gruppo CAP e Brianzacque, avente decorrenza dal 01.01.2016, che ha comportato uno scambio reciproco di territori comunali gestiti al fine di ricondurre ciascun gestore entro gli ambiti territoriali di stretta competenza di affidamento (rispettivamente Città Metropolitana di Milano per il Gruppo CAP e Provincia di Monza Brianza per Brianzacque S.r.l.). Tale processo ha visto il suo completamento con la stipula in data 28.02.2017 del secondo atto di cessione reciproca dei rami.

Per quanto sopra detto, la predisposizione tariffaria per il secondo periodo regolatorio è stata impostata dagli EGA della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza assumendo quanto stabilito al comma 7.2 dell'Allegato A alla delibera 664/2015, che prevede che *"in caso di aggregazione tra due o più gestori del SII, o di accordi di aggregazione da perfezionarsi nell'anno di determinazione tariffaria, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori"*.

È stato, quindi, assunto un unico schema regolatorio per il gestore SII dell'ambito, desunto dalla "aggregazione" delle due precedenti gestioni di CAP Holding S.p.A e Brianzacque S.r.l., a suo tempo individuate per il MTI.

La permanenza comunque di attività di vendita di servizi all'ingrosso da parte di CAP Holding S.p.A, rese attraverso propri impianti situati nel territorio dell'ATO Città Metropolitana Milano e che forniscono servizi di acquedotto e di depurazione a gestori operanti in territori di ambiti contermini, ha indotto gli EGA competenti a prevedere l'applicazione di quanto stabilito al terzo comma dell'art.16 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/IDR, che recita che *"laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito"*.

Pertanto, con modalità parzialmente differente rispetto a quanto effettuato in occasione della determinazione delle tariffe con il MTI (anni 2014-2015), il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) prevede che l'EGA nel cui territorio ricade l'impianto condiviso per erogazione del servizio verso altri ambiti contermini provveda agli obblighi di predisposizione, in stretta condivisione con l'EGA che riceve il servizio, e di approvazione della tariffa all'ingrosso, riservando all'EGA ricevente il servizio il compito di provvedere al rilascio del parere di cui sopra per la propria approvazione della tariffa sul territorio sua di competenza.

In tal senso ha, quindi, operato l'EGA Città Metropolitana Milano, predisponendo le tariffe anche per le gestioni da grossista del Gruppo CAP verso i contermini ATO Città di Milano

(depurazione), successivamente incorporato nell'ATO Città Metropolitana di Milano stesso, ATO Como (depurazione), ATO Lodi (depurazione), ATO Monza Brianza (acquedotto e depurazione). L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore per le gestioni Grossista, in particolare:

- con deliberazione 523/2016/R/idr del 22/09/2016 ha approvato i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  per il Gruppo CAP quale Grossista depurazione e Grossista acquedotto nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR (per il Grossista acquedotto:  $\vartheta$  pari a 1,000 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 1,031 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 1,110 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 1,113 per il 2019; mentre per il Grossista Depurazione:  $\vartheta$  pari a 1,000 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 0.921 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 0,930 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 0,963 per il 2019);
- con deliberazione 558/2016/R/idr del 06/10/2016 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  per il Gruppo CAP quale Grossista depurazione nell'ambito di Lodi disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR ( $\vartheta$  pari a 1 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 1.032 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 1,065 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 1,099 per il 2019);
- con deliberazione 72/2017/R/idr del 16/02/2017 ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore  $\vartheta$  per il Gruppo CAP quale Grossista depurazione nell'ambito di Como disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per il periodo 2016-2019, determinato ai sensi dell'Articolo 6 dell'Allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR ( $\vartheta$  pari a 1 per il 2016;  $\vartheta$  pari a 0.933 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 0,968 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 1,012 per il 2019).

Infine, si è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico del moltiplicatore tariffario del Gruppo CAP quale Grossista depurazione nell'ambito di Città di Milano, determinato dall'EGA della Città Metropolitana di Milano e approvato con parere obbligatorio e vincolante n. 4 dalla Conferenza dei Comuni in data 31.05.2016 ( $\vartheta$  pari ad 1 per il 2016;  $\vartheta$  pari ad 0.726 per il 2017;  $\vartheta$  pari a 0,714 per il 2018 e  $\vartheta$  pari a 0,753 per il 2019).

Si ricorda che con la deliberazione 502/2014/R/Idr di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'AEEGSI aveva ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A., non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Ciò comportò una perdita per CAP Holding S.p.A. di circa 613 mila € rilevata in sede di bilancio 2014. Nella proposta tariffaria predisposta da ATO Monza Brianza ed approvata da AEEGSI con deliberazione 523/2016/R/idr del 22/09/2016, è stata riconosciuta al Gruppo CAP la quota di corrispettivo, precedentemente stralciata, che ha potuto dunque essere iscritta, come sopravvenienza attiva, nei conti del 2016.

Pertanto CAP Holding S.p.A. rinuncerà al motivo aggiunto relativo al mancato riconoscimento del conguaglio sui volumi del 2013 in sede di udienza sul ricorso contro le deliberazioni tariffarie di AEEGSI. Tornando al tema del Metodo tariffario è da sottolineare che l'art. 2 della deliberazione 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR <<metodo tariffario idrico 2016-2019- MTI -2>> stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli "regolatori" sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art.29 dell'Allegato A della citata deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario  $\theta$  da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui così detti "volumi".

Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati a causa della variazione della domanda di risorsa, il cui trend è in contrazione.

La quota di VRG per il 2016 che dunque non è stata fatturata nell'anno 2016 stesso (pari a € 1.635.983,21) per effetto di tale meccanismo sarà dunque recuperata a partire dal VRG del 2018, con evidente generazione di stress finanziario.

L'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 664/2015/R/IDR individua altre voci di costo "esogene" destinate ad essere recuperate, in particolare si segnalano quelle di maggiore interesse:

- $Rc_{EE}^a$  definita come lo scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica prevista nel VRG e quella effettivamente spettante. In questo caso si segnala che AEEGSI sottopone ad efficientamento il recupero della spesa per la bolletta energetica stabilendo un prezzo medio parametrico di fornitura dell'energia elettrica come base di riferimento per il calcolo dello scostamento.
- $Rc_{Altro}^a$  componente al cui interno sono presenti voci quali il contributo versato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed i sistemi idrici, gli oneri locali nel quale ricadono le tasse e i tributi versati agli enti locali.
- $Rc_{WS}^a$  componente al cui interno sono presenti il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi all'ingrosso del secondo anno precedente (a-2) ed i costi effettivamente spettanti.

Il meccanismo sopradescritto replica quello già contemplato nella precedente deliberazione 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR (metodo per il 2014-2015), e prima ancora quello definito con la 585/2012/R/idr (Metodo tariffario MTT per 2012-2013), creando un *continuum* nel tempo della logica tariffaria seguita.

Quanto detto fornisce già una prima evidenza della quota parte del VRG del 2018 designata a ristorare costi sostenuti e non coperti da tariffa, o a recupero di mancati ricavi per effetto "volumi".

La conclusione di quanto sopra narrato è che con l'avvento delle metodologie tariffarie di A.E.E.G.S.I. si è entrati in una logica di "guaranteed revenue" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale). Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2016 che non è stata richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2016, potrà essere recuperata con le tariffe del 2018.

I ricavi (voce a1 del c.e.) del gruppo per area d'affari sono i seguenti:

	2014	2015	2016
CMM	200.309.208	198.262.782	235.547.708
MB	25.961.948	25.755.476	13.036.167
CDM	3.975.280	4.350.783	4.191.105
PV	3.838.088	4.198.106	3.870.919
LO	0	0	366.734
Altri	3.990.001	6.355.571	2.987.869
<b>Totale</b>	<b>238.074.525</b>	<b>238.922.718</b>	<b>260.000.502</b>

Tra gli altri elementi del valore della produzione, si segnalano:

- variazione di lavori in corso su ordinazione per euro 60.946 (euro -4.431.297 nel 2015);
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontanti ad euro 27.896.052 (euro 17.671.514 nel 2015);
- altri ricavi (contributi e corrispettivi per lavori, utilizzo fondi e canoni vari) per euro 15.532.308 (euro 17.413.653 nel 2015).

### I costi del Gruppo

Il Gruppo ha registrato nel 2016 costi crescenti significativamente rispetto al 2015 (costo della produzione variato di circa il +10%). Ciò è principalmente dovuto all'aumento degli accantonamenti nella voce B7 dei Servizi ed alla inclusione (spiegata all'inizio del presente capitolo) tra costi e ricavi della produzione delle "quote dei terzi grossisti" (euro 8.781.489 tra i costi).

Costi caratteristici		2015	2016
B6	acquisti	-10.105.459	-11.054.300
B7	servizi	-82.145.701	-108.985.768
B8	godimento beni di terzi	-17.413.430	-12.275.805
B9	personale	-43.966.353	-43.808.875
B10abcd	ammortamenti e svalutazioni	-60.689.384	-61.783.357
B11	variazione materie prime	446.083	-467.753
B12	accantonamento rischi	-2.208.803	-1.721.951
B13	altri accantonamenti	-1.915.689	-2.336.650
B14	oneri diversi	-8.670.793	-10.231.890
	<b>Totale</b>	<b>-226.669.529</b>	<b>-252.666.349</b>

Tra le voci di costo principali nella voce servizi si segnalano:

Servizi	2015	2016
Energia elettrica	32.632.190	32.071.008
Manutenzione ordinaria	8.091.451	11.599.903
Fanghi	4.635.767	4.900.315
Altro	36.786.293	60.414.542
<b>Totale</b>	<b>82.145.701</b>	<b>108.985.768</b>

Le prime tre voci rappresentano il 45% del totale dei servizi (55% nel 2015) e meritano dunque un cenno particolare.

Il costo dell'**energia elettrica** è stato pari a 32,0 milioni di euro ed è in lieve riduzione con quanto fatto registrare nel 2015 (32,6 milioni di €) (-1,84%).

La riduzione del costo complessivo è legata alla riduzione dei costi unitari ottenuta attraverso il nuovo prezzo di acquisto dell'energia. A fronte di tale riduzione si segnala comunque un incremento delle componenti di dispacciamento nel III trimestre, che hanno ridotto l'effetto positivo della strategia di approvvigionamento, portando ad una riduzione del costo unitario pari al 2,5%.

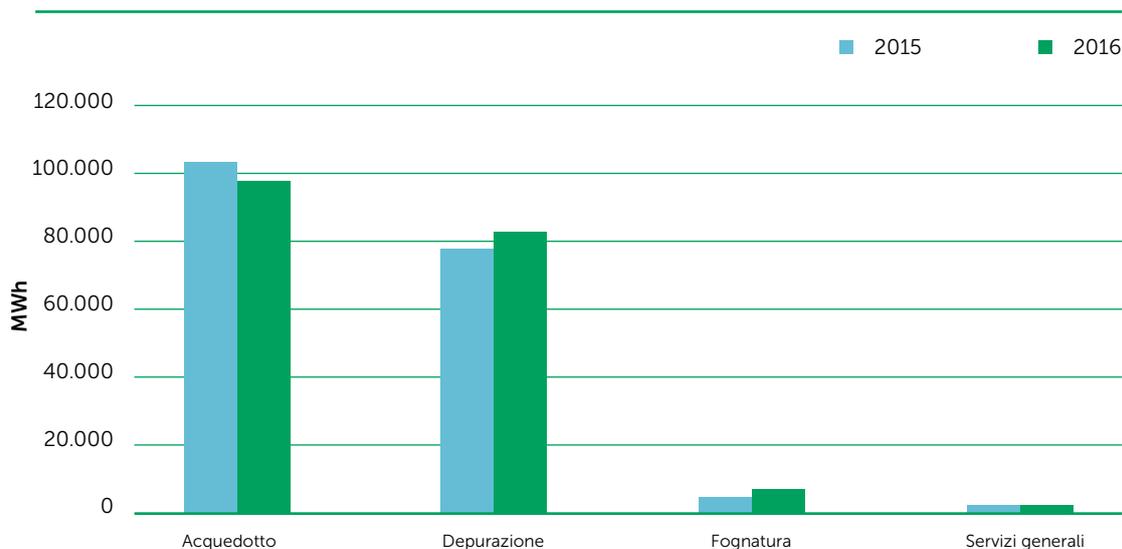
#### CONFRONTO COSTO UNITARIO



Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, a fronte della riduzione di consumo specifico per acqua trattata e acqua immessa in rete, in linea con gli obiettivi aziendali (Acquedotto: -3% rispetto al 2014 e Depurazione -2% rispetto al 2014), il consumo energetico complessivo risulta in aumento di circa l'1,2% a seguito delle seguenti variazioni di perimetro territoriale e funzionale:

- comparto depurazione acquisizione dell'impianto di Cassano D'Adda, revamping impiantistici con l'aggiunta di nuove sezioni energivore (+3,8% rispetto al 2015);
- comparto fognatura attivazione dei sollevamenti fognari realizzati a fine 2015 nella risoluzione delle infrazioni comunitarie (+0,3% rispetto al 2015);
- comparto acquedotto complessiva riduzione dei consumi dovuta alle cessioni di ramo d'azienda (Pavia Acque - Brianzacque) (-2,87% rispetto al 2015).

## CONFRONTO CONSUMI PER SERVIZIO

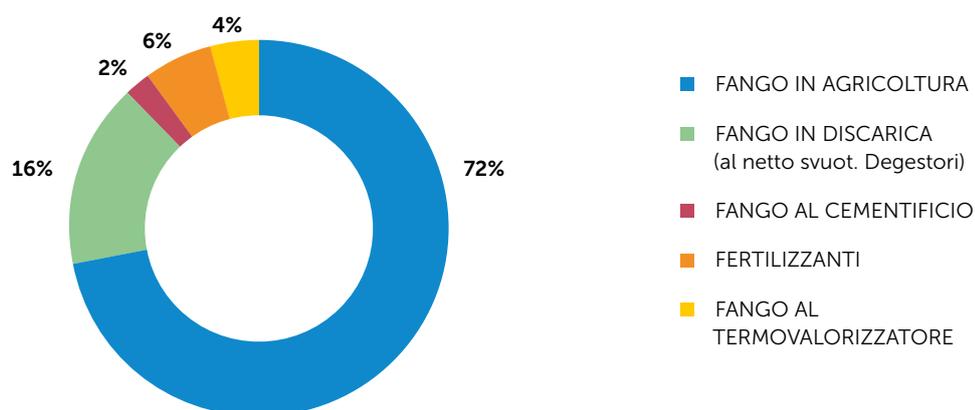


Come su anticipato per effetto del meccanismo di cui all'articolo 29 <<Componenti a conguaglio inserite nel VRG>> del MTI-2 ed in particolare dell'ivi previsto conguaglio della componente  $Rc_{EE}^a$ , la variazione del costo di energia elettrica registrata nel 2016, avrà per effetto un contenimento della progressione tariffaria per l'anno 2018.

Si è assistito poi nel 2016 ad:

- un incremento significativo dei costi di manutenzione ordinaria di 3,5 milioni di euro (euro 11.599.903 nel 2016 ed euro 8.091.451 nel 2015) a fronte di un incremento delle voci di manutenzione straordinaria;
- un incremento lieve nel costo per smaltimento fanghi/rifiuti di 0,3 milioni di euro (+5,7% rispetto al 2015) dovuto principalmente a maggiori costi medi di smaltimento (nel 2016 si sono spesi euro 4.900.315 a fronte di € 4.635.767 spesi nel 2015).

## DESTINO FANGHI 2016



Entrambi gli ambiti dell'energia e dei fanghi sono stati oggetto di specifiche azioni da parte del Gruppo volte al loro contenimento e razionalizzazione.

Sul punto dei fanghi si segnalano:

1. Progetto di ricerca per la riduzione dei volumi di fanghi da smaltire presso il depuratore di Lacchiarella, come pilota.
2. L'ottimizzazione dell'impianto di essiccamento presso il sito di San Giuliano, riducendo l'immissione di fanghi nell'ambiente.
3. Una accurata gestione ha permesso di avviare un processo di valorizzazione dei fanghi pregiati, che passando da una massiccia campagna di caratterizzazione, ne favorisce l'avvio in agricoltura: attività che dovrebbe portare ad ulteriore efficientamento nel 2016.

I risparmi generati dall'efficientamento nella gestione dei fanghi verranno ridestinati dalla Azienda - come stabilito dalla Assemblea dei soci del 04/07/2016 - per la realizzazione di impianti innovativi, orientati al recupero dei nutrienti (es. Fosforo).

Nella voce servizi è incluso l'accantonamento a fondi spese future per "ripristini stradali", per un ammontare pari ad euro 1.334.773. L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016.

In altri termini CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre definiti margini di tolleranza) da interventi plurimi di manomissione, eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali.

Nella voce servizi è incluso l'accantonamento a fondi spese future per ripristini ambientali per euro 541.813 e un accantonamento al fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie pari a euro 6.400.000, è stanziato nella voce B7 del conto economico.

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad **amministratori e sindaci**, inclusi nella voce "servizi" del Gruppo.

<b>Amministratori e sindaci</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Indennità CDA	250.232	248.352
Indennità Collegio Sindacale	200.326	135.902
<b>Totale</b>	<b>450.558</b>	<b>384.254</b>

La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi ed è quasi interamente assorbita dalla Capogruppo.

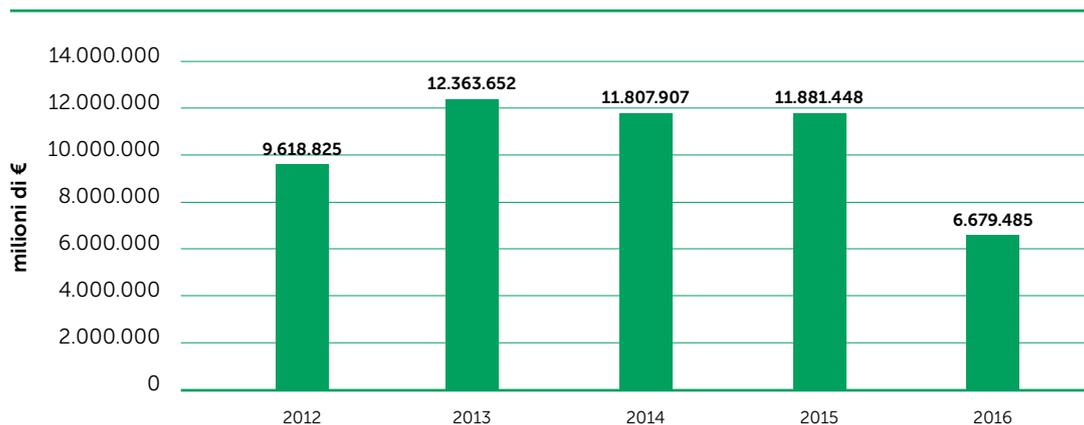
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>Costo 2015</b>	<b>Costo 2016</b>
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.881.448	6.679.485
Altro	5.531.982	5.596.320
<b>Totale</b>	<b>17.413.430</b>	<b>12.275.805</b>

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accessi per la costruzione di dette infrastrutture. Il valore di euro 6.679.485 comprende inoltre le quote riconosciute agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando

rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionalmente (e che tiene conto delle quote di ammortamenti ed interessi).

La voce ha avuto inizialmente un incremento notevole, man mano che CAP Holding S.p.A. superava le gestioni "in economia" e/o "non conformi" sul territorio. È destinata a scendere man mano che progrediscono i piani di ammortamento dei sottostanti mutui. Nel 2015 tale spesa era leggermente aumentata per effetto della fusione di Idra Milano. Nel 2016 è ulteriormente diminuita per effetto della cessione 1° step Monza Brianza.

#### CORRISPETTIVI USO INFRASTRUTTURE EELL ED EX GESTORI



La voce personale ha registrato un decremento del - 0,18%.

Tale lieve decremento, anche grazie a politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi del personale sviluppate nel tempo, fa registrare un sostanziale mantenimento del costo del personale rispetto all'anno 2015.

Il personale in servizio al 31.12.2016 presso la Capogruppo risulta incrementato rispetto al 31.12.2015 di 2 unità, per un totale di 194 dipendenti.

Il personale in servizio al 31.12.16 presso AMIACQUE risulta decrementato rispetto al 31.12.2015 di 5 unità, per un totale di 635 dipendenti.

Nel complesso si registra per il Gruppo un numero di dipendenti al 31.12.2016 pari a 829 unità (un decremento di n. 3 unità - 832 al 31.12.2015).

Il costo del personale, come verrà meglio chiarito in prosieguo, risulta essere pari al 14,4% del valore della produzione, pertanto al di sotto del limite che per gli anni 2015-2020 ha dato l'Assemblea dei soci del 26 giugno 2015 (20%).

Tra gli accantonamenti per rischi ed oneri (voci B12 e B13) si segnalano:

- l'adeguamento dei fondi per passività ritenute probabili (euro 1.543.582);
- l'accantonamento a fondi spese future della quota tariffaria FONI per la parte destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. Lo stanziamento è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 di approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale Gruppo CAP". L'importo che ha tale destinazione è di euro 2.000.000. L'accantonamento residuo, di euro 1.993.452, è pari alla quota non utilizzata nell'anno 2016. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata vale a dire sino al 30/04/2017 a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A.

dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016;

- l'accantonamento a fondi spese future per la dismissione dei fabbricati, in cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 2019-2020 e in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Di rilievo anche **altri oneri riconosciuti a enti locali** (spese di funzionamento AATO, anche quest'ultima assente nel 2012, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc.).

Anche nel 2016, come già per il 2015 non è stato incluso tra i costi di CAP Holding S.p.A. il canone patrimoniale non ricognitorio (giustificato dalla Autorità d'Ambito come calcolo sintetico del disagio sul patrimonio stradale delle attività proprie del gestore nonché della gestione delle acque meteoriche interessate dal SII), viste le vicende di seguito meglio evidenziate.

Il TAR Lombardia, sezione II, con sentenze n. 1086/16 e n. 1085/16 depositate il 26.05.2016 s'è dapprima pronunciato sui ricorsi promossi dagli Enti Locali e dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in merito alla controversia sul "canone non ricognitorio", respingendoli. Poi con sentenza del Consiglio di Stato n. 01926 depositata il 12/05/2016, pur relativa a contenzioso che non riguarda CAP Holding S.p.A., il giudice amministrativo d'appello ha concluso per la non debenza del canone nel caso di reti idriche sotterranee.

Quei giudizi sono passati in giudicato essendo trascorsi più di sei mesi dalla pubblicazione delle sentenze. Il giudizio adito da CAP (RG846/2014) è invece ancora avanti al TAR Lombardia in attesa di fissazione di udienza.

A seguito, peraltro, di quanto stabilito nel Piano industriale 2015-2020 l'azienda ha esteso le sue attività anche alla gestione di quelle infrastrutture necessarie alla gestione delle acque meteoriche se strettamente funzionali al servizio idrico integrato nonché è intervenuta a limitare i danni sugli asfalti generati dalla attività propria per i quali si è proceduto nel 2016 a 163.506,61 mq (nel 2015 133.840,00 mq) di interventi di riasfaltatura interessati da numerosi interventi puntuali, registrando un costo (vedasi la voce "servizi") di complessivi 2,1 milioni euro. Quanto sopra – in aderenza allo spirito del codice della Strada – ha comportato una messa in sicurezza di numerose strade con una conseguente riduzione del numero di incidenti per insidie stradali addebitabili alla azienda.

#### INCIDENTI DA INSIDIE STRADALI



Il Trend da ultimo registrato vede tali addebiti essere scesi da 41 nel periodo da luglio 2014 a luglio 2015, a 39 nel periodo da luglio 2015 a luglio 2016.

L'ATO della Città Metropolitana ha – con delibera del 31 maggio 2016 - peraltro preso atto dell'attività del Gestore sui manti stradali attivando strumenti di controllo volti al rispetto del parametro 30 interventi/Km e stabilito che, per l'anno 2014, la somma erogata dal gestore non sia ripetibile in quanto versata - seppur con modalità sintetica - per la copertura dei costi allora in carico alle amministrazioni locali (ed esattamente ripristini stradali ed acque meteoriche).

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono relative alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza in liquidazione, per un totale di oneri pari ad euro 529.901.

La differenza tra **oneri e proventi finanziari** per il 2016 ammonta ad - € 4.815.396, vicina a quella del 2015 ammontante ad - € 4.006.506.

Le **imposte sul reddito** ammontano a complessivi euro 16.615.051 (16.643.841 euro nel 2015). Il saldo di esercizio è stato di euro 29.482.689 (euro 20.401.462 nel 2015, euro 7.232.900 nel 2014 ed euro 12.620.485 nel 2013) in linea con gli altri operatori del servizio idrico di pari dimensioni.

### Gli indicatori di risultato finanziari

Per consentire un'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l'analisi della redditività della gestione, nonché delle condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori, confrontati con quelli elaborati per l'esercizio 2015.

Grandezza	note	2015	2016
Mezzi propri	totale A SP passivo	723.797.352	749.347.552
Attivo fisso	totale B SP attivo + quote oltre 12 mesi circolante	958.449.176	974.111.225
Passività consolidate	Voci B, C + quote oltre 12 mesi voci D ed E	367.808.010	377.098.742
Passività correnti	totale Passivo meno mezzi propri e passività consolidate	151.547.443	175.180.596
Passività di finanziamento		150.696.070	170.768.095
Attivo corrente	totale Attività meno Attivo Fisso	284.703.629	327.515.664
Liquidità differite + immediate	Attivo circolante quote entro 12 mesi, meno magazzino + ratei e risconti attivi	278.385.011	327.765.398
Capitale investito	Totale attivo - passività correnti (media aritmetica dell'anno)	1.031.215.110	1.109.025.828

Indicatori reddituali	2015	2016
Margine operativo lordo	100.436.543	117.950.971
Risultato operativo	35.622.667	60.865.880
Risultato lordo	37.045.303	46.097.740
Risultato netto	20.401.462	29.482.689
Ricavi di vendita	239.693.513	260.000.502

Indici di redditività	2015	2016
ROE NETTO Risultato netto / Mezzi propri	2,82%	3,93%
ROE LORDO Risultato lordo / Mezzi propri	5,12%	6,15%
ROI Risultato operativo / (Capitale investito - passività operative)	3,45%	5,49%
ROS Risultato operativo / Ricavi di vendita	14,86%	23,41%

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2015	2016
Margine primario di struttura <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-234.651.824	-224.763.673
Quoziente primario di struttura <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	76%	77%
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + passività consolidate) - Attivo fisso</i>	133.156.186	152.335.069
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso</i>	114%	116%

Grandezza	note	2015	2016
Mezzi propri	totale A SP passivo	723.797.352	749.347.552
Attivo fisso	totale B SP attivo + quote oltre 12 mesi circolante	958.449.176	974.111.225
Passività consolidate	Voci B, C + quote oltre 12 mesi voci D ed E	367.808.010	377.098.742
Passività correnti	totale Passivo meno mezzi propri e passività consolidate	151.547.443	175.180.596
Passività di finanziamento		150.696.070	170.768.095
Attivo corrente	totale Attività meno Attivo Fisso	284.703.629	327.515.664
Liquidità differite + immediate	Attivo circolante quote entro 12 mesi, meno magazzino + ratei e risconti attivi	278.385.011	327.765.398
Capitale investito	Totale attivo - passività correnti (media aritmetica dell'anno)	1.031.215.110	1.109.025.828

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2015	2016
Quoziente di indebitamento Complessivo	(Passività consolidate + passività correnti) / mezzi propri	72%	74%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

L'andamento della struttura dei finanziamenti conferma una esposizione finanziaria in aumento.

Indicatori di solvibilità		2015	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	133.156.186	152.335.069
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	188%	187%
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	126.837.568	152.584.803
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	184%	187%

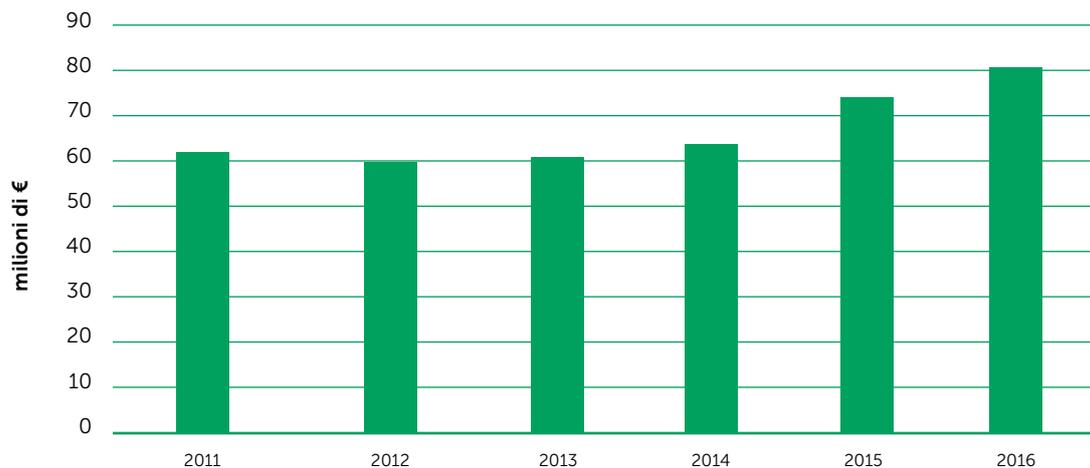
Gli indicatori di solvibilità evidenziano un rapporto maggiore di uno tra attività e passività a breve.

### Gli investimenti del Gruppo

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, registrati dal Gruppo nel 2016 ammontano ad euro 80.760.064 (euro 78.301.805 nel 2015 ed euro 63.539.506 nel 2014).

A questi devono essere aggiunti gli acquisti di rami d'azienda e/o di "universalità di beni costruiti da ex gestori usati" per 2.251.382 euro (euro 24.500.000 nel 2015 ed euro 775.194 nel 2014). Per il 2015 si ricorda la operazione relativa ai beni ex AMGA di Legnano. Per il 2016 si tratta delle operazioni di acquisto rami d'azienda da Brianzacque.

	Acquisizioni beni 2016	Acquisizioni beni Brianzacque 2016	Totale 2016
Capogruppo	79.287.468	2.251.382	81.538.850
Amiacque S.r.l.	1.472.596	-	1.472.596
<b>Totale Gruppo CAP</b>	<b>80.760.064</b>	<b>2.251.382</b>	<b>83.011.446</b>



Il confronto con alcuni *competitors* evidenzia una forte capacità della società di investire.

Anche l'indicatore di investito su abitante registra un valore di euro 42,5, nonostante sia ancora distante dalla media europea di 80/100 euro ad abitante, a fronte tuttavia di una tariffa media superiore a 4 € al mc.

In particolare si nota come l'ammontare degli investimenti diviso quello degli abitanti (stimati in circa 1,9 milioni) per anno, abbia fatto registrare un dato di 42,5. Per evidenziare il positivo trend si ricorda che tale indice fu di 20,5 del 2010, 33,1 nel 2014, 41 del 2015.

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che gli investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati dalla Capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici, direzione lavori e sicurezza).

Se nel 2013-2014-2015 vi è stato un rilevante sforzo compiuto di progettazione; nel 2016 è evidente l'imponente sforzo di appalto e del realizzato (liquidato).

Per quanto riguarda l'appaltato, nel corso del 2016 si sono attivati i cosiddetti accordi quadro per la costruzione di reti idriche aventi durata triennale.

Rilevante è stato quindi il trend, così riassumibile:

appaltato: 14.800.000 (nel 2015 era 100.226.000)  
 progettato: 52.122.000 (nel 2015 era 38.000.000)  
 realizzato: 49.600.000 (nel 2015 era 42.600.000)

Al 28 febbraio 2017 risultano pubblicate gare per 216.084.000 a dimostrazione del rilevante impegno del Gruppo nella realizzazione degli investimenti.

Assai importante è da evidenziarsi il continuo trend del liquidato pari a euro 160.826 pro die (lo scorso anno era a 160.826 pro die; nel 2014 era a 100.000 euro pro die).

L'attività orientata agli investimenti si evidenzia, altresì, dai seguenti indicatori:

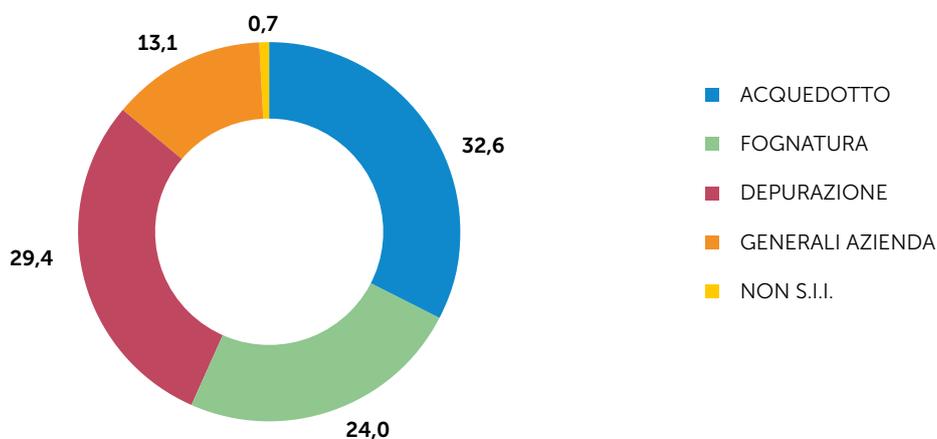
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero di interventi						
su cui è stato emesso CRE o collaudo	32	73	7	7	185	140
progettati	89	108	209	204	178	146
aggiudicati/affidati	41	161	130	201	130	65
Numero di risoluzioni in danno	0	0	0	0	1	0
Numero di procedure (asta, licitazione e trattative) bandite	75	39	159	253	116	64
Numero di interventi in corso al 31/12/2016	96	80	82	88	130	98

I progetti di reti e impianti, le manutenzioni e gli interventi (sempre riferiti alla direzione tecnica della Capogruppo) che nel corso dell'anno sono stati ultimati e sono entrati in funzione, ammontano a complessivi € 105.961.315 (€ 68.454.000 nel 2015; € 35.109.324 nel 2014; € 28.837.825 nel 2013 e € 16.361.223 nel 2012), di cui € 34.452.000 riferiti a risoluzione infrazioni comunitarie ed € 34.002.000 riferiti alle altre opere pianificate e dunque il 95% in più rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti di qui sopra possono essere suddivisi anche per segmento, come segue (in euro):

Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Generale azienda	Non s.i.i.	Totale
26.346.778	19.422.567	23.781.971	10.619.259	589.489	80.760.064

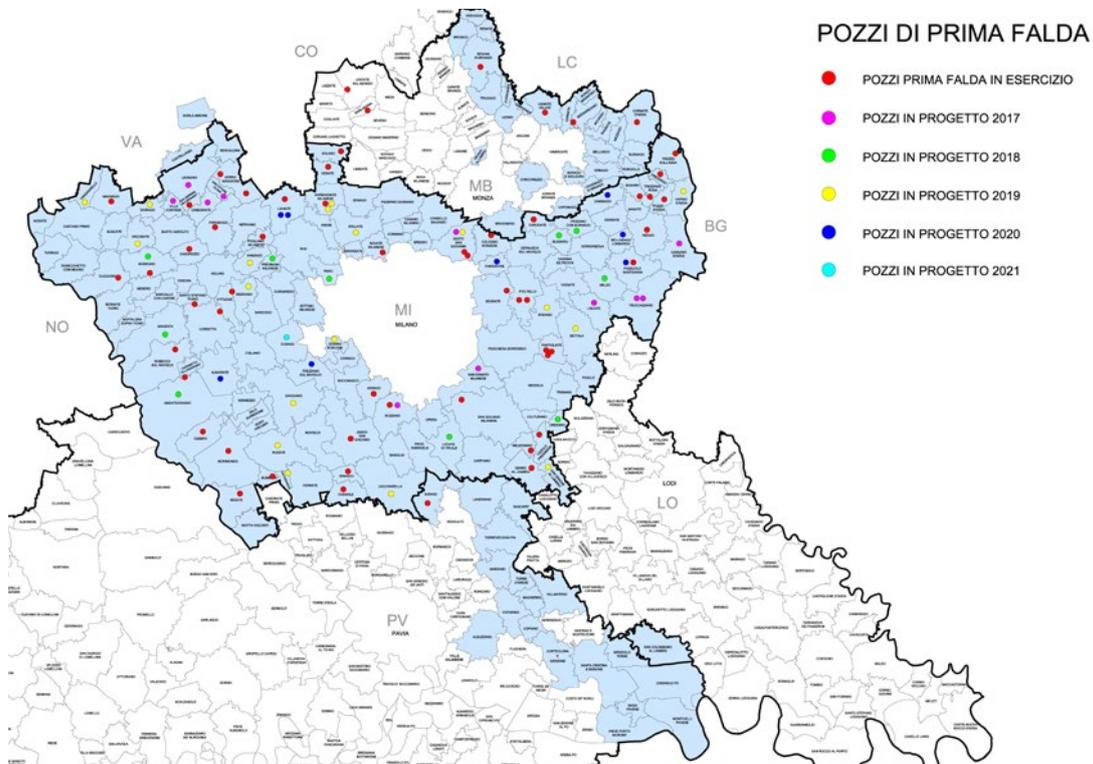
#### ANALISI REALIZZATO 2016 PER SERVIZIO



Gli investimenti generali azienda fanno principalmente riferimento alla realizzazione di progetti finalizzati al risparmio energetico, *Information Technology* e manutenzione straordinaria sedi; gli investimenti non afferenti il servizio idrico integrato, invece, fanno principalmente riferimento a realizzazione di case dell'acqua e pozzi di prima falda.

L'azienda non investe solo in infrastrutture idriche, ma anche in opere il cui scopo è determinare un risparmio per i comuni nell'utilizzo dell'acqua non potabile e, conseguentemente, un corretto uso della risorsa idrica.

Rientrano tra questi investimenti i c.d. pozzi di prima falda la cui installazione ha comportato un risparmio annuo di oltre 600 mila euro per gli enti soci.



La cartina evidenzia come il territorio provinciale sia un esempio di buone pratiche nell'uso corretto della risorsa.

Nel 2016 il Gruppo CAP nell'ambito del "Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche", previsto anche nel piano investimenti della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della provincia di Milano, ha sviluppato le seguenti attività:

- sostituzione di 30.443 contatori vetusti (+ 42% rispetto al 2015).
- 931,1 km di rete sottoposti a ricerca perdite (di cui 799,7 km con personale del Gruppo).
- 200 km di rete sottoposta a ricerca perdita con analisi avanzata basata sulla modellazione
- idraulica calibrata con dati di pressione e portata provenienti dal telecontrollo.

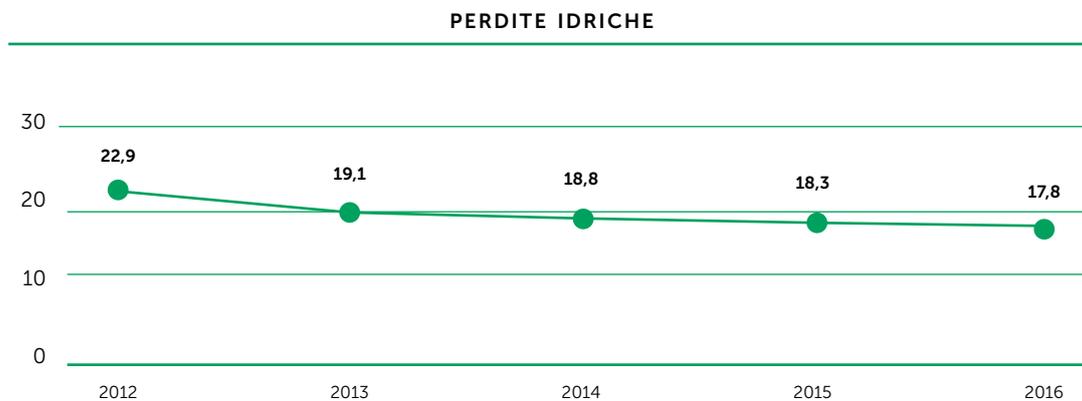


La strategia di gestione che il Gruppo CAP intende sviluppare, persegue due obiettivi principali:

- migliorare il rendimento globale della rete di distribuzione attraverso politiche di distrettualizzazione;
- assicurare equità e correttezza nella misura.

In particolare il progetto di sostituzione dei contatori vetusti prevede un impegno di 13,6 mln € per la sostituzione di contatori obsoleti da effettuarsi nel periodo 2015 – 2019, in prosecuzione della relativa campagna iniziata nel 2015, che ha portato alla consuntivazione di un valore di contatori sostituiti di € 3.622.261,81.

L'indice delle perdite idriche, pari a 17,8%, è in costante riduzione come si evince dalla tabella sottostante.



Il dato delle perdite idriche risulta ben al di sotto della media nazionale (32% dato 2014) ed è rivolto verso l'obiettivo della media di alcuni paesi europei tra cui la Germania, in cui le perdite di rete sono pari al 6,5%, l'Inghilterra ed il Galles al 15,5%, la Francia al 20,9% (fonte CENSIS 2014).

La riduzione è il frutto di politiche congiunte volte sia al cambio degli strumenti di misura (in linea con gli indirizzi forniti dall'AEEGSI con il documento di consultazione n. 42/2016/R/IDR "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nel secondo periodo regolatorio") sia alle politiche di interventi puntuali sopra descritte che hanno individuato in singoli SAC (sistemi di acquedotto chiuso) territori per l'analisi avanzata delle azioni svolte.

Rientra all'interno degli investimenti volti a garantire un controllo della risorsa, l'investimento per la realizzazione di un centro di telecontrollo unificato, iniziato nel 2012. Il progetto, che nel suo primo step si è concluso a dicembre 2013, ha compreso:

- l'unificazione dei 4 sistemi di telecontrollo in un unico centro di supervisione connesso con i Database aziendali;
- l'ampliamento degli impianti di acquedotto telecontrollati da 210 a 267 con l'inserimento di 57 nuove stazioni di telecontrollo;
- l'integrazione nel sistema delle 80 case dell'acqua;
- l'installazione di due punti di controllo qualitativo continuo dei parametri chimico fisici dell'acqua.

Nel corso del 2014, 2015 e 2016 sono stati integrati nel sistema di telecontrollo altri 161 impianti di acquedotto, che passano da una gestione locale ad una telegestione con la possibilità di modificare i parametri di funzionamento da remoto.

Attualmente risultano quindi telecontrollati 428 impianti di Acquedotto su un totale di 686.

## SITUAZIONE COMPLESSIVA AL 31/12/2016

Etichette di riga	Numero telecontrollati	Numero totale impianti
MB	49	92
MI	362	558
PV	9	26
VA	8	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>428</b>	<b>686</b>

Il sistema rileva inoltre oggi il funzionamento di 120 stazioni di sollevamento fognario, 5 depuratori e 110 Case dell'acqua.

### Risoluzione delle infrazioni comunitarie ed investimenti sulla qualità della risorsa e dell'ambiente

#### a) Superamento Infrazioni comunitarie

##### Rischi legati all'infrazione Comunitaria n. 2009/2034-C85 e n. 2014/2059 (in pre-causa) e la procedura di contenzioso

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il termine previsto dall'Unione Europea per adeguare impianti e reti di depurazione e risolvere l'infrazione comunitaria, disciplinata dalla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente). La direttiva nasce per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

L'acquisizione negli scorsi anni da parte del Gruppo CAP di molte gestioni prima in economia o di gestioni "non conformi" sotto il profilo soggettivo del precedente affidatario, ha comportato l'aumento degli interventi che dovevano essere eseguiti entro il termine del 2015 per rispondere alla procedura di infrazione.

Il Gruppo CAP è riuscito a concludere in tempo i lavori necessari per affrontare e superare le sanzioni europee legate alla procedura in parola, con un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro (per circa 117 interventi, di cui 58 conclusi nel 2014 e 53 nel 2015, in ben 65 comuni).

La procedura in discorso si concluderà con esclusione di penalità indirette per il Gruppo. Tutte le opere sono state collaudate con emissione dei rispettivi certificati (o c.r.e.) nel termine fissato da Regione Lombardia (31.12.2016), ad eccezione dei lavori relativi al depuratore di Assago (proc. infraz. n. 2059/2014-pre causa) in coerenza con quanto previsto nella pianificazione regionale.

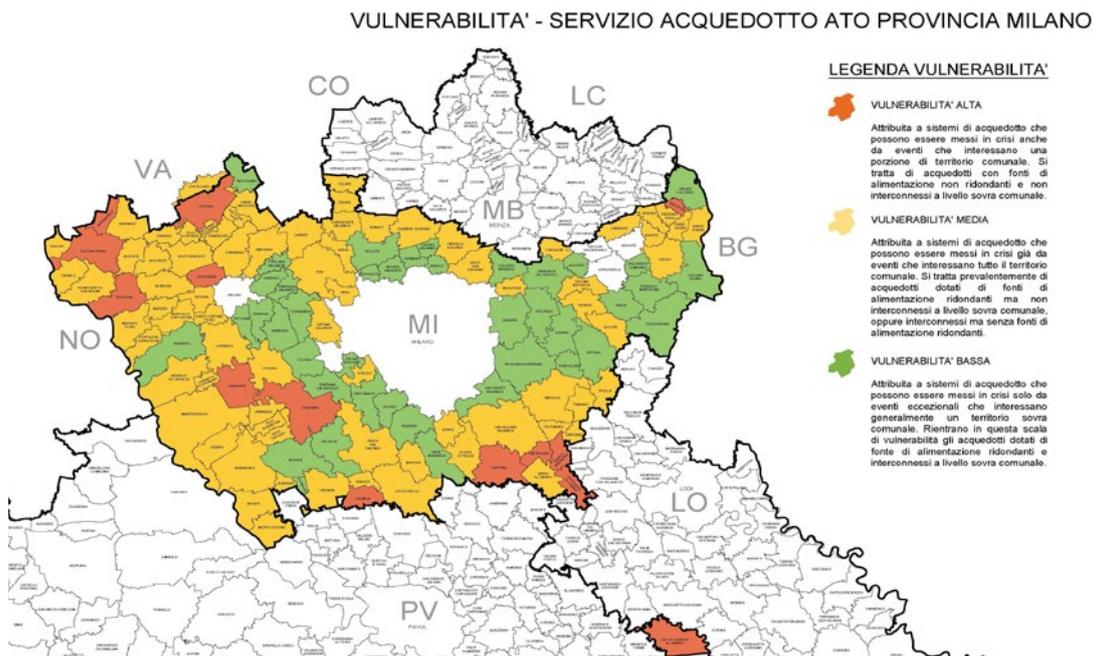
È inoltre da rilevare che sono oggetto di monitoraggio regionale le criticità rilevate dalla Commissione Europea in sede di parere sulla proc. N. 2014/2059 sul rispetto del rendimento di abbattimento (75%) di azoto (N) e fosforo (P); peraltro Regione Lombardia in coordinamento con Autorità di Bacino del Po ha avviato uno studio specifico sulle caratteristiche idromorfologiche del territorio lombardo rispetto al bacino idrografico padano per identificare più correttamente i parametri di riferimento riguardo i suddetti "nutrienti" ai fini dell'ottemperanza alla Direttiva 271/2001.

## b) Protezione della risorsa

Gli investimenti sulla qualità della risorsa si innestano all'interno della volontà del Gruppo:

1. di ridurre gli indici di vulnerabilità dei singoli acquedotti gestiti anche attraverso sistemi di interconnessione tra le reti;
2. di ridurre i parametri degli inquinanti ben al di sotto dei limiti di legge (peraltro mai superati).

Rientrano fra gli interventi rivolti alla protezione della risorsa, anche quelli relativi alla costruzioni delle Dorsali di acquedotto (Es.: dorsale di Trezzo sull'Adda e dorsale di Cornaredo).



Con riferimento alla riduzione del carico dei contaminanti immessi nella rete di distribuzione, nel corso dell'anno 2016, la Direzione Gestione Acquedotto ha mantenuto e implementato il piano per mantenere la concentrazione di alcune tipologie di sostanze nelle acque trattate immesse in rete e distribuite all'utenza ben al di sotto dei limiti di legge, limiti peraltro mai superati in passato.

Nello specifico il piano prevede il monitoraggio della media ponderata analitica immessa nella rete di distribuzione dei comuni serviti, per i parametri solventi totali, TCE+PCE, Cromo e Nitrati.

Per il 2017 è attesa un'ulteriore riduzione in particolare per il parametro cromo per il quale la normativa ha istituito un nuovo valore limite di immissione in rete a partire dal luglio 2017.

Gli interventi di cui sopra sono coerenti con la politica aziendale di implementazione del *Water Safety Plan* che spinge gli operatori a non accontentarsi più di garantire un'acqua all'interno dei limiti di legge, ma li spinge verso politiche di miglioramento continuo.

### c) Qualità dell'ambiente

Per corrispondere agli adempimenti previsti dalle normative europee in materia di protezione delle "aree sensibili", alle quali appartiene l'intero bacino del Po, il Gruppo CAP ha avviato già negli ultimi anni un piano di interventi sugli impianti di depurazione finalizzati alla riduzione dei c.d. "nutrienti" quali l'azoto (N) e fosforo (P) il cui scarico incontrollato determina (come in passato ha determinato nell'Adriatico) i fenomeni di eutrofizzazione delle acque.

In particolare tali interventi (per la gran parte in corso, per altri in corso di ultimazione o progettazione) si concentrano per gli impianti aventi potenzialità superiore a 10.000 AE (circa i tre quarti di tutti i depuratori gestiti) ed in dettaglio: Assago, Bresso, Canegrate, Pero, Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio, Rozzano, Sesto San Giovanni, Bareggio, Locate Triulzi, San Giuliano Est, Trezzano sul Naviglio, Turbigo, Abbiategrasso, Basiglio, Binasco, Calvignasco, Dresano, Gaggiano (capoluogo), Lacchiarella, Melegnano, Parabiago, San Giuliano Ovest e Settala.

Gli interventi di potenziamento sui depuratori hanno determinato dal 2013 un decisivo superamento della qualità dei reflui.

Depuratore	Campioni non conformi	BOD	SS	metalli	E.Coli
Variazione % rispetto al 2013	-32,5%	-35,0%	-31,0%	-10,0%	-42,2%

Per l'impianto di Rescaldina è allo studio l'ipotesi di dismissione con il conferimento dei reflui al depuratore di Parabiago, per il quale sarà previsto il necessario potenziamento per mezzo di un nuovo collettore.

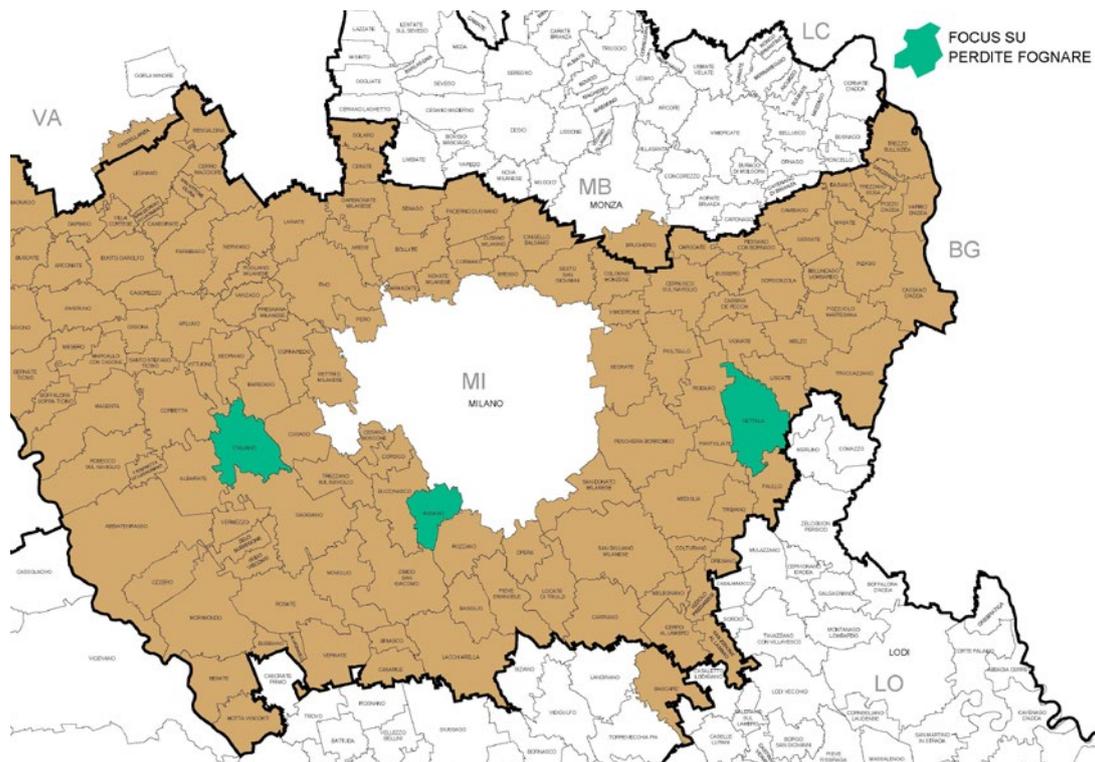
Per il depuratore di San Colombano al Lambro, ormai strutturalmente in fase di obsolescenza, è prevista la progettazione della completa ristrutturazione impiantistica e funzionale (2017).

È da segnalare che per il depuratore di Peschiera Borromeo, avente una potenzialità di oltre 500.000 AE e una peculiarità impiantistica essendo strutturato con una delle due linee di trattamento dedicate alla città di Milano (zona est), è stato avviato ed in corso di completamento entro aprile 2017 uno specifico studio generale sulla configurazione impiantistico/processistica integrato con un'analisi dettagliata sugli apporti e i carichi generati dall'agglomerato tributario, studio affidato al Politecnico di Milano. L'obiettivo che ci si pone è una generale rivisitazione processistica, sia sulle linee acque e sulle linee fanghi, nonché una rivisitazione idraulica sull'intera rete conferente con particolare riguardo alla verifica di funzionalità degli sfioratori e delle vasche intermedie di accumulo.

Sono dati identificati quali priorità da gestire per il contenimento delle c.d. "perdite fognarie" (sia per intrusione di acque parassite sia in emissione causa dissesto strutturale di tubazioni) gli interventi pianificati sui seguenti Comuni:

- Assago
- Cisliano
- Settala

Per quest'ultimo, il Comune di Settala, dopo aver terminato nel giugno 2015 un 1<sup>a</sup> lotto di interventi di risanamento fognario, è stata completata la progettazione del lotto 2<sup>o</sup> ed è in fase di elaborazione quella del lotto 3<sup>o</sup>.



Gli interventi di risanamento dei condotti fognari interessati sono previsti con tecnologia CIPP (Cured in Place Pipe).

Sulla scorta delle prime esperienze di risanamento come sopra che non comportano le usuali esecuzioni a scavi aperti, quindi innovative rispetto a quelle ordinarie, sono stati predisposti capitolati per avviare appalti di tali lavori in accordi-quadro da attivare nel corso del 2017.

Per il Comune di Cisliano sono già state completate le campagne di misurazione delle portate in rete, mentre per il Comune di Assago sono in fase di completamento le campagne di misurazione; i risultati di tali indagini sono indispensabili e propedeutici all'impostazione dei relativi progetti realizzativi.

Il ricorso alla tecnologia "CIPP" (quindi senza scavo a cielo aperto) consente di ridurre l'impatto di cantierizzazione dei lavori nell'ambito urbano e quindi migliorare sensibilmente la sostenibilità ambientale nell'esecuzione delle opere del S.I.I.

Con l'attivazione di procedura mediante accordi-quadro si prevede di estendere all'intera compagine dei Comuni soci l'applicazione della tecnologia suddetta appartenente all'ambito Città Metropolitana di Milano e reti collettamenti intercomunali interessanti anche l'ambito Monza Brianza in quanto recapitanti in depuratori gestiti da Gruppo CAP.

In prosecuzione delle azioni attivate volte a perseguire l'obiettivo di risoluzione delle problematiche connesse alla gestione delle acque meteoriche, con la finalità di ridurre l'apporto delle stesse alle reti fognarie urbane e quindi agli impianti di depurazione, i pianificati sono in fase di progettazione (vasca volano di Ossona e Cerro Maggiore-Cantalupo) e/o in appalto (Parabiago-Villastanza e S.Giorgio su Legnano).

Nel corso del 2016, in attuazione della delibera ATO Città Metropolitana di Milano 31.5.2016 n. 6 e convenzione applicativa del 29.6.2016, sono state acquisite in gestione n. 59 vasche volano dei Comuni soci strettamente connesse al S.I.I.

Sempre in tema di gestione sostenibile delle acque meteoriche è da rammentare quanto realizzato, con contributo Regione Lombardia assegnato ai rispettivi Comuni, sugli interventi di raccolta e dispersione localizzata delle acque meteoriche a Cerro Maggiore e Cesate; analoghi interventi riguarderanno Varedo, Bovisio Masciago e Parabiago; a tale proposito nel corso del 2016 è stata sensibilizzata la competente Direzione Generale Territorio di Regione Lombardia sull'opportunità di rifinanziare tali interventi a favore dei Comuni, costituendo essi stessi concrete applicazioni del principio di *invarianza idraulica/idrologica* previsto dalla L.R. n.4/2016 sulle norme di riordini in materia di difesa del suolo e gestione dei corsi d'acqua, inclusi i reticoli idrici minori.

Nel contempo si stanno sensibilizzando i Comuni sulla necessità di verificare che le aree destinate agli insediamenti produttivi abbiano in essere la separazione delle reti fognarie con dispersione localizzata delle acque piovane in applicazione del vigente Regolamento del S.I.I. e delle normative regionali in materia di invarianza idraulica.

Da ultimo si vuole segnalare che nell'ambito del progetto di recupero ambientale dell'area ex depuratore di Varedo, post dismissione dello stesso con il convogliamento dei reflui di tale agglomerato all'impianto centralizzato di Pero attraverso il nuovo collettore "Varedo-Però" entrato in funzione nel marzo 2015, è stato previsto il recupero della vasca di ossidazione trasformandola in vasca di prima pioggia, così da contribuire al miglioramento qualitativo delle acque sfiorate in Seveso; i primi lavori sono stati iniziati nel corso del 2016 con la relativa conclusione nel 2017.

### Il personale e l'ambiente di lavoro

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ., si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Si segnala, essendo noto alla data di redazione della presente relazione, che nel corso del mese di gennaio 2017 si è verificato un infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni gravi per il quale sono ancora in corso gli accertamenti.

Dal punto di vista degli interventi di sviluppo organizzativo, si evidenziano di seguito le principali azioni adottate nell'anno 2016.

Per l'intero Gruppo CAP sono state unificate la funzione legale - direttamente in capo alla Direzione Generale di CAP Holding, nonché tutte le funzioni di verifica (Internal Audit) e responsabilità sociale (Etica e Compliance – Corporate Social Responsibility) in capo alla Presidenza di Cap Holding.

Per ciò che riguarda i processi di gestione degli utenti, si sono adottate strategie organizzative volte ad avere un approccio di massima attenzione per le esigenze del cliente/utente, sia per rispondere efficacemente ai requisiti previsti dall'AEEGSI sulla qualità contrattuale del SII, sia per puntare ad un implementazione di nuovi servizi e nuovi software. Pertanto il Settore Gestione

Clienti è stato collocato sotto la diretta responsabilità della Direzione Generale di Amiacque srl.

Questo ha successivamente portato ad una ripartizione delle attività proprie del settore, con la costituzione di un apposito ufficio dedicato al Customer Care.

A completamento degli interventi di miglioramento di efficacia ed efficienza operativa, nonché in un'ottica di ottimizzazione logistica e territoriale sono, inoltre, state rideterminate, nel corso del 2016, le zone di competenza del Settore Gestione Depurazione e Fognatura.

La base di questa riorganizzazione si fonda sulla volontà di implementare il progetto Excellence attraverso la ridefinizione degli impianti presidiati ed individuati quali siti di eccellenza operativa.

Infine, in un'ottica di politiche industriali volte a valorizzare la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato, a seguito della lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile 2015 con Brianzacque, nel corso del 2016 sono stati costituiti, come più sopra detto, i seguenti uffici al fine di massimizzare le sinergie nell'ambito di un territorio fortemente interconnesso:

- un Ufficio Information Technology di Rete con l'obiettivo di tendere ad una omogeneizzazione delle procedure ed al massimo sfruttamento di tutte le possibilità di knowledge sharing, al fine di incrementare la capacità innovativa e cogliere i futuri trend tecnologici;
- un Ufficio Gestione Utenti Industriali di Rete con l'obiettivo di tendere ad una omogeneizzazione delle procedure per la gestione degli scarichi industriali e dei corrispondenti sistemi di tariffazione.

La costituzione dei suddetti Uffici di rete ha inoltre il fine di favorire l'efficienza della gestione delle specifiche attività, in un'ottica di incremento delle capacità di investimento e il contenimento dei costi.

Al personale dipendente da entrambe le società e coinvolto negli Uffici di rete viene applicato l'istituto della codatorialità di cui all'art. 30 comma 4-ter del D. Lgs 276/2003.

#### **Analisi dell'andamento del numero del personale**

Il personale in servizio al 31.12.2016 risulta decrementato di 3 unità, per un totale di 829 dipendenti.

I movimenti più significativi registrati nel corso dell'anno riguardano:

- n. 36 unità in ingresso per attivazione selezioni ai sensi del vigente Regolamento delle Assunzioni;
- n. 28 unità in uscita per cessazioni contratti di lavoro;
- n. 11 unità in uscita per conseguimento requisiti al pensionamento;
- n. 8 unità in uscita per cessione ramo d'azienda.
- n. 8 unità in ingresso per acquisizioni ramo d'azienda.

### Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, si ricorda che l'assemblea dei soci del 26/06/2015 ha fissato i seguenti limiti:

	2014	2015	2016
% Incidenza costo personale/costi produzione	18,85%	19,50%	17,34%
% Incidenza costo personale/valore produzione	15,83%	16,27%	14,41%

L'andamento è conforme alle previsioni del Piano industriale 2015-2020.

Si è inoltre perseguita una politica di incremento della produttività del personale e contenimento del ricorso al lavoro straordinario, che ha portato nel 2016 a registrare un'incidenza del 1.59% del costo per lavoro straordinario rispetto al costo del personale (limite fissato dall'assemblea dei soci è pari al 3%).

Tra gli altri costi legati alla gestione del personale si dà evidenza a:

- investimenti complessivi per attività di formazione del personale pari a euro € 243.734,80 per un totale di n. 23.321 ore di formazione con il coinvolgimento di n. 840 dipendenti (comprensivo di turn over), di cui sui temi della sicurezza sul lavoro € 144.704,80 per un totale di n. 7.970 ore con il coinvolgimento di n. 449 dipendenti;
- costi sostenuti per controlli medico/sanitari sul personale sono stati pari a 107.575,41 euro;
- costi per i Dispositivi di Protezione Individuali e altro materiale di consumo per la sicurezza sono stati pari a 389.934,76 euro.

### Sistemi di incentivazione adottati

In merito ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2016 si evidenzia che:

- ai sensi dell'art. 9 dal CCNL Unico Gas Acqua, è stato adottato il progetto di premio di risultato valevole per il triennio 2016/2019;
- nell'ambito di una politica aziendale di sviluppo delle responsabilità che mira a valorizzare le professionalità e le singole competenze del personale direttivo, è stato potenziato lo strumento di politica incentivante individuale, avviato nel 2014, finalizzato a riconoscere e premiare con una logica di miglior favore il raggiungimento degli obiettivi aziendali e l'esecuzione di performance superiori;
- è stato applicato il Regolamento per l'incentivo delle attività legate a progettazione e realizzazione di opere pubbliche rese da personale interno (D.Lgs.163/2006 artt. 90 e seguenti) approvato in data 16/06/2011.

Il Gruppo CAP al 31/12/2016 risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L.68/69, Norme per il diritto al lavoro dei disabili, avendo sottoscritto con la Provincia di Milano in data 27/05/2016, convenzione infragruppo di inserimento lavorativo di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99 a favore di Gruppi di Impresa così come definiti dal D.L. 276/2003 art 31.

## La attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo, in continuità con le linee programmatiche avviate negli anni scorsi, ha ulteriormente incrementato, anche in collaborazione con altri gestori del settore, le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'acquisizione di *know how* specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato.

Il Gruppo CAP porta avanti attività di innovazione, operando a diversi livelli ovvero:

1. È stato avviato il progetto per la distrettualizzazione di Magenta e la smartizzazione nel distretto di Pontenuovo con le prime installazioni di contatori SMART e verifica della trasmissione dati in modalità walk e carby. È stata indetta la gara per la smartizzazione di 10.000 contatori predisposti per l'inserimento di trasmettitori SMART esistenti in 13 comuni dell'area metropolitana con il collaudo positivo della funzionalità di raccolta dati walk e carby per le prime 1250 unità a dicembre 2016. La sperimentazione continuerà nel 2017. Sulla base dei risultati ottenuti si prevede di proseguire nelle attività di smartizzazione massiva dei contatori esistenti nei prossimi anni. Si è inoltre iniziato a studiare la possibilità di realizzare, eventualmente anche in collaborazione con altri enti, la rete radio multi banda per la raccolta dei dati trasmessi dai contatori, dove possibile appoggiandosi alla rete in fibra nella disponibilità di CAP.
2. La revisione dei criteri per migliorare la gestione degli acquedotti, l'applicazione della metodologia IWA per il controllo delle perdite anche con interventi sperimentali per diverse tecnologie su 5 diversi sistemi acquedottistici chiusi (SAC), ha consentito di migliorare le competenze del personale e portato a definire le basi per un intervento di ampio respiro programmato per il biennio 2017-2018 su 2.000 km di acquedotto.
3. Sono state incrementate le analisi energetiche sugli impianti idrici e di depurazione acque reflue confrontando la metodica CAP con le evidenze del progetto europeo ENERWATER
4. Sono state installate 11 stazioni di analisi in continuo con funzione di sistema di monitoraggio ed early warning per le risorse idriche come parte integrante del progetto WSP (Water safety Plan) in corso di realizzazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. A dicembre sono state avviate le prime letture e le procedure di validazione del sistema che è integrato con il telecontrollo il monitoraggio di dati le funzioni controllo della qualità.
5. Si sono intensificate le attività per la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed europei.
6. Attraverso la partecipazione a bandi europei per progetti di ricerca in qualità di partner, il Gruppo CAP ha acquisito il finanziamento per il progetto LIFE Electrosludge ([www.electrosludge](http://www.electrosludge)) con AST come coordinatore e il Politecnico di Milano.
7. Le convenzioni e collaborazioni con università ed enti di ricerca - quali la Sapienza, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca - con particolare riferimento ai temi relativi alle analisi isotopiche, allo smaltimento fanghi, alla riduzione dei consumi di energia e degli inquinanti emergenti sono continuate e sono state incrementate.
8. L'attuazione del Water safety plan (WSP). Primo esempio nazionale di sviluppo, alla scala di bacino idrogeologico, di un piano di sicurezza delle acque distribuite dai pubblici acquedotti gestiti dal Gruppo CAP, con il coinvolgimento attivo al tavolo di lavoro dei principali stakeholders, tra cui ATS, ARPA, Regione Lombardia, ATO, ecc. Il WSP nasce sotto forma di contratto di ricerca con l'Istituto Superiore della Sanità, con funzione di supporto scientifico e procedurale, ma su base assolutamente volontaria, poiché i PSA diverranno obbligatori solo a partire dal 2018.
9. Il Progetto Infrastrutture Acquedotto, denominato PIA, ha visto completata la fase di sviluppo del modello geologico nel 2014. Nel 2015 sono migliorati i tempi di predisposizione della documentazione necessaria per le relazioni geologiche. Sono disponibili sulla piattaforma WEBgis nuove elaborazioni di mappe tematiche; analisi demografiche, per l'esame di trend di possibili criticità legate all'aumento / diminuzione dei residenti nei comuni gestiti dal Gruppo CAP; ecc. Il progetto PIA si inserisce nel più ampio quadro di miglioramento della

gestione del servizio idrico che fa riferimento al progetto WSP che prenderà avvio nel 2016. L'interesse per il progetto PIA suscitato dal progetto ha portato a siglare un primo accordo di collaborazione con ATO Varese e ad iniziare con i gestori la raccolta dei dati da sottoporre ad elaborazione. La convenzione per la collaborazione sarà proposta ad altre società di gestione del servizio idrico presenti in Lombardia del sistema Water Alliance. Nella fattispecie, nell'arco del 2016 sono state sottoscritte apposite convenzioni con Brianzacque, Lario Reti e Uniacque. Sempre nel 2016, è stato altresì sancito un protocollo d'intesa con ARPA per la condivisione e lo scambio di dati ambientali. Da ultimo, ma non meno importante, il fatto che PIA si configuri come un indispensabile strumento conoscitivo di supporto per lo sviluppo del Water Safety Plan, sull'intero bacino gestito dal Gruppo CAP.

Il Gruppo CAP è, altresì, da tempo impegnato nello sviluppo di una vasta e complessa politica di recupero dei nutrienti che, anche attraverso sinergie con il ciclo della raccolta differenziata, permetta di recuperare materiali dai fanghi, da materia organica ed in generale dal ciclo produttivo.

Il Gruppo CAP ha a tale proposito attivato rapporti con Università per lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie esistenti ed innovative, come la **bioraffineria**, propria dei nuovi impianti di depurazione.

Nel corso del 2016 vi è stata un'importante attività di riorganizzazione e ristrutturazione finalizzata a costruire le basi per definire ed implementare il master plan per i prossimi 5 anni. In particolare, la politica aziendale è indirizzata verso le seguenti prospettive:

- prospettiva prodotto;
- prospettiva risorsa;
- prospettiva gestione.

Il Gruppo ha l'obiettivo di sviluppare le azioni sul complesso degli impianti di depurazione, su una piattaforma distribuita di competenze ed innovazione.

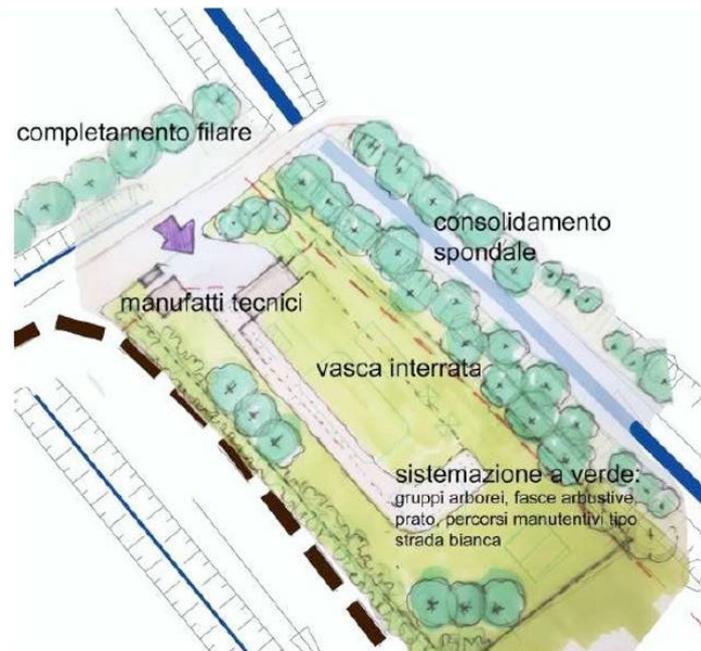
Già a partire dal 2016 sono state avviate attività che troveranno conclusione nel corso del 2017 tra le quali:

- installazione di un pilota per la produzione di biometano da digestione anaerobica di fanghi di depurazione presso l'impianto di Bresso. Le attività sono state implementate attraverso l'installazione di differenti tecnologie e col supporto del CNR-IIA (per la valutazione della conformità agli standard europei ed italiano) e con FCA (per la validazione per l'uso autotrazione);
- attività di valorizzazione agronomica di fanghi di depurazione in logica prodotto e non rifiuto. È stata avviata e conclusa positivamente una attività di produzione di carbonati di calcio sugli impianti di Cassano d'Adda e Settala;
- avvio attività di valutazione per la realizzazione di una bioraffineria presso l'impianto di Sesto San Giovanni per far fronte alle esternalità del mercato di recupero e smaltimento fanghi ed in ottica di simbiosi industriale.

Ulteriore attività da menzionare è quella svolta per lo studio del reticolo, l'informatizzazione del Gruppo e l'accrescimento del patrimonio digitale.

#### a) Lo studio del reticolo

Le risorse idriche hanno da sempre una stretta correlazione ai temi territoriali. I cambiamenti ambientali e climatici degli ultimi decenni hanno reso ancora più evidente la necessità di elaborare un approccio integrato tra la gestione del suolo e quella dell'acqua soprattutto in territori, come quello della pianura tra Ticino e Adda, che dal secondo dopoguerra ad oggi sono stati interessati – specie nell'area milanese – da forti conurbazioni.



La gestione idrica rappresenta uno dei settori paradigmatici nel nostro Paese per sperimentare politiche di scala vasta in grado di superare la frammentarietà generata da confini amministrativi che rendono difficile l'elaborazione di una visione di scala sovracomunale anche per quelle risorse, come l'acqua, che per loro stessa natura interessano ambiti territoriali ampi.

L'Unione Europea ha affrontato questi temi in diverse direttive, con le quali viene proposto agli Stati Membri di elaborare un approccio integrato per superare il problema della settorialità e della frammentazione decisionale. È infatti necessario coordinare gli strumenti di pianificazione urbanistica con le politiche per l'efficienza energetica, per l'agricoltura, per l'ambiente e per la gestione delle risorse idriche al fine di elaborare progetti in grado di indirizzare lo sviluppo locale verso l'obiettivo della sostenibilità.

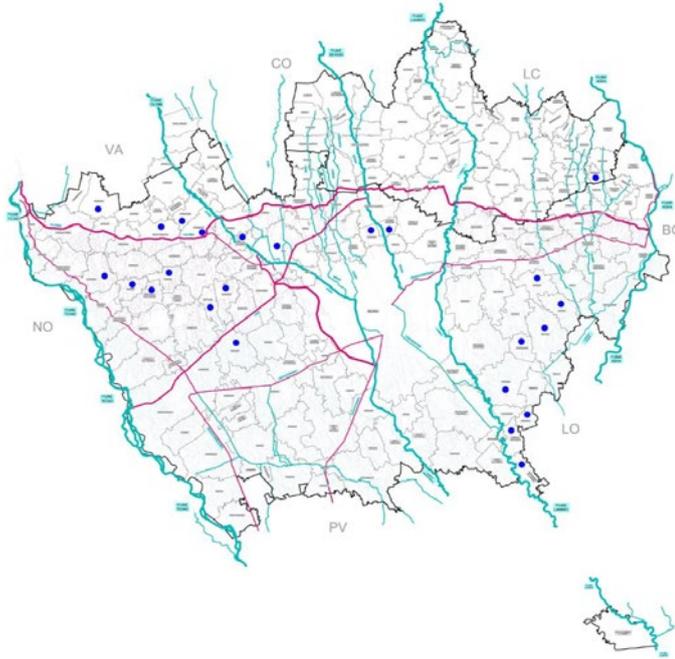
Il contributo di Gruppo CAP a tale tema si è concretizzato con l'importante Convegno internazionale svoltosi a Milano il 4 luglio 2016 sulle strategie urbane di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al governo dei deflussi urbani, convegno che ha visto la presentazione di importanti esperienze a livello europeo e con i contributi scientifici di prestigiose istituzioni universitarie italiane (Università Statale di Milano, Università di Bologna, Università di Pavia) sul tema di stringente attualità della *resilienza urbana*.

Gli interventi e le relazioni sono state raccolte e pubblicate nel volume "Le metropoli e l'acqua" (a cura di A. Russo e M. Falcone) edito da Guerini e Associati.

In questa ottica di prospettiva Gruppo CAP ha avviato un primo accordo con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, sottoscritto a fine 2015 per una cooperazione istituzionale per studiare l'utilizzabilità promiscua del vasto reticolo idrico minore (naturale e artificiale, pubblico e privato) presente sul territorio per una volanizzazione diffusa delle acque meteoriche provenienti dagli sfioratori delle reti fognarie, che si attivano in tempo di pioggia.

Analogo accordo è stato siglato con l'altro grande ente di bonifica e irrigazione dell'est del territorio milanese Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana.

L'obiettivo potrà anche estendersi all'utilizzabilità in riuso irriguo delle acque così regimate, migliorandone la qualità attraverso sistemi naturali di fitodepurazione, come acque di soccorso per l'agricoltura stessa, a cui può aggiungersi anche la possibilità di immettere acque estratte dalla falda per il controllo (abbassamento) della falda.



Per questo è stata affidata, a fine 2015, all'Università Statale di Milano – Facoltà di Ingegneria Agraria - l'elaborazione di uno "studio di pre-fattibilità sull'utilizzo del reticolo idrico minore per la laminazione dei deflussi urbani nel territorio del Gruppo CAP; in detto studio preliminare verrà applicata la metodologia assunta a tre "focus" territoriali particolarmente sensibili alla problematica sulle acque meteoriche:

- in zona ovest: aree comuni Cisliano-Sedriano-Vittuone;
- in zona nord: aree comuni Cinisello Balsamo-Cusano Milanino;
- in zona est: aree comuni Liscate-Settala-Vignate.

Nel corso del Convegno del 4 luglio 2016 sono stati illustrati i primi risultati dello studio denominato *Flood Hide*, con particolare riferimento alla metodologia adottata per identificare la fattibilità di utilizzo del reticolo idrico minore per la laminazione diffusa delle acque meteoriche sfiorate dalle reti fognarie urbane.

Sempre nel corso del 2016, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università Statale di Milano ha presentato lo studio al Congresso di idraulica e costruzioni idrauliche tenutosi nel mese di settembre presso l'Università di Bologna.

Il rapporto conclusivo dello studio è stato completato a fine 2016 e presentato nel gennaio 2017, i cui principi ed indicatori si stanno già applicando nelle fasi di progettazione degli interventi finalizzati alla laminazione delle acque meteoriche nell'area di Sedriano-Vittuone-Cisliano.

Non va dimenticato che sul tema della gestione sostenibile delle acque urbane e del possibile riuso Gruppo CAP ha elaborato un primo studio finalizzato alla riattivazione con recupero ambientale e idraulico, ai fini promiscui urbani/irrigui, del fontanile Briocco che origina in Comune di Rho sviluppantesi sino al Naviglio Grande tra Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, studio inserito nell'ambito del Progetto H2020 al quale, insieme ad altri prestigiosi partners con capofila Università Bocconi di Milano, stiamo partecipando.

Infine non vanno dimenticati in questo ambito di attività anche gli interventi di recupero delle aree degli ex depuratori dismessi (Varedo, Carpiano e Paullo) che verranno trasformati in zone di recupero ambientale sfruttando le aree ex industriali per la volanizzazione delle acque di prima pioggia ed il reticolo idrico adiacente per il deflusso delle acque di seconda pioggia, attraverso un accordo con il CNR per l'utilizzo di piante in grado di assorbire i nutrienti.

#### b) Il sistema WebGis

Il 2014 ha visto l'entrata a regime del sistema di WEBGIS e l'anno 2015 ne ha visto il consolidamento e l'avvio in esercizio di nuove funzionalità.

L'anno 2016 ha comportato importanti nuove iniziative che l'azienda ha intrapreso nel perimetro della *Water Alliance*.

È stato stipulato contratto di service per la società Uniacque S.p.a., aggiungendosi alla rete tecnologica già composta dal Gruppo CAP e Brianzacque.

Nel corso del 2017, si affineranno ulteriori contratti di servizi con Lario Reti Holding e Società Acqua Lodigiana, rispettivamente gestori delle provincie di Lecco e Lodi.

Con questi presupposti, il sistema integrato diverrà a tutti gli effetti un sistema usato per l'80 % dei fondatori di Water Alliance con la conseguente creazione di un nuovo concetto di GIS/WEBGIS : Il Webgis idrico regionale – <https://webgis.acquedilombardia.it>



Il progetto vedrà la luce entro la fine del primo semestre dell'anno 2017.

Un sistema fortemente interconnesso con l'ERP Aziendale Oracle E business suite, con i software di manutenzione reti e con il mondo *mobile* per la gestione territoriale ottimale.

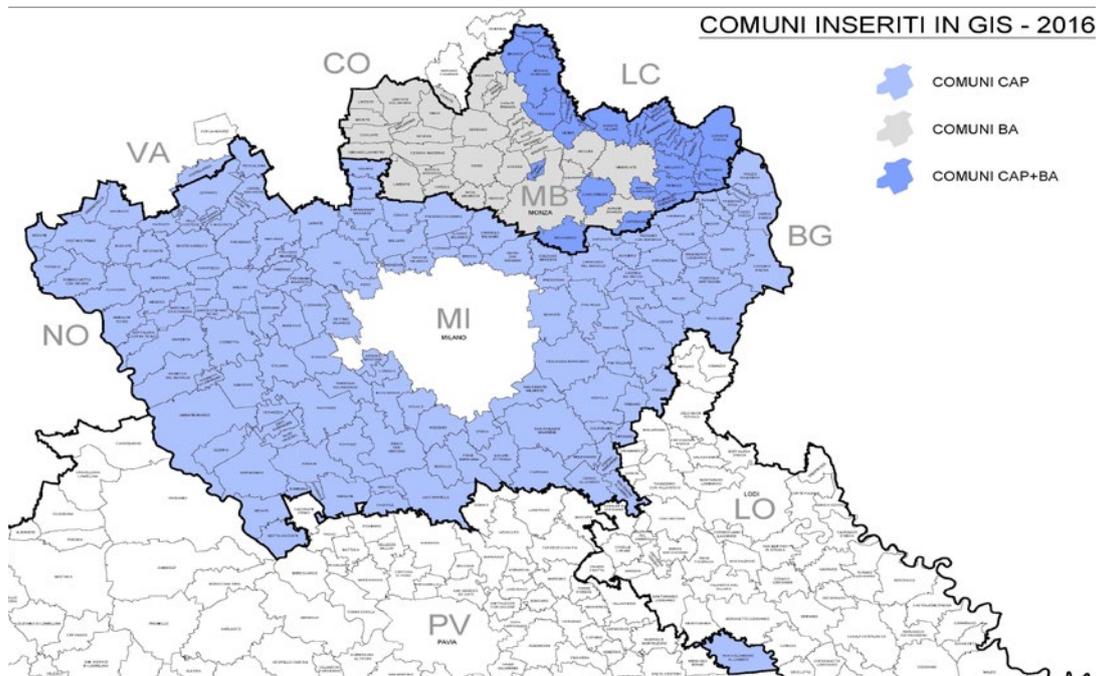
Real time	Controllo centralizzato	Condivisione dei dati	Riduzione delle ridondanze
Indipendenza dalla struttura dei dati	Accesso diretto ai dati	Sicurezza	Versatilità

In particolare nell'anno 2016 sono andate in esercizio le seguenti nuove funzionalità:

1. cantieri trasparenti nella nuova versione aggiornata pubblicati sul portale [www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it);
2. piattaforma di gestione "protocollo di Legalità" con la prefettura di Milano, sviluppata con nuove funzionalità ad hoc richieste dalla prefettura di Milano;
3. prima fase di avvio in esercizio del sistema per la società UNIACQUE SPA;
4. nuovo modulo per la gestione dei codici impianto, integrato con l'ERP e con il nuovo sistema di Work force management;
5. inseriti a sistema gli scarichi industriali mappati dall'ufficio Gestione clienti industriali anche per la società Brianzacque srl.

Per poter apprezzare lo sviluppo del sistema del nuovo GIS e Web Gis si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- n° 132 comuni acquedotto inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano;
- n° 132 comuni fognatura inseriti a sistema Città Metropolitana di Milano;
- n° 55 comuni acquedotto inseriti a sistema provincia Monza e Brianza;
- n° 55 comuni fognatura inseriti a sistema provincia Monza e Brianza;
- n° 1 comune acquedotto inserito a sistema provincia Varese;
- n° 9.045 Km di rete acquedotto inseriti a sistema;
- n° 9.102 km di rete fognatura inseriti a sistema;
- servizio manutenzione caditoie: completato l'inserimento a sistema delle mappe aree critiche e pulizie 2013/2014/2015/2016 aggiornate in tempo reale;
- scarichi industriali censiti visualizzabili in WebGIS, comprensivi gli scarichi nel territorio Brianzolo;
- 291.772 monografie di camerette delle reti fognarie interrogabili a sistema dinamicamente;
- 799 video di ispezioni inserite a sistema;
- 551 monografie pozzi inserite a sistema;
- 1.356 scarichi di rete fognaria inseriti a sistema.



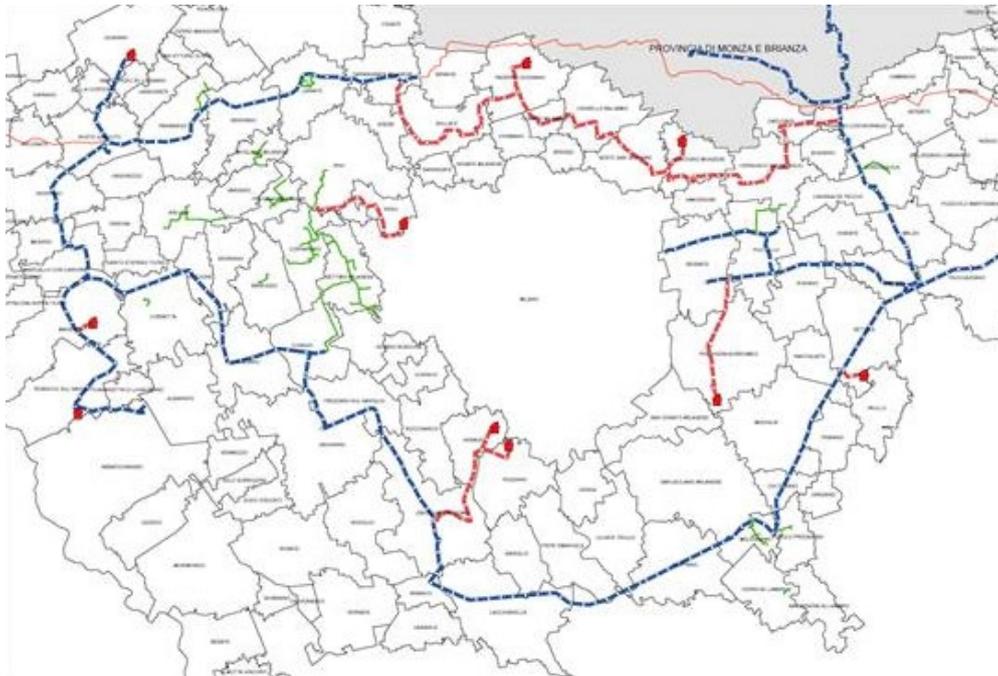
Numerosi accordi con Regione Lombardia ed altri operatori nazionali rendono la piattaforma una delle più avanzate sia a livello nazionale che internazionale.

### c) La rete di Fibra Ottica

Nell'anno 2015 il Gruppo CAP, in ottica di ottimizzazione dei costi di connettività e, soprattutto, per migliorare le *performance* lavorative sempre più orientate alle nuove tecnologie e alle logiche *Mobile*, ha intrapreso un percorso finalizzato alla possibilità di utilizzo del suo diritto d'uso del 20% della fibra ottica posata dalla Città Metropolitana di Milano all'interno delle condotte fognarie ed in altri sotto servizi proprietari.

Con questo scopo, il 16 Giugno 2015 è stato emanato un decreto da parte del sindaco metropolitano (Rep. Gen. N° 191/2015) avente ad oggetto *"La collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e CAP Holding spa per lo sviluppo e la valorizzazione della dorsale telematica"*, finalizzato alla redazione di un piano industriale condiviso per poter addivenire alla conclusione della cablatura della rete città metropolitana.

Successivamente, nel corso dell'accordo di cui al punto precedente, visti gli ottimi risultati e le possibilità emerse in sede di lavoro si è raggiunto un secondo accordo in riferimento al decreto emanato in data 29 Ottobre 2015 (Rep. Gen. 283/2015) con il quale si definiva il ruolo del Gruppo CAP nella Chiusura della dorsale telematica.



Il Gruppo CAP, conformemente agli accordi siglati, da marzo dell'anno 2016 ha iniziato a posare circa 65 km di infrastruttura in fibra ottica utilizzando i condotti fognari gestiti con l'obiettivo di chiudere l'anello di dorsale e raggiungere le 11 sedi principali del Gruppo (nella figura a lato, vedasi i tratti in rosso) permettendo un risparmio sugli *Opex* riferiti ai costi di connettività ad oggi sostenuti.

L'investimento necessario che si prevede è pari ad € 2.254.104. Da marzo 2016 a dicembre 2016 sono iniziati e proseguiti i lavori di posa, consentendo al gruppo di lavoro di posare circa 23 Km di infrastruttura riferita alla chiusura dell'anello di dorsale, chiusura preventivata entro febbraio 2017.

È prevista la chiusura dell'intera opera e l'attivazione delle sedi e conseguentemente la riduzione degli *opex* entro il 31 Dicembre dell'anno 2017.

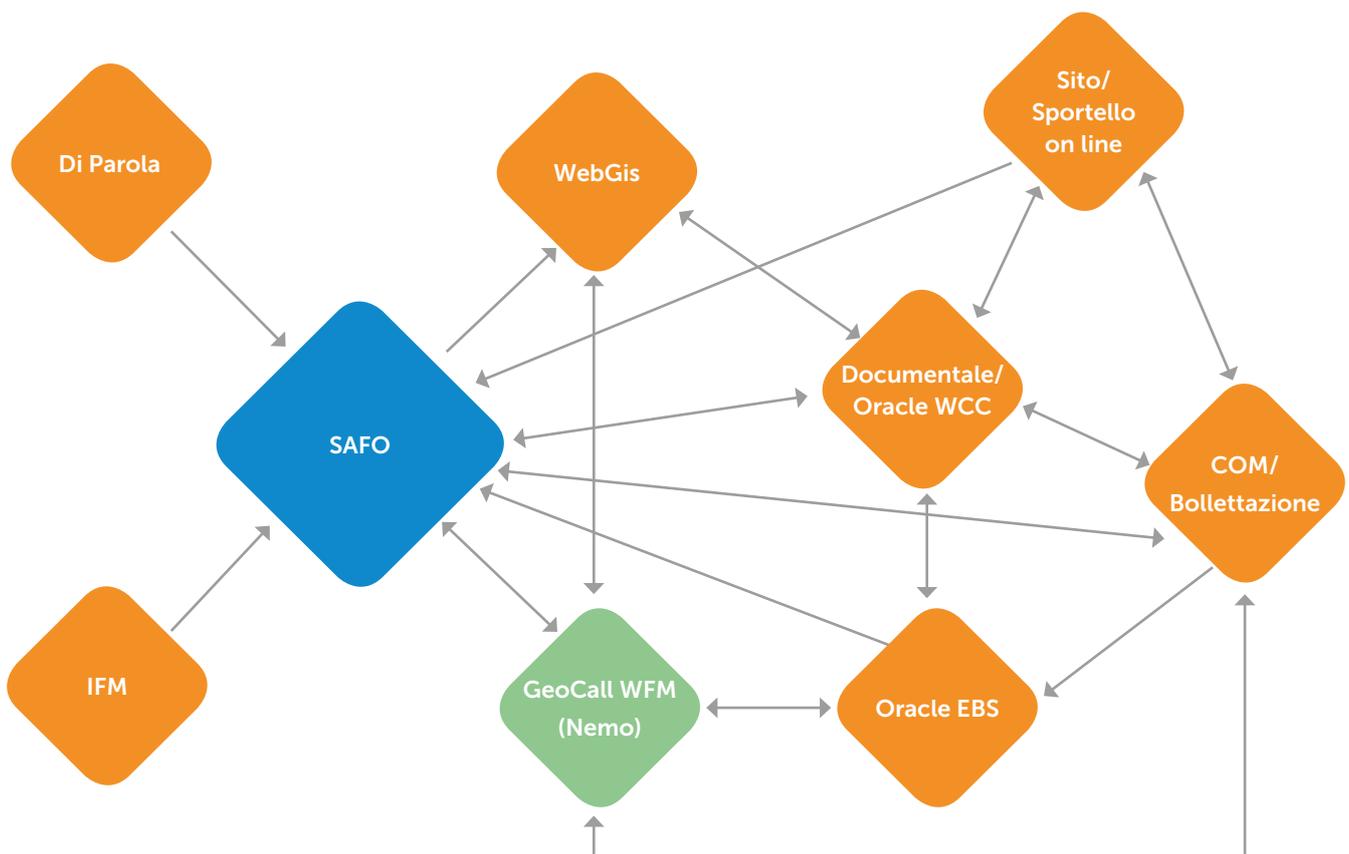
#### d) Il Sales Force

Per un'ottimizzazione definitiva del rapporto con la clientela, il Gruppo ha iniziato un percorso per dotarsi di un software di contact center in grado di gestire tutti i canali di contatto e di permettere un rapporto con il cliente tracciato, snello e rapido.

Da Novembre 2015 è quindi iniziato un percorso di affidamento sviluppo e produzione di un nuovo sistema centralizzato, basato su tecnologia Salesforce che è entrato in esercizio il 30 Novembre 2016.

Nel mese di Giugno 2016, dopo la conclusione delle analisi di processo è stato attivato l'ambiente di test ed il personale degli uffici preposti ha cominciato le attività di test dell'intera nuova infrastruttura gestionale.

Per far comprendere al meglio l'integrazione necessaria e lo sviluppo di tecnologie in grado di garantire un passaggio di informazioni alla nuova piattaforma Salesforce (SAFO), la figura in seguito riporta una rappresentazione della mappa architettonica legata all'introduzione della nuova piattaforma SAFO e le relative interazioni con i sistemi core del Gruppo Cap.



#### Nuovo software workforce management

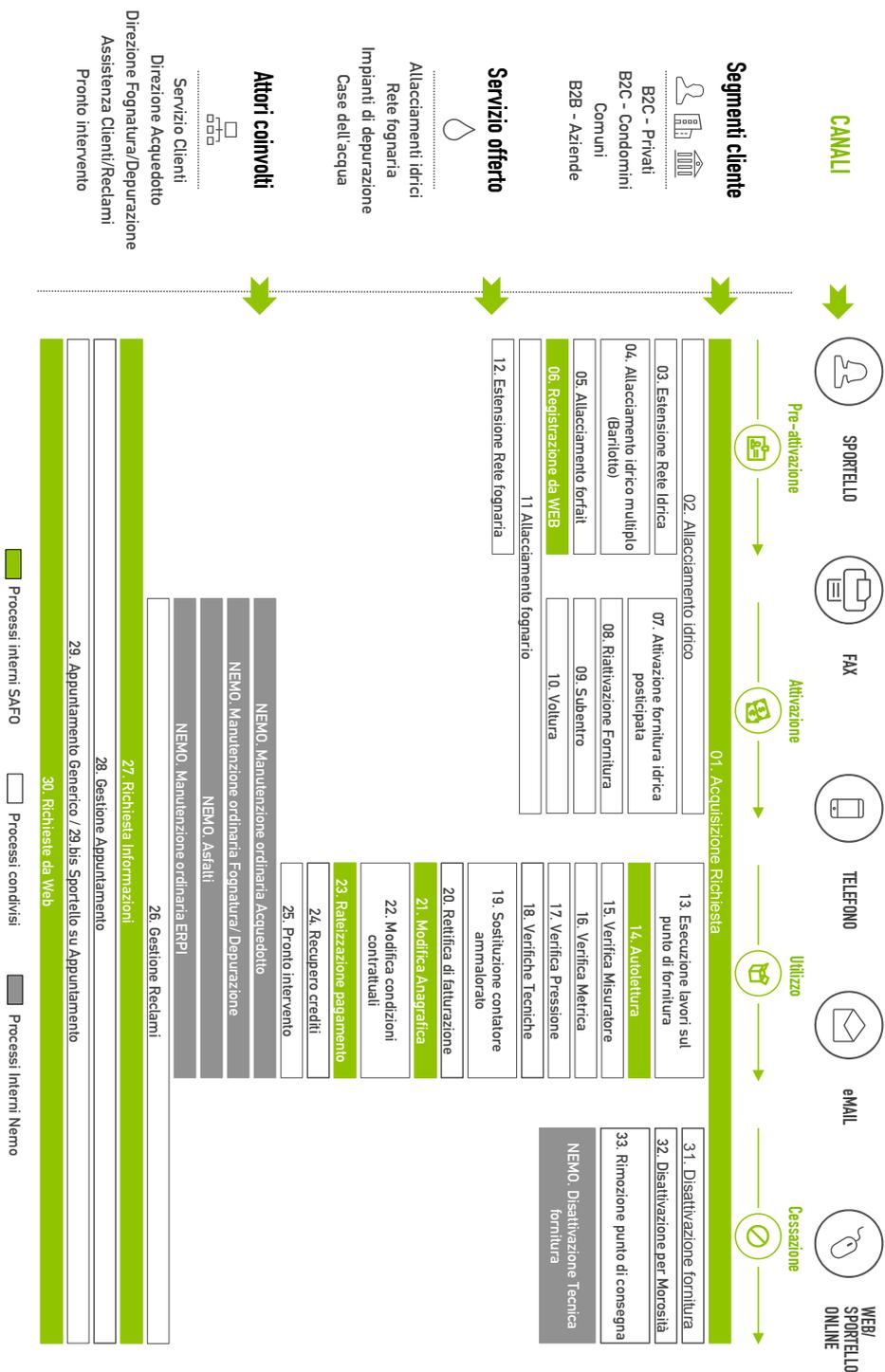
Sulla stessa filosofia del nuovo Sistema di contact center era indispensabile e fondante sviluppare un nuovo sistema di WFM in grado di supportare l'operatività sul territorio e, conseguentemente ottimizzare i tempi di contatto e l'integrazione con il personale del contact center.

Dal primo semestre è stato sviluppato il nuovo software Nemo, totalmente basato su tecnologia Mobile e in produzione dal 30 Novembre 2016, integrato col sistema di contact center.

Il sistema permette ai tecnici di interagire con l'azienda tramite appositi tablet incrementando la produttività ed i tempi di risposta, oltre ad una notevole diminuzione di utilizzo di carta con conseguente salvaguardia per l'ambiente.

L'intera infrastruttura tecnologica, caratterizzata come si è evidenziato da una forte integrazione tra sistemi diversi, vede al suo interno la gestione di tutti i processi sia gestionali (manutenzioni) che di contatto col cliente.

Di seguito l'overview dei processi coinvolti e sviluppati sulle nuove piattaforme:



Entrambi gli applicativi, totalmente integrati, il giorno 19 Dicembre 2016 sono andati in esercizio, permettendo un'ottimizzazione complessiva del rapporto con la clientela: dati integrati, tutti i contatti tracciati ed a sistema, velocità di apprendimento e di risposta, pianificazione e organizzazione hanno ottimizzato definitivamente la gestione integrata delle informazioni verso i nostri clienti.

## L'evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che il Gruppo CAP agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e gli investimenti.

Dal 01.01.2014 le entrate tariffarie, benché riscosse dalla società controllata AMIACQUE S.r.l., in forza di accordo, autorizzato dalla convenzione di affidamento del S.I.I., sono divenute interamente della CAP Holding S.p.A. I rapporti con la società AMIACQUE S.r.l. sono, sostanzialmente, di fornitura di servizi, regolamentati da appositi contratti Intercompany.

Per quanto riguarda l'anno 2017 viene presentato il budget del Gruppo CAP, esaminato ed approvato dal C.d'A di CAP Holding a gennaio 2017 mentre per gli anni 2018 e 2019 si fa riferimento ai Budget presentati nell'ambito del Piano Industriale 2016-2019 approvato dall'Assemblea dei Soci nel mese di luglio 2016.

Il Budget del Gruppo CAP negli anni 2017-2019 mostra il seguente andamento:

	Budget 2017	Budget 2018	Budget 2019
A. Valore della produzione	287.288.082	275.181.491	274.880.359
B. Costi della produzione	-240.922.710	-244.914.470	-243.608.039
Differenza tra valore e costi della produzione	46.365.372	30.267.021	31.272.320
C. Proventi (oneri) finanziari	-4.969.063	-4.901.430	-4.504.655
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
D. Proventi (oneri) straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	41.396.309	25.365.591	26.767.665
Imposte sul reddito dell'esercizio	-13.360.982	-8.246.752	-8.674.545
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>28.035.327</b>	<b>17.118.839</b>	<b>18.093.120</b>

Si ricorda quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione. L'andamento di cui sopra presuppone, inoltre, il totale reimpiego dei saldi di gestione indicati, oltre che di quello relativo all'esercizio 2016, in azienda.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

È ragionevole presumere che, nonostante l'incertezza legata a qualsiasi evento "futuro", gli scostamenti non potranno ragionevolmente essere tali da determinare notevoli diminuzioni dei proventi di natura tariffaria del Gruppo.

### Uso degli strumenti finanziari

Il Gruppo CAP si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La Capogruppo in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie ad elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure il Gruppo provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Al 31.12.2016 le linee per liquidità, tutte accese dalla Capogruppo ammontano a 18 milioni di euro nessuna delle quali ancora utilizzata.

Si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocatione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo CAP e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario, al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto tra capogruppo e controllata Amiacque S.r.l. un accordo di *"sweeping cash pooling"*, ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2016 e 2017.

Il Gruppo CAP, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto sei contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 €  
(in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale 1.626.816 €  
(in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2020;
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 € (in ammortamento)  
e scadenza 31 dicembre 2016 (ed effettivamente estinto alla data del 31.12.2016);
4. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 €  
(in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 €  
(in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026;
6. 16 maggio 2011: IRS di nominale 6.000.000 €  
(in ammortamento) e scadenza 16 maggio 2026.

Mentre la seconda e la sesta delle posizioni sono di pura (ed almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli *"Duration Swap"*, ovvero sono strumenti finanziari (privi di intento speculativo) che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello *swap* applica uno *spread* a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo *spread* rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì al Gruppo CAP di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli *swap* sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello swap n.5, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), il Gruppo beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia al Gruppo CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo *swap* elencato al n.4 (acceso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte del Gruppo il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal *bond* sottostante.

Lo stesso ha consentito al Gruppo CAP di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	523.732	12.461.771	0	4.444.460	12.359.389	4.384.615
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse	
mark to market	-55.574	-25.216.338	0	-3.892.523	-2.667.477	-77.716
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idrà Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

È possibile aggiungere che:

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- non sussistono significativi rischi collegabili all'andamento dei tassi di interesse;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe ed Metodo Tariffario determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dr. Alessandro Russo





# Prospetti di Bilancio

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31.12.2016		31.12.2015	
		parziale	totale	parziale	totale
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I.	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>				
	1. Costi di impianto e di ampliamento				-
	2. Costi di sviluppo				-
	3. Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno		1.854		3.600
	4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.967.572		8.101.590
	5. Avviamento				-
	5-bis. Differenza da consolidamento				-
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti		3.317.854		1.813.767
	7. Altre		1.007.887		1.368.798
	<b>Totale</b>		<b>12.295.167</b>		<b>11.287.755</b>
II.	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>				
	1. Terreni e fabbricati		77.034.971		75.284.036
	2. Impianti e macchinari		631.313.471		607.661.220
	3. Attrezzature industriali e commerciali		1.304.178		1.060.387
	4. Altri beni		2.837.527		2.411.994
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		85.958.354		120.241.518
	<b>Totale</b>		<b>798.448.501</b>		<b>806.659.155</b>
III.	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
	1. Partecipazioni in:		15.236.386		10.172.505
	a) imprese controllate	1.158.651		1.257.611	
	dbis) altre imprese	14.077.735		8.914.894	
	2. Crediti		121.198		121.198
	a) verso imprese controllate			-	
	b) verso imprese collegate			-	
	c) verso imprese controllanti			-	
	d) verso altri	121.198		121.198	
	3. Altri titoli				
	4. Strumenti finanziari derivati attivi				
	<b>Totale</b>		<b>15.357.584</b>		<b>10.293.703</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>			<b>826.101.252</b>		<b>828.240.613</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I.	<b>Rimanenze:</b>				
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		5.327.121		5.804.746

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
3. Lavori in corso su ordinazione		574.818		513.872
4. Prodotti finiti e merci				
5. Acconti				
6. Immobilizzazioni destinati alla vendita		26.132.202		11.739.497
<b>Totale</b>		<b>32.034.141</b>		<b>18.058.115</b>
<b>II. Crediti</b>				
1. Verso clienti		246.960.511		237.581.655
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	154.098.350		151.022.116	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	92.862.161		86.559.539	
2. Verso imprese controllate		141.512		246.520
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	141.512		246.520	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
3. Verso imprese collegate		-		-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
4. Verso imprese controllanti		-		-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5-bis. Crediti tributari		22.551.411		18.187.759
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.143.069		6.462.053	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16.408.342		11.725.706	
5-ter. Imposte anticipate		23.159.135		18.731.482
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.641.422		1.441.670	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	20.517.713		17.289.812	
5-quater. Verso altri		22.850.974		26.179.127
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.003.869		22.786.619	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.847.105		3.392.508	
<b>Totale</b>		<b>315.663.543</b>		<b>300.926.543</b>
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>				
<b>Totale</b>		-		-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
1. Depositi bancari e postali		118.704.415		93.856.402
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	113.481.436		82.615.404	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.222.979		11.240.998	
2. Assegni		55.669		4.386
3. Denaro e valori in cassa		29.004		34.782
<b>Totale</b>		<b>118.789.088</b>		<b>93.895.570</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>466.486.772</b>		<b>412.880.228</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>9.038.865</b>		<b>2.031.964</b>
- Disaggi su prestiti				
- Altri ratei e risconti		9.038.865		2.031.964
<b>Totale ratei e risconti attivi (D)</b>		<b>9.038.865</b>		<b>2.031.964</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.301.626.889</b>		<b>1.243.152.805</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>				
Di spettanza del gruppo:				
I. Capitale		571.381.786		571.381.786
II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni		1.393.862		1.393.862
III. Riserve di rivalutazione				
IV. Riserva legale		2.688.880		1.987.604
V. Riserve statutarie				
VI. Altre riserve:		139.825.689		126.501.436
- riserva di consolidamento	20.206.722		20.206.722	
- altre	119.618.967		106.294.714	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.674.123)		
VIII. Utili / Perdite portati a nuovo		8.871.852		2.754.285
IX. Utile / Perdita dell'esercizio		29.482.689		20.401.462
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(623.083)		(623.083)
<b>Totale</b>		<b>749.347.552</b>		<b>723.797.352</b>
Di spettanza di terzi:				
X. Capitale e riserve				
XI. Utile / Perdita dell'esercizio				
<b>Totale</b>				-
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>		<b>749.347.552</b>		<b>723.797.352</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				-
2. Per imposte, anche differite		1.488.990		1.323.209
2-bis. F.do di cons. per rischi ed oneri futuri		4.929.301		-
3. Strumenti finanziari derivati passivi				-
4. Altri		43.353.520		32.552.540
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>		<b>49.771.811</b>		<b>33.875.749</b>
<b>C. TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>6.095.397</b>		<b>6.768.529</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
<b>D. DEBITI</b>				
1. Obbligazioni		5.185.200		5.925.940
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.703.720		4.444.460	
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso soci per finanziamenti				
4. Debiti verso banche		119.869.766		97.066.503
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.916.199		10.889.462	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	110.953.567		86.177.041	
5. Debiti verso altri finanziatori				
6. Acconti		19.791.272		20.345.594
7. Debiti verso fornitori		80.244.318		64.821.252
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	80.175.035		63.333.004	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	69.283		1.488.248	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito				
9. Debiti verso imprese controllate		304.966		3.295
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	304.966		3.295	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
10. Debiti verso imprese collegate				
11. Debiti verso imprese controllanti				-
11-bis. Debiti verso imprese controllanti				
12. Debiti tributari		3.246.936		3.104.861
13. Debiti verso ist. prev. e sic. sociale		2.644.321		2.134.143
14. Altri debiti		114.531.364		131.428.110
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.208.853		44.946.847	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.322.511		86.481.263	
<b>Totale debiti (D)</b>		<b>345.818.143</b>		<b>324.829.698</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>150.593.986</b>		<b>153.881.477</b>
- Aggi su prestiti				
- Altri ratei e risconti	150.593.986		153.881.477	
<b>Totale ratei e risconti passivi (E)</b>		<b>150.593.986</b>		<b>153.881.477</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.301.626.889</b>		<b>1.243.152.805</b>

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		260.000.502		239.693.513
2. Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti				-
3. Var. lavori in corso su ordinazione		60.946		(4.431.297)
4. Incrementi di imm.ni per lav. inter.		27.896.052		15.910.449
5. Altri ricavi e proventi		16.151.886		17.671.514
- contributi in conto esercizio	619.578		257.861	
- altri			17.413.653	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>304.109.386</b>		<b>268.844.179</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6. Per mat. prime, suss., di consumo e merci		(11.054.300)		(10.105.459)
7- Per servizi		(108.985.768)		(82.145.701)
8. Per godimento di beni di terzi		(12.275.805)		(17.413.430)
9. Per il personale		(43.808.875)		(43.966.353)
a) salari e stipendi	(30.952.709)		(30.604.015)	
b) oneri sociali	(9.903.493)		(9.964.325)	
c) trattamento di fine rapporto	(2.079.879)		(2.023.537)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(238.949)		(219.568)	
e) altri costi	(633.845)		(1.154.908)	
10. Ammortamenti e svalutazioni		(61.783.357)		(60.689.384)
a) amm. immobilizzazioni immateriali	(1.607.485)		(1.916.874)	
b) amm. immobilizzazioni materiali	(52.862.381)		(48.203.780)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-	
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	(7.313.491)		(10.568.730)	
11. Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci		(467.753)		446.083
12. Accantonamenti per rischi		(1.721.951)		(2.208.803)
13. Altri accantonamenti		(2.336.650)		(1.915.689)
14. Oneri diversi di gestione		(10.231.890)		(8.670.793)
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>(252.666.349)</b>		<b>(226.669.529)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>51.443.037</b>		<b>42.174.650</b>

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15. Proventi da partecipazioni:				-
- dividendi ed altri proventi da controllate				
- dividendi ed altri proventi da collegate				
- dividendi ed altri proventi da altre			-	
16. Altri proventi finanziari:		3.056.267		2.623.170
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- imprese controllate				
- imprese collegate				
- imprese controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.352		23.047	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- imprese controllate			-	
- imprese collegate				
- imprese controllanti			-	
- altri	3.049.915		2.600.123	
17. Interessi ed altri oneri finanziari		(7.871.663)		(6.629.676)
- imprese controllate			-	
- imprese collegate				
- imprese controllanti			-	
- altri	(7.871.663)		(6.629.676)	
17-bis. Utile e perdite in cambi				
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>(4.815.396)</b>		<b>(4.006.506)</b>
<b>D. RETT. VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18. Rivalutazioni				-
19. Svalutazioni		(529.901)		(1.122.841)
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	(529.901)		(1.122.841)	
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale rett. valore attività finanziarie (D)</b>		<b>(529.901)</b>		<b>(1.122.841)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>46.097.740</b>		<b>37.045.303</b>
20. IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(16.615.051)		(16.643.841)
- correnti	(19.551.348)		(18.374.833)	
- differite (anticipate)	2.936.297		1.730.992	
20-bis. Utile / Perdita dell'es. di spettanza di terzi				-
<b>21. UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>29.482.689</b>		<b>20.401.462</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

		31.12.2016		31.12.2015	
		parziale	totale	parziale	totale
<b>A.</b>	<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>				
	Utile (perdita) di periodo	29.482.689		20.401.462	
	Imposte sul reddito	16.615.051		16.643.841	
	Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	4.815.396		4.471.027	
	(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	163.974		2.075.090	
<b>1.</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>51.077.110</b>		<b>43.591.420</b>
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
	Accantonamento ai fondi	16.049.947		9.002.667	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.469.866		50.120.654	
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	529.901		1.122.841	
	Altre rettifiche per elementi non monetari	74.984			
<b>2.</b>	<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>71.124.698</b>		<b>60.246.162</b>
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	12.156.176		3.985.214	
	Decremento / (incremento) dei crediti verso utenti e clienti	(11.036.906)		(15.985.859)	
	Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(3.873.925)		22.336.685	
	Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(36.715)		2.943.496	
	Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(739.952)		40.283.417	
	Altre variazioni del capitale circolante netto				
<b>3.</b>	<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>(3.531.322)</b>		<b>53.562.953</b>
	<i>Altre rettifiche</i>				
	Interessi incassati / (pagati)	(4.815.396)		(4.471.027)	
	(Imposte sul reddito pagate)	(18.619.288)		(20.043.504)	
	Dividendi incassati				
	(Utilizzo dei fondi)	(4.635.128)		(3.558.588)	
<b>4.</b>	<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		<b>(28.069.812)</b>		<b>(28.073.119)</b>
	<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		<b>90.600.674</b>		<b>129.327.416</b>

NOTE: il rendiconto per il 2015 è il primo presentato. Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, aumento PN., etc.) è compreso l'effetto della fusione di IDRA MI.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2016		31.12.2015	
	parziale	totale	parziale	totale
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(69.521.361)		(177.800.633)	
(Investimenti)	(78.202.249)		(177.800.633)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.680.888			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(4.450.530)		(973.035)	
(Investimenti)	(4.450.530)		(973.035)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(5.593.782)		(421.630)	
(Investimenti)	(5.593.782)		(421.630)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	(8.360.832)		16.762.127	
Finanziarie (Investimenti)	(9.002.759)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti	641.927		16.762.127	
<i>Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>				
(Investimenti)				
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(87.926.505)</b>		<b>(162.433.171)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
<b>Mezzi di terzi</b>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche				
Accensione finanziamenti	36.876.749		36.487.290	
Rimborso finanziamenti	(14.657.402)		(17.394.750)	
<b>Mezzi di propri</b>				
Aumento di capitale a pagamento	2		43.438.696	
Cessione (acquisto) di azioni proprie			21	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>22.219.349</b>		<b>62.531.257</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</b>		<b>24.893.518</b>		<b>29.425.502</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>93.895.570</b>		<b>64.470.067</b>
di cui:				
- depositi bancari e postali	93.856.402		64.339.430	
- assegni	4.386		101.019	
- denaro e valori in cassa	34.782		29.618	
<b>Disponibilità liquide finali</b>		<b>118.789.088</b>		<b>93.895.570</b>
di cui:				
- depositi bancari e postali	118.704.415		93.856.402	
- assegni	55.669		4.386	
- denaro e valori in cassa	29.004		34.782	

# Nota integrativa

## Premessa

La presente nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo CAP è redatta ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n. 127/1991. Al successivo punto n.1 si precisa l'area di consolidamento del Gruppo. Si ricorda infine, per una migliore comprensione di taluni riferimenti che si trovano nella nota alle società danti causa di CAP Holding S.p.A. che la medesima, ha incorporato per effetto di atto di fusione sottoscritto in data 22 maggio 2013, le società TASM S.p.A. TAM S.p.A. e I.A.No. MI S.p.A.

## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.) e dal Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter c.c.).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, i Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente essendo il 2015 il quarto anno di consolidamento.

## Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

### **1. Area di consolidamento e dati di riferimento**

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci.

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. partita IVA e codice fiscale 03988160960, sede legale in Milano, Via Rimini, 34/36, capitale sociale complessivo di euro 23.667.606, posseduto al 31.12.2016 per euro 23.667.606, pari al 100% delle quote (come già per il 2015);
- Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. partita IVA e codice fiscale 07007600153, sede legale in Via Vivaio,6 20122 Milano (MI), capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31.12.2016 per euro 27.100, pari al 51,04% delle quote (come già per il 2015);

La CAP Holding S.p.A. ha sede legale in Via del Mulino, 2 - Palazzo U10 - 20090 Assago (MI), C.F. e P.IVA: 13187590156.

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che:

- per quanto attiene la società Rocca Brivio in liquidazione S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

Il bilancio di esercizio 2016 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

## 2. Tecniche di consolidamento

### Consolidamento integrale

Amiacque è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (*line by line*).

Sono soggetti ad elisione:

- la partecipazione nelle controllate e la corrispondente frazione di Patrimonio Netto di questa detenuta dalla Capogruppo;
- i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto della società controllata. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

### Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Per la redazione del bilancio consolidato si è utilizzato il progetto del bilancio dell'esercizio 2016, chiuso con riferimento al 31.12.2016 della società AMIACQUE S.r.l., approvato dal consiglio di amministrazione di quella società in data 27 marzo 2017 ed il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, chiuso con riferimento al 31.12.2016 della società CAP Holding S.p.A., approvato dal consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A. in data 26.04.2017.

## Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile, il rendiconto finanziario secondo le indicazioni di cui al principio OIC n. 10 del 22 dicembre 2016.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso dal Collegio Sindacale.

I valori sono stati confrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.139/2015, con effetto dal bilancio del 2016, allo schema di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, poiché ai sensi del sesto comma dell'art.2423-ter deve essere indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo dell'anno precedente, s'è reso necessario, per alcune delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente (2015), ricorrere ad opportuni adattamenti, che sono specificamente commentati nel seguito.

### Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2016 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2016, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2016 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Le immobilizzazioni destinate alla alienazione sono state classificate separatamente, nell'attivo circolante alla voce rimanenze.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile. La società Amiacque S.r.l. è invece consolidata.

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate e quelle partecipate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

### **Crediti e debiti**

I crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo (attraverso la rettifica ottenuta con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti).

CAP Holding S.p.A. si è in proposito avvalsa della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 che prevedeva che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Secondo il principio contabile OIC n. 25 del dicembre 2016 i debiti per imposte sono iscritti al netto di acconti e di ritenute d'acconto.

Non è stata effettuata una ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427 comma 6 del codice civile, in quanto gli stessi sono contratti, nella quasi totalità, con clienti e fornitori italiani.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

### Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari e/o in ottemperanza a norme di legge e/o all'applicazione dei principi contabili.

### Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta nell'anno 2005 e dei conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

### Altre riserve

Le altre riserve sono composte da:

- una riserva costituita in CAP Holding S.p.A. mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti;
- una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione in CAP Holding S.p.A. per incorporazione di CAP Impianti S.p.A. (2005);
- una riserva stanziata in CAP Holding S.p.A. per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005;
- una riserva per avanzo da concambio di fusione (incorporazione di Idra Milano S.r.l.) iscritta da CAP holding S.p.A. nel 2015;
- una riserva originata dagli accantonamenti degli utili di esercizi precedenti non distribuiti e destinata al finanziamento di investimenti da Amiacque S.r.l.;
- una riserva da consolidamento generata dall'annullamento della partecipazione della controllata con il suo PN
- una riserva istituita ex art.14 della legge 36/1994.

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Accoglie (al n. AVII del passivo), le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

### Riserve (negativa) per azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto all'apposita voce di riserva negativa (n. A.X. del passivo), ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

### Strumenti finanziari

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A. nel 2005, garantito da Amiacque S.r.l., già CAP Gestione S.p.A., e collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019).

Il titolo sono negoziati sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. dal 22 luglio 2016, a seguito di domanda di ammissione del 30.06.2016).

Al 31.12.2016 il residuo capitale ammontava ad euro 5.185.200 (euro 4.444.460 dopo l'addebito al 2.01.2017 della 2° rata semestrale 2016).

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati nel corso degli anni per far fronte a eventuali passività di natura determinata e di esistenza probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza risulta indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

Dove, per i fondi oneri, il valore del denaro connesso all'orizzonte temporale di lungo periodo possa costituire un elemento rilevante della stima, s'è proceduto come facoltativamente consentito dal punto n.34 dell'OIC n.31 del dicembre 2016, all'attualizzazione del fondo.

### Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo risulta costituito da quanto accantonato fino al 30.06.2007 e dalla rivalutazione prevista di anno in anno, in applicazione del Contatto Collettivo Nazionale di Lavoro Gas Acqua per il personale operaio ed impiegatizio e del CCNL Confservizi per i dirigenti.

### Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti quasi integralmente con imprese operanti sul territorio nazionale, se non locale.

### Altre Informazioni

#### Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 bis del c.c.

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 22 bis, si premette che la società Amiacque S.r.l. è stata assoggettata a direzione e coordinamento della società CAP Holding S.p.A. (e che redige il bilancio consolidato del Gruppo CAP), secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013.

Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificati vo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.

Molti contratti tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. sono stati conclusi "prima" di quel momento, ma alla data del 31.12.2016 non avevano ancora esaurito i loro effetti. Altri sono stati sottoscritti successivamente, soprattutto dopo l'affidamento del servizio idrico integrato, in tutte le sue fasi, a CAP Holding (con decorrenza 1.1.2014) ed a motivo della necessità di definire, conseguentemente, su basi diverse dal passato, il rapporto tra i due soggetti. La relazione sulla gestione riporta già che, in generale, detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni

di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite. Di seguito si evidenziano le principali operazioni intervenute.

**Operazioni di carattere commerciale:**

- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2016 ammonta a 100.762.254 euro. Con appendice e successiva definizione di un "nuovo prezzo" intervenuta nel corso del 2016, la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in diminuzione;
- contratto per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza erogato da Amiacque S.r.l. per conto di CAP Holding S.p.A. nella forma del mandato senza rappresentanza relativo alla gestione integrale di tutte le relazioni commerciali e amministrative e dei rapporti con l'utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, si riferisce alle prestazioni da erogarsi in forma continuativa per le tariffe della mandante (CAP Holding S.p.A.) relative alla competenza dei consumi dell'anno 2014 e 2015. In riferimento alle tariffe di questi ultimi periodi Amiacque S.r.l. si impegna a versare il 100% del fatturato effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Sul punto va precisato che ad Amiacque S.r.l. spetta anzitutto una compensazione per le perdite che patirà nella gestione del processo di riscossione in misura pari al 2,10% del fatturato globale di periodo, al netto di IVA. Per quanto riguarda il corrispettivo, nel corso del 2015 l'accordo è stato modificato affinché le prestazioni eseguite fossero ripagate in parte in misura in parte fissa e in parte variabile (a copertura di alcuni costi diretti sostenuti). Con appendice e successiva definizione di un "nuovo prezzo" intervenuta nel corso del 2016 la parte fissa del corrispettivo è stata inoltre sensibilmente rivista in aumento. Nell'esercizio 2016 l'importo di tale corrispettivo è stato pari a 15.694.585 euro. Il contratto, avente durata fino al 31.12.2016, è stato rinnovato fino al 31.12.2017;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/ non programmata; investimenti di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, lavori di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti". Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati negli anni 2016 e 2017. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 5% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2016 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a 27.034.486 euro;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology per l'anno 2016 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l.. Nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi che Amiacque deve riconoscere a CAP Holding per 2.897.566 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di

ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2016 è stato pari a 2.310.267 euro. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, è stato prorogato fino al 31.12.2016;

- contratti di distacco di personale a libro della società CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2016 ad euro 1.375.224;
- contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2016 ad euro 1.164.593;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione da parte della società CAP Holding di servizi relativi alle attività della direzione legale, appalti e contratti della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.02.2016, per il quale nel corso del 2016 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per 687.500 euro. Oltre al precedente importo CAP Holding S.p.A. ha addebitato ad Amiacque quota parte dei premi assicurativi conclusi nell'interesse del gruppo, per euro 1.589.637, di cui rappresentano costi dell'esercizio per Amiacque S.r.l. euro 950.807 (che vanno a sommarsi ad euro 32.500 di premi 2015 riscontati al 2016);
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso, inizialmente stipulato nel maggio 2013, è stato poi rinegoziato il 1.2.2015 ed ha durata fino al 31.01.2017. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 667.455 euro;
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. ha affidato ad Amiacque S.r.l. l'esecuzione di servizi di "Facility Management e gestione automezzi". Nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 648.940 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi al controllo di gestione della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015. Nel corso del 2016 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per 281.844 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di conduzione dell'impianto di essiccamento VOMM, relativo al 2016. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 244.801 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013, successivamente prorogata il 1.4.2016 fino al 31.12.2016. Nel corso del 2016 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 258.287 euro;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2016 con cui Amiacque S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque S.r.l. nel corso del 2016 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a 11.960 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il *procurement* e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti da Amiacque S.r.l. della durata di 36 mesi con decorrenza dal 01.01.2016, per il quale nel corso del 2016 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per 58.534 euro;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.632 euro per il quale, nel corso del 2016 non sono maturati corrispettivi;
- accordo contrattuale sottoscritto nel 2010 tra Amiacque S.r.l. e le società CAP Holding

S.p.A., I.A.NO.MI. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A. (queste ultime tre, poi, incorporate nella prima nel 2013), recante conferimento di mandato senza rappresentanza e disciplina delle modalità di ripartizione degli introiti da tariffa. Tali accordi aventi efficacia dal 01.01.2010 e validità fino alle competenze consumi 2013 inclusa, conferirono ad Amiacque S.r.l., all'epoca titolare della fase di "erogazione" del servizio idrico (secondo il concetto di cui alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005) incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa e impegnarono Amiacque S.r.l. a trasmettere alle società citate (titolari della complementare fase di "gestione di impianti e reti" informazioni gestionali e contabili e a versare il 100% del fatturato di competenza effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Il contratto assegnava a favore di Amiacque S.r.l. un corrispettivo compensativo delle attività svolte pari al 4% del fatturato di competenza effettivo. Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi (da ultimo, dunque, fino al giugno 2017); (\*)

- contratto sottoscritto tra Amiacque S.r.l. e la società IA.No.Mi S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding) per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste; Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi;
- accordo concluso nel 2010 tra Amiacque S.r.l. e la società I.A.NO.MI. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.), per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale vs Amiacque S.r.l. per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevedeva il versamento dello stesso in rate semestrali con scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017. Nel corso del 2016 Amiacque S.r.l. s'è avvalsa della facoltà di estinguere anticipatamente il proprio debito, pagando 3.496.319 euro per quote capitale residue e 79.170 euro per quote interessi; (\*)
- contratto, stipulato nel 2008, di dilazione di crediti di natura commerciale di CAP Holding S.p.A. vs Amiacque S.r.l. per 18.548.013 euro, sottoscritto al conferimento in Amiacque S.r.l. della partecipazione della società incorporata CAP Gestione S.p.A., con tasso di interesse fisso pari al 3,5% e con scadenza nel 2017. Nel corso del 2016 Amiacque S.r.l. s'è avvalsa della facoltà di estinguere anticipatamente il proprio debito, pagando 3.359.259 euro per quote capitale residue e 88.503 euro per quote interessi;(\*)
- accordo tra Amiacque S.r.l. e la società T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale di Amiacque S.r.l. per il saldo incassi relativi a competenze da tariffa 2008, per un importo originario di 1.949.972 euro, che prevede il versamento degli stessi in rate semestrali con calcolo degli interessi al tasso BCE incrementato dello spread del 3% e scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017 (\*);

#### **Operazioni di carattere finanziario:**

- CAP Holding S.p.A. nel 2013 aveva accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione era di euro 7.977.083 euro, oltre a interessi. A Cap Holding S.p.A. era riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturavano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vantava vs CAP Holding S.p.A. era altresì costituito pegno a favore di Amiacque S.r.l. Sul

finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà afferenti il servizio idrico dell'AMGA Legnano S.p.A., provvedendo tra l'altro, contemporaneamente, a compensare a pronti con il prezzo di acquisto, l'intero residuo credito vantato da Amiacque S.r.l. vs AMGA Legnano S.p.A. e rimettendo il corrispondente importo (5.318.055 euro) alla controllata Amiacque S.r.l. nel gennaio 2016. Sicché al 31.12.2016 questa posizione è definitivamente chiusa.

- CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 928.759 euro (salvo conguaglio atto dei cessione del ramo azienda), oltre a interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2016 il valore teorico della delegazione è di euro 149.854 compresi gli interessi (\*);
- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.12.2015 affinché Cap Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25010/11072-, del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 12/01/2016) in cambio del Ramo di Azienda attinente alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25009/11071- , del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016) in cambio del Ramo d'Azienda attinenti alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme in origine delegate erano euro 9.980.450 da pagare ed euro 4.413.180 da incassare. Le somme al 31.12.2016 residuano in euro 5.567.270 da incassare.
- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di eventuali posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto, sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato con durata fino al 29.06.2018. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere creditrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2016 della somma di € 10.000.000;
- accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque e CAP Holding in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2015. L'accordo è stato rinnovato anche per il periodo di imposta 2016 e poi anche per il 2017. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere debitrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2016 della somma di 1.860.419 euro;
- CAP Holding S.p.A. ha inoltre rilasciato, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di circa 4.280 mila euro a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2013;
- CAP Holding S.p.A. ha infine ceduto nel corso del 2016 ad Amiacque S.r.l. contratti di appalto di lavori di manutenzione da essa conclusi nell'interesse di Amiacque S.r.l. con terzi fornitori, per un valore complessivo di euro 9.000.000 senza alcun compenso.
- fideiussione rilasciata da Amiacque S.r.l. nell'interesse di CAP Holding S.p.A. a garanzia

del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito residuo del suddetto prestito obbligazionario in linea capitale, risulta al 31.12.2016 pari a 4.444.460 euro (\*).

I contratti contrassegnati con (\*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l. da parte di CAP Holding S.p.A. Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (\*) sono state concluse a valore normale ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio, ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Oltre che con Amiacque S.r.l., CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri principali rapporti:

- finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. credito residuo al 31.12.2016 per euro 138.100 (al netto di interessi, per 3.409 euro), debito ad oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. nel 2016 per euro 101.993 per accordi parasociali sottoscritti il 15/07/2005 e successivamente rinnovati dall'allora T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporato da CAP Holding S.p.A.) contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.;
- rilascio da parte dell'allora T.A.S.M. S.p.A. di una fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano S.p.A., per euro 100.000 a garanzia di un fido di euro 60.000 concesso a Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;

Benché non si tratti tecnicamente (secondo i principi contabili internazionali IAS 24, richiamati dal documento OIC n.12 del dicembre 2016) di "parte correlata", sono inoltre da segnare i seguenti rapporti con la società Pavia Acque S.c.a r.l. (di cui CAP Holding S.p.A. è socio/consorziato):

- operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a.r.l., in data 15 luglio 2008 con atto in autentica Notaio Antonio Trotta di rep n. 124403/42999, avente ad oggetto rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese;
- operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a.r.l., in data 23 dicembre 2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, avente ad oggetto "rami d'azienda" e beni strumentali, ubicati nel pavese, previa perizia della Dott.ssa Maria Angela Zanoni, giurata in data 14/12/2016, con verbale in autentica Notaio Antonio Trotta rep.n. 138659; Il valore di perizia del conferimento (alla data 31.7.2016) ammonta a netti euro 5.451.715, dovrà essere aggiornato alla data del conferimento (23.12.2016) per un importo valutato da CAP Holding S.p.A. in euro 5.5162.841 che dovrà essere confermato dalle parti entro 6 mesi dall'atto. Il conferimento è destinato a essere rappresentato nel patrimonio di Pavia Acque S.C.A.R.L. in una riserva in conto capitale "riservata" a CAP Holding S.p.A. Detta posta del netto che (in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque s.c.a r.l. del 22/12/2016) non sarà distribuibile né disponibile per aumenti di capitale sociale e andrà preservata nel più alto grado possibile, da eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.C.A R.L.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevedrà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.;
- rimarranno, provvisoriamente, rapporti per il rimborso, da parte di Pavia Acque S.c.ar.l. a CAP Holding S.p.A. per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultima, ma conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15/07/2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati

- a CAP stessa (euro nominali 2.169.106 in linea capitale al 31.12.2016);
- Fino al conferimento la Pavia Acque S.c.a.r.l., per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., deve un corrispettivo che, per l'anno 2016, è ammontato ad euro 653.324;
  - la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha inoltre affidato alcune attività industriali a CAP Holding S.p.A.: con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 ed il 2016 (nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi pari ad euro 2.163.948); con contratto del 11.06.2015 il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV) (nel corso del 2016 sono maturati corrispettivi pari ad euro 213.647).

#### **Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

#### **Espressione dei valori nella Nota Integrativa**

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

## Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

Si segnala che nel 2016 si è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- i dati contenuti nello Stato Patrimoniale riferiti all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA S.p.A. avvenuta il 27/06/2013. Detti dati al 31.12.2015 erano invece, almeno in parte, ancora provvisoriamente pari a quelli contemplati nell'atto di acquisto, nell'attesa della sottoscrizione dell'atto di conguaglio. Le rettifiche di valore recepite nel 2016 sono esposte nei paragrafi a commento delle singole voci interessate.

## Attivo

Il totale delle attività del Gruppo CAP iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2016 ammonta a 1.301.626.889 euro (1.243.152.805 euro al 31.12.2015)

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni	826.101.252	828.240.613	(2.139.361)
Attivo circolante	466.486.772	412.880.228	53.606.544
Ratei e risconti	9.038.865	2.031.964	7.006.901
<b>Totale attivo</b>	<b>1.301.626.889</b>	<b>1.243.152.805</b>	<b>58.474.084</b>

### A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31.12.2016 non risultano versamenti ancora dovuti da soci a titolo di capitale sociale. Identica condizione risultava al 31.12.2015.

### B. I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2016	12.295.167
Saldo al 31.12.2015	11.287.755
<b>Variazione</b>	<b>1.007.412</b>

Il dettaglio ed il movimento della voce, è il seguente:

	Valore al 31.12.2015	Conguaglio AMAGA/AES	Incrementi	Decrementi /Sistemazioni	Ammortamenti 31.12.2016	Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	Valore al 31.12.2016
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3.600	-	-	-	(1.747)	-	1.854
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.101.590	(3.007)	629.323	3.007	(763.341)	-	7.967.572
altre	1.368.798	(215)	93.197	380.872	(834.765)	-	1.007.887
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.813.767	-	1.606.011	(101.924)	-	-	3.317.854
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>11.287.755</b>	<b>(3.222)</b>	<b>2.328.531</b>	<b>281.955</b>	<b>(1.599.853)</b>	<b>-</b>	<b>12.295.167</b>

La voce più significativa è quella delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", tale voce comprende l'iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si sono aggiunti con la incorporazione nel 2013 di T.A.S.M. S.p.A. euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia S.p.A., cedente, e CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. e T.A.S.M. S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A.

Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i "diritti simili" ed è ammortizzato a quote costanti con le aliquote riferibili al bene sottostante (come riportato nella relazione di due diligence a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia.

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d'azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

Il gruppo CAP, a fronte della cessione onerosa del ramo d'azienda, ha acquisito la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

L'iscrizione del corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.4, per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale corrisponde a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali ed in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie del "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi. Il valore al 31.12.2016 ammonta a euro 7.363.999.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di T.A.S.M. S.p.A. e marchi di CAP Holding e Gruppo CAP acquisiti nel 2013 e 2016 il cui valore al 31.12.2016 è di euro 5.453.

Si informa inoltre come premesso al principio del paragrafo "Valori Significativi Dello Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa che nel 2016 s'è proceduto a conguagliare definitivamente - in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- il dato relativo alle immobilizzazioni materiali relative all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA avvenuta il 27/06/2013. La rettifica in parola ammonta ad euro 3.222 ed ha avuto per contropartita la voce debiti.

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento essenzialmente ai costi per il software Oracle (ERP) non ancora ultimato e lavori su sede per euro 3.308.916.

Le manutenzioni straordinarie di potenziamento, ampliamento o ammodernamento di reti e impianti di proprietà di CAP Holding iscritte, in ossequio al principio contabile OIC n. 24, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della società controllata, per un valore al 31.12.2016 pari a 7.515.295 euro, in quanto le migliorie e le spese sostenute non sono né separabili dai beni stessi, né dotate di una funzionalità autonoma, nel bilancio consolidato sono state oggetto di riclassifica nella voce "Impianti e Macchinari".

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente:

#### Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costi di costituzione	33,33%
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%

## Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servitù	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

**B. II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31.12.2016	798.448.501
Saldo al 31.12.2015	806.659.155
Variazione	(8.210.654)

Le infrastrutture vengono valutate e inserite tra le immobilizzazioni in modo differente a seconda che si tratti di beni:

- Oggetto di conferimento od oggetto di incorporazione.
- Acquisiti a titolo oneroso
- Realizzati internamente

Se si tratta di un conferimento, il valore viene determinato sulla base dei criteri fissati per la valutazione dei beni conferiti e supportati da una perizia tecnica che ne attesti il valore. In caso di incorporazione (come accadde nell'ambito della fusione, avvenuta nel 2013, di I.A.No. Mi. S.p.A., T.A.M. S.p.A. e T.A.S.M. S.p.A..e di quella avvenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l., per incorporazione in CAP Holding S.p.A.), l'iscrizione avviene in continuità con i valori contabili della incorporata).

Nel caso di acquisti il valore è determinato dal costo d'acquisto del bene.

Nel caso di realizzazione interna, cioè di infrastrutture progettate all'interno dell'azienda e realizzate con il ricorso ad appalti esterni per la fornitura e la realizzazione, il valore è determinato per lo più dalla somma di:

- Costi di progettazione interna
- Totale fatture dei fornitori
- Importi pagati per attraversamenti e oneri accessori.

Il totale dei costi viene riepilogato nel conto consuntivo che viene redatto dai tecnici dell'Azienda e che costituisce il presupposto per l'inserimento tra le immobilizzazioni e che rappresenta il

documento che attesta l'entrata in funzione dell'impianto e il presupposto per dare inizio al processo di ammortamento dello stesso.

Nella tabella seguente viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni con rispettive movimentazioni.

Immobilizzazioni materiali	Totale terreni e fabbricati	Totale impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Acconti	Totale
Valore al 31.12.2015	114.795.827	1.224.126.666	3.962.696	13.594.218	119.888.746	352.772	<b>1.476.720.925</b>
Fondo Ammortamento 2015	39.511.791	616.465.445	2.902.309	11.182.225	-	-	<b>670.061.770</b>
Valore al 31.12.2015	75.284.036	607.661.220	1.060.387	2.411.994	119.888.746	352.772	<b>806.659.155</b>
Conguaglio Amaga/AES	(14.355)	(288.601)	(4.208)	(22.775)	-	-	<b>(329.939)</b>
Acquisto BA	-	1.766.410	-	-	484.973	-	<b>2.251.382</b>
Incrementi	4.824.052	105.522.023	471.625	1.470.160	76.724.002	-	<b>189.011.861</b>
Conferimento Pavia	(88.635)	(7.106.779)	-	-	-	-	<b>(7.195.414)</b>
Cessione MB	-	(724.042)	-	-	(450.138)	-	<b>(1.174.180)</b>
Dismissioni/sistemazioni	1.717	(2.173.833)	(2.959)	10.753	(4.777.300)	(318.685)	<b>(7.260.307)</b>
Giri da lavori in corso a cespiti	-	-	-	-	(105.946.015)	-	<b>(105.946.015)</b>
Ammortamenti	(2.887.050)	(48.722.061)	(220.667)	(1.032.604)	-	-	<b>(52.862.381)</b>
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(84.795)	(24.620.865)	-	-	-	-	<b>(24.705.660)</b>
Valore al 31.12.2016	77.034.970	631.313.471	1.304.178	2.837.527	85.924.267	34.087	<b>798.448.501</b>

Si informa inoltre come premesso al principio del paragrafo "Valori Significativi Dello Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa che nel 2016 s'è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- il dato relativo alle immobilizzazioni materiali relative all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi, AMAGA avvenuta il 27/06/2013. La rettifica in parola ammonta ad euro 329.929 ed ha avuto per contropartita la voce debiti).

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente. Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

## Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

<b>Fabbricati industriali</b>	<b>3,5%</b>
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
<b>Impianti depurazione</b>	<b>8%</b>
<b>Macchinari depurazione</b>	<b>8%</b>
Opere idrauliche depurazione	2,5%
Vasche e serbatoi depurazione	4%
Reti impianto depurazione	5%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Contatori	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
<b>Case dell'acqua</b>	<b>12%</b>
Contatori	10%
Impianti elettrici	8%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
<b>Attrezzatura specifica</b>	<b>19%</b>
<b>Autoveicoli</b>	<b>20%</b>
<b>Autovetture</b>	<b>25%</b>
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

La gran parte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sopra commentate trova diretto impiego nelle attività del servizio idrico integrato. In tal caso l'unità generatrice dei flussi di cassa (cfr. OIC n.9 del dicembre 2016) di riferimento è definita dalla concessione esistente per l'ambito territoriale ottimale al cui servizio i beni sono asserviti. In altri termini è la futura complessiva tariffa del servizio idrico integrato d'ambito, affiancata dal valore di indennizzo finale a termine della concessione (c.d.V.I.R.) a consentire il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Nello specifico caso si tratta:

- a. della convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2033) sottoscritta nel dicembre 2013 e rinnovata il 29.06.2016 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano;
- b. dalla "convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e Gruppo CAP in qualità di grossista nelle zone di interambito" stipulata in data 29.06.2016 (a valle della stipula di un accordo in data 19.05.2016 tra l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e quello di Monza e Brianza in data 29/6/16 ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003) e che lega la condizione di Gestore, pur se "tariffariamente" nell'accezione di "Grossista" utilizzata da AEEGSI, nell'ambito "brianzolo" a quella di Gestore nell'ambito metropolitano. In particolare tale rapporto è stato infine anche formalizzato con apposita convenzione "Grossista" 1.3.2017 sottoscritta tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP e che ha durata pari a quella dell'affidamento. Si ricorda che una parte dei cespiti fisicamente ubicati nel "monzese" (in particolare soprattutto reti locali di distribuzione di acqua potabile) è invece destinata alla vendita e dunque, non è più esposta tra le immobilizzazioni e non è dunque oggetto di tale "convenzione grossista".
- c. dalle situazioni, riconosciute da provvedimenti di natura regolatoria/tariffaria con decorrenza dal 1.1.2016 (per esempio quelli adottati dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano del 31 Maggio 2016 parere Obbligatorio e Vincolante n. 04, e la successiva deliberazione n.3 del 12 Settembre 2016) di "Grossista" per le seguenti attività:
  - servizio di depurazione svolto attraverso il depuratore CAP posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Provincia di Milano nel territorio di Lodi) per 3 comuni del lodigiano (Borghetto Lodigiano, Graffignana, Livraga) in cui il Gestore principale è SAL S.r.l.;
  - servizio di depurazione reso a 2 comuni dell'ATO di Como (Cabiante e Mariano Comense, per quest'ultimo caso si tratta di pochissime utenze) attraverso il depuratore di Pero posto in Provincia di Milano - servizio di depurazione svolto dall'impianto di Peschiera Borromeo (situato in provincia di Milano) a servizio anche dei quartieri est della Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A.

Quanto specificato alla lettera b) si accompagna anche al definitivo superamento della funzione che ha avuto, in relazione ad alcune infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito milanese (nello specifico si trattava, in prevalenza, dell'impianto di depurazione intercomunale di Cassano d'Adda fino a 1.1.2016 e dell'impianto di depurazione intercomunale di Truccazzano fino al 28.02.2017), ma condotte da Brianzacque S.r.l., il contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. ed IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., era subentrata la Idra Milano S.r.l. (poi, incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Per l'utilizzo da parte di Brianzacque S.r.l. di dette infrastrutture il gruppo CAP percepiva un corrispettivo commisurato a copertura delle quote di ammortamento ed oneri finanziari che di tempo in tempo maturavano.

Si segnala infine che, al di fuori dell'ambito brianzolo e metropolitano, il Gruppo CAP gestisce anche il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese. L'EGA di quell'ambito (C.d'A. p.v.37 del 04/08/2016 Prot. n. 3608 del 5 Agosto 2016) aveva approvato "linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del

D.Lgs.152/2006 e la delibera dell'AEEGS 643/2013/IDR" (Terminal Value). Nel frattempo, tuttavia, il TAR di Milano, con sentenza n. 1781/2016, ha annullato l'affidamento in house del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese ad Alfa S.r.l., società appositamente costituita dai Comuni nel 2015. Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 50 del 20/10/2016, l'EGA di Varese ha disposto comunque l'affidamento in via d'urgenza e temporanea del Servizio Idrico Integrato per Ottimale della Provincia di Varese alla Società "in House" Alfa S.r.l.

Alcune marginali immobilizzazioni (valore residuo ammortizzabile al 31.12.2016 di euro 1.261.539) trovano, invece, un impiego indiretto nel servizio idrico integrato oppure diverso:

- fabbricato/magazzino di Casalpusterlengo (LO), dato in locazione alla società S.A.L. S.r.l. (società acque lodigiane) per euro 704.969;
- fabbricato- uffici di Rozzano, che il gruppo CAP ha dato dal 1 giugno 2016 in locazione a terzi (fino al 31.05.2022) per euro 556.570.

I principali decrementi della voce immobilizzazioni materiali si riferiscono:

- allo storno del valore contabile dei cespiti trasferiti con l'operazione, già commentata nella relazione sulla gestione, di trasferimento a Brianzacque S.r.l. (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per euro 740.997 al lordo del fondo di ammortamento (euro 724.042 al netto del rispettivo fondo). Questo importo è relativo al valore dei cespiti che non erano stati inseriti nell'atto del 01.01.2016, ma che sono passati a Brianzacque S.r.l. con l'atto di conguaglio. Lo storno relativo ai lavori in corso è pari a euro 450.138. Gli altri, inclusi nell'atto del 01.01.2016 erano già stati decrementati nel 2015 per effetto della riclassifica nell'attivo circolante.
- allo storno del valore contabile dei cespiti trasferiti alla operazione, di cui all'atto di conferimento alla Pavia Acque S.c.a.r.l., del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 per euro 15.568.146 al lordo del fondo di ammortamento (euro 7.195.414 al netto del rispettivo fondo).
- storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 114.153 (lordo da ammortamenti per euro 354.882) con giro alla voce B14 del conto economico (coperti dall'utilizzo di apposito fondo iscritto al passivo patrimoniale voce B4), relativo alla demolizione dell'impianto di depurazione detto "di Carpiano";
- giroconto per euro 24.705.660 netti ad apposita voce dell'attivo circolante - in ossequio alla previsione di cui all'OIC n. 16 <<immobilizzazioni materiali>> del dicembre 2016 par.79-80, - di alcune immobilizzazioni materiali che il Gruppo CAP ha destinato alla vendita (cedendoli poi effettivamente il 1.3.2017 alla società Brianzacque S.r.l., nell'ambito dell'operazione commentata nella presente nota integrativa al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"). Nella tabella soprastante è evidenziata la conseguente riclassifica.

Tra gli incrementi della voce immobilizzazioni materiali sono presenti quelli dei cespiti acquisiti in relazione alla operazione, già commentata nella relazione sulla gestione, di acquisizione da Brianzacque S.r.l. (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per euro 1.766.409 per immobilizzazioni in esercizio ed euro 484.973 per lavori in corso.

Si ricorda infine che in data 22 dicembre 2015, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 25 giugno 2015, con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, il Gruppo CAP ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A.

la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24.500.000 (oltre IVA). Per effetto di tale acquisto i relativi beni sono entrati nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. e dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i ben in uso a CAP Holding S.p.A. È da segnalare in proposito – ai fini dell’art.2427 n.22-ter) del codice civile - che, in conformità con la deliberazione n. 3 del 30.11.2015 del C.D’A. dell’EGA della provincia di Milano è stato sottoscritto in data 22.12.2015 un atto integrativo alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell’Ambito della Provincia di Milano siglata in data 20 dicembre 2013, per recepire, all’art.27 (poi trasfusa all’art.18.2 della convenzione rinnovata in data 29.06.2016), il vincolo del trasferimento, dei beni medesimi ai comuni sul cui territorio gli stessi sono ubicati, quando i beni risulteranno (sotto il profilo regolatorio/tariffario) totalmente ammortizzati.

### B. III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2016	15.357.584
Saldo al 31.12.2015	10.293.703
<b>Variazione</b>	<b>5.063.881</b>

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Partecipazioni	15.236.386	10.172.505	5.063.881
Crediti	121.198	121.198	-
Azioni proprie	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>15.357.584</b>	<b>10.293.703</b>	<b>5.063.881</b>

#### B. III. 1. Partecipazioni

##### B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2015	Incrementi/ rivalutazioni	Decrementi/ svalutazioni	Valore al 31.12.2016
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.257.611	430.941	(529.901)	1.158.651
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>1.257.611</b>	<b>430.941</b>	<b>(529.901)</b>	<b>1.158.651</b>

(\*) bilancio 2016

#### Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. era detenuta dalla società T.A.S.M. S.p.A. (incorporata nel 2013). Nel corso dell’anno il valore della partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla percentuale posseduta (51,036%) di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l., in base alle risultanze del

progetto di bilancio al 31.12.2016, proposto dal liquidatore all'assemblea ordinaria di Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione del 16 marzo 2017 e da quella approvato.

### B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore è pari 0.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	582.600*			40,00%	-

(\*) Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,53750 (cambio 30.12.2016)

#### TASM SPA Romania S.r.l.

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale in LEU rumeno per 2.612.500 (al cambio del 30.12.2016, euro 575.758) posseduto per il 40% al 31.12.2016.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. avvenuta nel 2013. Nel bilancio della T.A.S.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2012 risultava essere già stata interamente svalutata, poiché già allora si ritennero sussistere durevolmente le condizioni per le quali il valore investito non potesse più essere recuperato.

Già nel corso dell'anno 2009 T.A.S.M. S.p.A aveva ceduto una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione, in esecuzione di un indirizzo espresso dai soci di T.A.S.M. S.p.A.

In data 28.11.2014 è stata accettata liquidazione giudiziale fallimentare di TASM. Romania, CAP Holding S.p.A. è stata ammessa al passivo per euro 850.005.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

È in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore nominato dal Tribunale. Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l. in fallimento, il Giudice ha rinviato la chiusura della procedura all'udienza del 28 aprile 2017.

### B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

Il Gruppo CAP non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province (ora Città Metropolitana di Milano e/o enti territoriali di area vasta), né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

### B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2015	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
Pavia Acque Srl	8.914.894	5.162.841		14.077.735
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>8.914.894</b>	<b>5.162.841</b>	<b>0</b>	<b>14.077.735</b>

	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2015
Pavia acque Scrl	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	103.818.976

La variazione del costo della partecipazione avvenuta nel 2016 è conseguente all'operazione di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. alla società Pavia Acque S.c.a r.l., in data 23 dicembre 2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta, già commentata nella presente nota.

#### Altre

Cap Holding S.p.A. è, inoltre, socia al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2016 evidenzia un patrimonio netto di euro 168.505.

### B. III. 2. Crediti

#### B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate

Non presente.

#### B. III. 2. d-bis) Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31.12.2016 ammontano ad euro 121.198 e non ha subito variazioni rispetto al 2015.

In merito al contenuto della voce:

- nel corso del 2006 fu concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque. Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.
- include inoltre un credito verso altri per 65.530 euro costituiti da depositi effettuati per euro 22.498 dalla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. e per euro 43.032 direttamente da CAP Holding S.p.A., presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti- a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di impianti.

### B. III. 4. strumenti finanziari derivati attivi

Ammontano a zero, come al 1.1.2016.

## C. Attivo circolante

### C. I. 1. Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31.12.2016 per euro 5.327.121 (euro 5.804.746 al 31.12.2015).

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento netto pari a 467.753 euro su cui ha inciso in maniera rilevante l'aumento del valore delle scorte per l'acquisto dei contatori, resi necessari per realizzare il piano di sostituzione programmata dei misuratori obsoleti avviato nel 2013 e destinato a proseguire nei prossimi anni. Inoltre l'incremento è dovuto per euro 9.872 ad acquisto di rami d'azienda.

Si informa inoltre come premesso al principio del paragrafo "Valori Significativi Dello Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa che nel 2016 s'è proceduto a conguagliare definitivamente – in forza dell'atto scrittura privata autenticata dal notaio dott.ssa Giuliana Grumetto di Milano al repertorio 12738/12739 del 19/12/2016- il dato relativo alle giacenze di magazzino relative all'acquisizione dei rami di azienda del servizio idrico integrato di AMAGA Energia e Servizi e AMAGA Spa avvenuta il 27/06/2013. La rettifica in parola ammonta ad euro 26.254 ed ha avuto per contropartita la voce debiti.

### C. I. 3 Lavori in corso su ordinazione

La posta accoglie il valore di 574.818 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A..

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione ed all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano al 31.12.2016 ad euro 8.528.005 (al 31.12.2015 euro 8.703.461).

Nel complesso del bilancio di CAP Holding S.p.A., rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015, la voce presenta un incremento di euro 60.946, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza all'ultimazione della fase 3 e delle ulteriori attività eseguite nel 2015. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

### C. I.6 Immobilizzazioni destinate alla vendita

La posta accoglie il valore di 26.132.202 euro che si riferisce alla valorizzazione delle immobilizzazioni destinate alla vendita, e dunque classificata all'attivo circolante, in forza dell'atto di cessione di ramo d'azienda - notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25672, del 28/02/2016 – con effetto reale dal 1.3.2017.

Nel prospetto di seguito il riassunto della voce CI Rimanenze.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.327.121	5.804.746	(477.625)
Lavori in corso su ordinazione	574.818	513.872	60.946
Immobilizzazioni destinati alla vendita	26.132.202	11.739.497	14.392.705
<b>Totale rimanenze</b>	<b>32.034.141</b>	<b>18.058.115</b>	<b>13.976.026</b>

### C. II. Crediti

Saldo al 31.12.2016	315.663.543
Saldo al 31.12.2015	300.926.543
<b>Variazione</b>	<b>14.737.000</b>

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
1. verso clienti	246.960.511	237.581.655	9.378.856
2. verso imprese controllate	141.512	246.520	(105.008)
3. verso imprese collegate	-	-	-
4-bis. crediti tributari	22.551.411	18.187.759	4.363.652
4-ter. imposte anticipate	23.159.135	18.731.482	4.427.653
5. verso altri	22.850.974	26.179.127	(3.328.153)
<b>Totale crediti</b>	<b>315.663.543</b>	<b>300.926.543</b>	<b>14.737.000</b>

#### C. II. 1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 246.960.511 (al 31.12.2015 euro 237.581.655). In questa voce sono iscritti i crediti verso clienti e verso utenti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Fatture emesse e da emettere utenze civili	134.111.566	137.449.023	(3.337.457)
Fondo svalutazione crediti civili	(29.311.047)	(31.061.236)	1.750.189
<b>Totale utenze civili</b>	<b>104.800.519</b>	<b>106.387.787</b>	<b>(1.587.268)</b>
Fatture emesse e da emettere utenze produttivi	13.220.695	9.044.392	4.176.303
Fondo svalutazione crediti produttivi	(3.725.527)	(3.355.697)	(369.830)
<b>Totale utenze produttive</b>	<b>9.495.168</b>	<b>5.688.695</b>	<b>3.806.473</b>
Fatture emesse e da emettere clienti	44.105.932	38.068.292	6.037.640
Fondo svalutazione crediti	(8.738.112)	(9.629.215)	891.103
<b>Totale clienti</b>	<b>35.367.820</b>	<b>28.439.077</b>	<b>6.928.743</b>
Fatture da emettere per conguagli	11.781.077	12.457.611	(676.534)
Rateo + conguagli	85.515.927	84.608.485	907.442
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>246.960.511</b>	<b>237.581.655</b>	<b>9.378.856</b>

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente a "fatture emesse e da emettere utenze civili"; "fatture emesse e da emettere utenze produttivi"; fatture emesse e da emettere clienti; "fatture da emettere per conguagli".

Dei crediti esposti alla voce C.II.1 si stima come esigibile oltre 12 mesi la quota di euro 92.862.161.

### C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 141.512 e sono riconducibili al finanziamento oneroso chirografario scaduto e non rinnovato esigibile a vista e non postergato se non ai sensi dell'articolo 2467 del codice civile, per un credito residuo al 31.12.2016 di euro 138.100 in linea capitale e ad interessi per euro 3.412.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
verso rocca Brivio	141.512	246.520	(105.008)
fondo svalutazione crediti	-	-	-
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>141.512</b>	<b>246.520</b>	<b>(105.008)</b>

### C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

### C. II. 4. Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

**C. II. 5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti**

Non sono presenti.

**C. II. 5-bis. Crediti tributari**

I crediti tributari al 31.12.2016 ammontano a 22.551.411 euro, al 31.12.2015 ammontavano a 18.187.759 euro.

Il credito tributario è costituito essenzialmente da:

- crediti Iva per euro 17.557.818, di cui 13.732.545 chiesti a rimborso. Tra questi ultimi l'importo del rimborso per euro 732.545 è stato trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a copertura delle maggiori imposte di registro accertate su alcuni atti di acquisto dei rami d'azienda e per i quali è stato presentato ricorso.
- crediti verso erario per imposte dirette anno 2007 per 2.719.952 euro. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo;
- crediti verso erario relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, comprensivi di interessi maturati, per complessivi 1.453.533 euro di Amiacque e 274.942 di CAP Holding
- altri crediti tributari per euro 67.799;
- crediti IRES per euro 477.366.

In ragione delle prospettive future di incasso, si stima in euro 16.405.342 la quota parte che si presume di poter esigere oltre 12 mesi.

Nella tabella riassuntiva qui di seguito si evidenziano il totale dei crediti verso l'Erario.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
IRES	477.366	1.309.575	(832.210)
IRAP	-	1.348.367	(1.348.367)
Crediti per rimborsi Iva	13.732.545	4.481.967	9.250.578
IVA	3.825.273	6.445.577	(2.620.304)
crediti per imposta di bollo virtuale	67.800	21.724	46.076
crediti per imposte sostitutive su TFR	-	6.527	(6.527)
crediti per rimborsi imposte dirette	4.448.428	4.574.022	(125.594)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>22.551.411</b>	<b>18.187.759</b>	<b>4.363.653</b>

**C. II. 5-ter. Crediti per imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2016 ad 23.159.135 euro (al 31.12.2015 erano 18.731.482 euro).

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Per contributi di allacciamento da utenti	2.501.960	1.636.525	865.435
Per accantonamento fondo cause in corso	974.814	702.783	272.031
Per accantonamento fondo altri rischi	627.897	834.660	(206.763)
Per accantonamento fondo rischi su costi del personale	1.471.342	1.366.007	105.335
Per accantonamento fondo accordi bonari	2.076.415	2.219.822	(143.407)
Per accantonamento fondo spese future dismissioni impianti	1.432.862	1.407.390	25.472
Per accantonamento fondo spese future bonifica vasche	815.148	685.113	130.035
Per accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	9.025.065	9.551.698	(526.633)
Per accantonamento bonus idrico	478.428		478.428
Per accantonamento danni percolamento reti fognatura	1.804.800		1.804.800
Per accantonamento asfalti per i comuni	376.406		376.406
Per ammortamento avviamento	69.021	76.623	(7.602)
Per ammortamenti eccedenti non dedotti	249.799	249.799	-
Per flussi per operazioni di copertura finanz. attesi	1.255.178	1.062	1.254.116
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>23.159.135</b>	<b>18.731.482</b>	<b>(9.774.729)</b>

In ragione delle prospettive di assorbire nei futuri redditi imponibili le imposte anticipate, si stima in 20.517.713 euro la quota parte che si presume di poter realizzare oltre 12 mesi.

### C. II. 5-quater. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 22.850.974 euro al 31.12.2016; gli stessi al 31.12.2015 erano pari a 26.179.127 euro, per una variazione complessiva di euro- 3.328.153.

All'interno della voce crediti verso altri sono inclusi crediti verso Enti pubblici di riferimento in cui la parte preponderante è costituita dai crediti nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Monza Brianza, per somma pari a 2.230.571 euro, relativa ai contributi in conto impianto e/o quote di finanziamento a copertura di spese relative a progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2016 contributi per euro 8.406.723.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

Nella voce sono altresì inclusi crediti verso Banche per euro 773.549 (euro 925.093 al 31.12.2015) di cui:

- 117 euro per interessi su depositi amministrativi in essere presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione a procedimenti espropriativi di terreni;
- 770.641 euro per crediti verso la Cassa DDPP su mutui non utilizzati.
- 2.790 per altro.

Nella voce "crediti verso altri" sono compresi altresì inclusi "Crediti diversi" per complessivi euro 17.926.741 (euro 11.763.967 al 31.12.2015), tra cui:

- Crediti verso la società partecipata Pavia Acque Scarl per euro 6.384.741 relativi ai contratti commerciali di cui ampiamente trattato nelle premesse così distinti al 31.12.2016;
  - 2.163.948 euro relativi al contratto del 03.09.2015 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I.;
  - 474.612 euro relativi al conguaglio di cui al contratto del 12/06/2014 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I.;
  - 213.647 euro relativi al contratto del 11.06.2015 cui cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV);
  - 420.631 euro relativi al conferimento di immobilizzazioni materiali da CAP Holding a Pavia Acque;
  - 7.086 euro ribaltamento costi sostenuti pro-quota nell'interesse delle aziende aderenti alla Water Alliance;
  - 827.762 euro riferiti a manutenzione straordinaria e costi infrastrutture del 2015 e 2016;
  - 244.482 euro riferiti a interessi e quote capitali su mutui.
  - 2.032.573 euro riferiti ad accollo mutui in relazione a conferimento del 23.12.16
- crediti verso la società ex PIL a seguito della cessione del ramo lodigiano pari a euro 2.073.384 e relativi ai mutui ceduti;
- crediti verso la società Brianzacque S.r.l a seguito cessione primo step per euro 925.608 riferiti a mutui accollati;
- acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali per euro 1.738.570.
- crediti diversi riconducibili alla società Amiacque S.r.l. per euro 1.396.890 per acconti e depositi cauzionali a fornitori e crediti verso istituti previdenziali.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Verso enti pubblici di riferimento	4.380.401	9.215.258	(4.834.857)
Fondo svalutazione crediti	(229.447)	(259.758)	30.311
<b>Totale verso enti pubblici di riferimento</b>	<b>4.150.954</b>	<b>8.955.500</b>	<b>(4.804.546)</b>
Verso istituti di credito	773.549	925.093	(151.544)
Crediti diversi	17.926.471	11.763.967	6.162.504
Crediti vs altri per consolidamento	-	4.648.567	(4.648.567)
Fondo svalutazione crediti	-	(114.000)	114.000
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>17.926.471</b>	<b>16.298.534</b>	<b>1.627.937</b>
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>22.850.974</b>	<b>26.179.127</b>	<b>(3.328.153)</b>

**C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non sono presenti.

**C. III. 6. Altri titoli**

Al 31.12.2016 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

**C. IV. Disponibilità liquide**

La voce, che ammonta a complessivi 118.789.088 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 118.704.415 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società, valori bollati e carte prepagate per 29.004 euro ed assegni circolari per euro 55.669.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	118.704.415	93.856.402	24.848.013
Assegni	55.669	4.386	51.283
Denaro e valori in cassa	29.004	34.782	(5.778)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>118.789.088</b>	<b>93.895.570</b>	<b>24.893.518</b>

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore della Banca di euro 8.583.363 (euro 14.476.157 al 31.12.2015) derivante dalla erogazione effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 1/12/2012 a T.A.S.M. S.p.A., incorporata dal 1/6/2013 in Cap Holding S.p.A. per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.

Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell'adeguamento della linea esistente dell'impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 3.666.389 entro i dodici mesi e per euro 5.222.979 oltre i dodici mesi.

Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 31/12/2016 euro 581.251 depositati su due conti correnti accesi presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. anch'essi costituiti in pegno a garanzia di due linee di finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici S.r.l.. Quest'ultima ebbe a cedere a Cap Holding S.p.A. un ramo di azienda "idrico" il 28.06.2012.

**D. Ratei e risconti**

Saldo al 31.12.2016	9.038.865
Saldo al 31.12.2015	2.031.964
<b>Variazione</b>	<b>7.006.901</b>

Il saldo al 31.12.2016 di 9.038.865 euro è composto esclusivamente da risconti attivi.

La voce Risconti attivi accoglie in particolare euro 6.970.186 quali risconti attivi rilevati in contropartita del debito verso la Cassa DDPP per le commissioni di garanzia sul finanziamento

rilasciato dalla Banca Europea per gli Investimenti e garantito dalla stessa Cassa DDPP. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente descritto alla voce D.4 Debiti verso banche.

## Passivo

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2016 evidenzia un importo di 1.301.626.889 euro (euro 1.243.152.805 al 31.12.2015)

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Patrimonio netto consolidato	749.347.552	723.797.352	25.550.200
Fondi per rischi ed oneri	49.771.811	33.875.749	15.896.062
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.095.397	6.768.529	(673.132)
Debiti	345.818.143	324.829.698	20.988.445
Ratei e risconti	150.593.986	153.881.477	(3.287.491)
<b>Totale passivo</b>	<b>1.301.626.889</b>	<b>1.243.152.805</b>	<b>58.474.084</b>

### A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 31.12.2016 ammonta a euro 749.347.552 (euro 723.797.352 al 31.12.2015), di spettanza interamente del gruppo per l'acquisizione nel 2014 da parte di CAP del 100% del capitale sociale di Amiacque, risulta così composto:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Capitale sociale	571.381.786	571.381.786	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	1.393.862	-
Riserva legale	2.688.880	1.987.604	701.276
Riserve statutarie			-
Altre riserve:			-
- riserva di consolidamento	20.206.722	20.206.722	-
- altre	119.618.967	106.294.714	13.324.253
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.674.123)	-	(3.674.123)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.871.852	2.754.285	6.117.567
Utile (perdita) dell'esercizio:	29.482.689	20.401.462	9.081.227
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(623.083)	(623.083)	-
<b>Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>	<b>749.347.552</b>	<b>723.797.352</b>	<b>25.550.200</b>

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente versato, si compone di 571.381.786 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 571.381.786 euro (al 31.12.2015 euro 571.381.786).

La riserva da consolidamento di euro 20.206.722 deriva dall'annullamento della partecipazione della controllata AMIACQUE S.r.l. che nel bilancio ordinario è valutata al costo.

Nel prospetto che segue è infine rappresentato il raccordo tra patrimonio netto e utile 2016 della controllante CAP Holding e il patrimonio netto e l'utile consolidato 2016.

**Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della capogruppo e bilancio consolidato**

	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
	Patrimonio netto	Utile di esercizio	Patrimonio netto	Utile di esercizio
Da Bilancio di esercizio CAP Holding Spa	709.992.425	19.190.667	695.098.965	14.025.530
Da eliminazione del valore di carico della partecipazione:				
Risultato AMIACQUE Srl	10.228.023	10.228.023	6.311.588	6.311.588
Riserva di consolidamento	20.206.722		20.206.722	
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		63.999		64.344
Utili a nuovo nel consolidato	8.856.383		2.738.816	
Utili/perdite su cessioni infragruppo di cespiti	63.999		64.344	
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-		-	
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio da Bilancio consolidato CAP Holding Spa</b>	<b>749.347.552</b>	<b>29.482.689</b>	<b>724.420.435</b>	<b>20.401.462</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza dei Terzi</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo CAP</b>	<b>749.347.552</b>	<b>29.482.689</b>	<b>724.420.435</b>	<b>20.401.462</b>

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2016 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 28 dell'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella

Natura / Descrizione	Importo 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	571.381.786	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	AB	1.393.862
Riserve di utile:			
Riserva legale	2.688.880	B	2.688.880
Riserva ex art.14 Legge 36/94	79.354.582	indivisibile	79.354.582
Altre riserve straordinarie	32.256.416	A B C	18.309.080
Riserva negativa per azioni proprie	-623.083		
Riserva per avanzo da fusione	8.007.969	A B C	8.007.969
Riserva da consolidamento	20.206.722		
Utile portato a nuovo	8.871.852	A B C	8.871.852
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	(3.674.123)		
Utile dell'esercizio	29.482.689	A B C	29.482.689
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>749.347.552</b>		<b>148.108.914</b>
Quota non distribuibile			82.437.324
Residua quota distribuibile			64.671.590
Di spettanza di terzi	-		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>749.347.552</b>		

(\*) non distribuibile in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale.

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno 2016 sono derivanti da:

- destinazione dell'utile di esercizio 2015 per 20.766.179 a riserva legale per euro 701.276 e ad altre riserve per euro 20.064.903;
- costituzione nel 2016 alla voce AVII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" della prescritta riserva a seguito dei nuovi principi contabili OIC n.28 e 32 del dicembre 2016 della riserva (per ulteriori commenti si legga infra). Al 31.12.2016 tale riserva ammonta ad euro – 3.674.123;

## B. Fondi per rischi ed oneri

Essi ammontano a euro 49.771.811 al 31.12.2016 (euro 33.875.749 al 31.12.2015), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Fondi per imposte	514.270	515.585	(1.315)
Fondi per imposte anche differite	974.720	807.624	167.096
<b>Totale fondi per imposte</b>	<b>1.488.990</b>	<b>1.323.209</b>	<b>165.781</b>
Fondo per rischi su costi del personale	361.800	1.065.842	(704.042)
Fondo per cause in corso	5.219.275	2.965.025	2.254.250
Fondo per accordi bonari	8.727.778	9.249.258	(521.480)
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952	2.719.952	0
Fondo per altri rischi	13.716.853	10.891.775	2.825.078
<b>Totale fondo altri rischi</b>	<b>30.745.658</b>	<b>26.891.851</b>	<b>3.853.807</b>
Fondo bonus idrico sociale	1.993.452	-	1.993.452
Fondo spese per asfalti	1.334.773	-	1.334.773
Fondo spese future bonifica vasche	3.396.451	-	3.396.451
Fondo per future dismissione di impianti	5.883.186	5.660.689	222.497
<b>Totale fondo spese future</b>	<b>12.607.862</b>	<b>5.660.689</b>	<b>6.947.173</b>
Strumenti finanziari derivati passivi	4.929.301	-	4.929.301
<b>Totale</b>	<b>4.929.301</b>	<b>-</b>	<b>4.929.301</b>
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>49.771.811</b>	<b>33.875.749</b>	<b>15.896.062</b>

Tra gli accantonamenti di maggior rilievo per il 2016 si segnalano:

- un ulteriore accantonamento al fondo per spese future di bonifica delle vasche volano (ripristinanti ambientali), in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate, per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno. Tale accantonamento pari a euro 541.813 è stanziato nella voce B7 del conto economico. L'accantonamento deriva dalla somma algebrica dell'accantonamento dell'anno per euro 1.721.387 e l'attualizzazione del fondo già stanziato negli anni precedenti per euro 1.179.574, secondo quanto consigliato dall'OIC 31 per quei fondi oneri che hanno le caratteristiche di previsione di un esborso nel lungo periodo e che derivano da un'obbligazione certa
- un accantonamento al fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate. Tale accantonamento, pari a euro 6.400.000, è stanziato nella voce B7 del conto economico.
- l'accantonamento a fondi spese future per "ripristinanti stradali". Tale accantonamento pari ad euro 1.334.773 è stanziato nella voce B7 del conto economico. L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data, sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016. In sintesi: CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre

definiti margini di tolleranza), da interventi plurimi di manomissione eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali.

- un ulteriore accantonamento al fondo spese future per la dismissione dei fabbricati. Si tratta in particolare di quelli su cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435, stanziato alla voce B13 del conto economico. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 2019-2020 ed in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione. Il fondo è stato utilizzato nel 2016 per euro 797.938.
- l'accantonamento al fondo "agevolazioni tariffarie a carattere sociale" per euro 2.000.000, stanziato alla voce B13 del conto economico. Lo stanziamento è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 ai approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale gruppo CAP ". L'importo stanziato dalla Conferenza era di 2.000.000, ammontare che è stato utilizzato nell'anno per euro 6.548. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata sino al 30/04/2017, a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016.

CAP Holding S.p.A. s'è avvalso della facoltà di punto n.34 dell'OIC n.31 del dicembre 2016, di aggiornare il fondo oneri per spese future di bonifica delle vasche volano, già contabilmente presente al 1.1.2016, rilevando la differenza, rispetto al valore di originaria iscrizione, con minore accantonamento dell'anno.

La voce comprende anche il valore di euro 4.929.301, iscritto al 31.12.2016, in applicazione del nuovo art.2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati passivi. Si veda anche, infra, il paragrafo sui derivati.

### C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta a complessivi 6.095.397 euro al 31.12.2016 (6.768.529 euro al 31.12.2015).

	Valore al 31.12.2015	Accantonamenti/ rivalutazioni	Utilizzi	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2016
Fondo TFR dirigenti/impiegati	6.768.529	112.017	(820.581)	35.432	(673.132)	6.095.397
<b>TFR</b>	<b>6.768.529</b>	<b>112.017</b>	<b>(820.581)</b>	<b>35.432</b>	<b>(673.132)</b>	<b>6.095.397</b>

La voce "utilizzi" comprende i decrementi del fondo intervenuti nel corso dell'esercizio così come di seguito specificato:

- euro 19.194 relativi alla cessione dei dipendenti a seguito dell'operazione di cessione di Ramo a Brianzacque S.r.l.;
- euro 799.628 dovuti agli utilizzi per anticipi e alle indennità liquidate nell'anno al personale collocato a riposo, dimissionario oppure trasferito all'interno del gruppo;
- euro 1.759 relativo al saldo imposta sostitutiva 2016 .

La voce "altre variazioni" riporta un incremento del fondo per euro 35.432, di cui:

- euro 38.311 incremento dovuto all'acquisto del Ramo Brianzacque;
- un decremento (rettifica fondo al 31/12/2015) di euro 2.878.

Gli accantonamenti, pari a 112.117 euro sono riferiti alla rivalutazione del fondo dell'esercizio 2016.

## D. Debiti

Saldo al 31.12.2016	345.818.143
Saldo al 31.12.2015	324.829.698
<b>Variazione</b>	<b>20.988.445</b>

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
1. Obbligazioni	5.185.200	5.925.940	(740.740)
4. Debiti verso banche	119.869.766	97.066.503	22.803.263
6. Acconti	19.791.272	20.345.594	(554.322)
7. Debiti verso fornitori	80.244.318	64.821.252	15.423.066
9. Debiti verso imprese controllate	304.966	3.295	301.671
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-	-
12. Debiti tributari	3.246.936	3.104.861	142.075
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.644.321	2.134.143	510.178
14. Altri debiti	114.531.364	131.428.110	(16.896.746)
<b>Totale debiti</b>	<b>345.818.143</b>	<b>324.829.698</b>	<b>20.988.445</b>

### D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) di 20.000.000 euro collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.), con scadenza nel 2019. Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni. Il titolo è a tasso variabile e matura, di tempo in tempo, un interesse calcolato secondo il tasso euribor 6M maggiorato di uno spread pari a 0,4. Il rimborso è previsto per rate semestrali a quote capitali costanti.

I titoli sono negoziati sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana S.p.A. dal 22 luglio 2016, a seguito di domanda di ammissione del 30.06.2016.

Al 31.12.2016 il residuo capitale, al valore nominale, ammontava ad euro 5.185.200. Al 31.12.2015 il residuo capitale, al valore nominale, ammontava ad euro 5.925.940. La quota di interesse maturata per il 2016 è stata di euro 12.889.

Si precisa che della rata relativa al secondo semestre 2016 (euro 740.740 in linea capitale ed euro 5.185 in linea interessi) è stato dato addebito, per via dei giorni lavorativi "banca" (il 31.12.2016 cadeva di sabato) al 2.01.2017. La quota capitale in parola al 31.12.2016 è dunque ancora compresa nella voce D1, la quota interessi è classificata invece alla voce ratei passivi.

La quota esigibile oltre 12 mesi ammonta, al valore nominale, ad euro 3.703.720. Non vi sono quote esigibili oltre i 5 anni.

#### D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2016 per euro 119.869.765, è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti o per il rinnovo degli stessi. Al 31.12.2015 misuravano euro 97.066.503 euro.

Nella tabella di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	di cui esigibili oltre 5 anni
Mutui cassa depositi e prestiti	22.003.510	19.628.915	4.656.172	14.972.743	255.158
Mutui intesa san paolo	30.193.735	25.849.651	1.707.993	24.141.658	16.353.718
Mutui banca nazionale del lavoro	5.847.616	5.254.352	724.989	4.529.364	2.076.923
Mutui monte dei paschi di siena	4.497.258	3.967.152	548.285	3.418.867	1.374.905
Finanziamenti finlombarda spa	873.887	944.518	97.114	847.404	458.944
Finanziamenti Banca Europea per gli Investimenti	28.000.000	52.000.000	0	52.000.000	41.430.004
Debito verso Cassa Depositi e Prestiti per garanzia su finanziamento BEI	0	6.970.186	818.513	6.151.673	3.039.035
Finanziamento Banca Popolare di Milano	5.529.360	5.218.488	326.630	4.891.858	3.411.417
Finanziamento UBI	121.137	36.503	36.503	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>97.066.503</b>	<b>119.869.766</b>	<b>8.916.199</b>	<b>110.953.567</b>	<b>68.400.104</b>

Non vi sono al 31.12.2016 debiti per conto corrente.

La quota del debito con scadenza superiore a 12 mesi ammonta ad euro 110.953.567. Quella oltre i 5 anni ammonta a 68.400.104 euro.

Si precisa che per alcuni dei debiti verso banche accolti in questa voce e che hanno ammortamento a rate periodiche con scadenza naturale a fine anno 2016, è stato dato addebito, per via dei giorni lavorativi "banca" (il 31.12.2016 cadeva di sabato) al 2.01.2017. Il totale di cui si discorre ammonta ad euro 2.571.826 nominali in linea capitale ed euro 522.089 nominali in linea interessi. La quota "capitale" è dunque compresa al 31.12.2016 alla voce D4, quella interessi è classificata alla voce ratei passivi.

Si segnala che tra i debiti verso banche, è incluso un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000 su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8), su cui insiste depuratore di proprietà ex T.A.S.M. ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2016 di tale finanziamento ammonta, a valori nominali, ad euro 1.279.367.

Sempre tra i debiti verso banche è incluso un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 16.000.000 ammortamento con inizio 1 gennaio 2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo in seguito all'avanzamento delle spese finanziate. Il debito residuo, al valore nominale, al 31.12.2016 di tale finanziamento ammonta ad euro 13.490.262.

Tra i debiti verso banche risultano inoltre iscritti alla data del 31.12.2016:

- euro 869.737, al valore nominale, per due distinti finanziamenti accesi con BNL dall'allora Cogeser Servizi Idrici S.r.l. acquisiti da Cap Holding S.p.A. per effetto di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accessi presso la medesima banca (depositi al 31.12.2016 per euro 581.251).
- euro 2.006.386 al valore nominale per un mutuo con Monte dei Paschi di Siena, acquisito nel 2013 da Amiacque S.r.l., con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati al tasso variabile Euribor base 360 a 3 mesi maggiorato dello 0,85%. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029.

Si segnala inoltre che nei debiti verso banche risulta anche il debito residuo a titolo di capitale per:

- quote di mutui trasferiti per conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 c.c. a Pavia Acque S.c.a r.l. (atti del 15 luglio 2008 e del 23 dicembre 2016) di cui non è ancora stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito al 31.12.2016, al valore nominale, di euro 1.651.519 e l'iscrizione all'attivo del credito verso Pavia Acque S.r.l., alla voce C.II.5 per euro 2.217.100 per residuo credito, al valore nominale, al 31.12.2016;
- quote di finanziamenti trasferiti per scissione parziale a Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residuo euro 1.874.836 al valore nominale, non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimoniale Idrica Lodigiana, alla voce C.II.1 per euro 2.031.179 al valore nominale (la società P.I.L. S.r.l. con atto del 14/12/15 rep. 94891 raccolta n. 24276 notaio Mattea di Lodi è stata incorporata nella S.A.L. Società Acqua Lodigiana, S.r.l.);
- quote di finanziamenti trasferiti per cessione di ramo di azienda alla società Brianzacque S.r.l. (per effetto della scrittura privata autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072 con decorrenza 1.1.2016 e successiva scrittura di conguaglio del 7/11/2016 al repertorio n. 25486/11322 del notaio Ferrelli di Milano) per residuo euro 925.608 al valore nominale, non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Brianzacque S.r.l., alla voce C.II.5.

Tra i debiti verso banche sono inclusi quelli verso la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI). BEI concesse infatti a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre 2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante ad euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017.

Il Prestito deve essere erogato dalla Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

La linea di credito BEI è assistita da Garanzia rilasciata da un terzo istituto bancario Garante a BEI stessa, del valore di € 80,5 milioni, per la quale è dovuto al Garante da CAP Holding S.p.A. una commissione calcolata sul capitale garantito/erogato. Il finanziamento è inoltre garantito dalla cessione avvenuta ad ottobre 2014 in garanzia a favore di BEI del diritto di CAP Holding S.p.A. al pagamento di una quota parte del valore residuo dei beni ai sensi della concessione del Servizio Idrico Integrato (per un controvalore di € 122,5 milioni).

L'importo delle garanzie sarà ridotto in misura proporzionale alla riduzione del debito.

Al fine di garantire una migliore rappresentazione della voce in bilancio, si è rilevato al 31.12.2016 il debito verso la Cassa DDPP per euro 6.970.186 quale onere complessivo legato alle commissioni di garanzia dovute all'istituto bancario Garante, calcolate in proporzione agli effettivi tiraggi del finanziamento BEI garantito, pagate periodicamente e fino alla scadenza del prestito stesso garantito.

Tale debito viene rilevato in contropartita della voce risconti attivi che segue la imputazione a Conto Economico per competenza.

Le *tranches* erogate fino al 31.12.2016 sono state:

- I. nel maggio 2015 una prima di euro 18.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2019 al dicembre del 2029;
- II. nel novembre 2015 una seconda di euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.
- III. nel maggio 2016 una prima di euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2020 al dicembre del 2030;
- IV. nel luglio 2016 una seconda di euro 12.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2020 al giugno del 2031.

Complessivamente al 31.12.2016 il debito verso BEI ammonta ad euro nominali 52.000.000. Al costo ammortizzato ammonta al 31.12.2016 ad euro 52.000.000.

Nella tabella di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche suddivisi per anno di scadenza:

Ente mutuante	In euro	Debito al 31.12.2016	Scadenza
Cassa Depositi e Prestiti (*)	5.962.312	280.877	2016
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	25.822.845	-	2016
UBI Banca	700.000	36.503	2017
Cassa Depositi e Prestiti (*)	3.313.881	445.508	2017
Monte dei Paschi di Siena	85.000	2.028	2017
Cassa Depositi e Prestiti (*)	6.368.584	1.208.502	2018
Banca Nazionale del Lavoro	1.500.000	394.737	2018
Monte dei Paschi di Siena	320.000	68.435	2018
Cassa Depositi e Prestiti (*)	25.740.681	6.364.094	2019
Monte dei Paschi di Siena	336.000	79.013	2019
Cassa Depositi e Prestiti (*)	9.855.562	3.049.377	2020
Monte dei Paschi di Siena	2.135.828	531.922	2020
Banca Nazionale del Lavoro	950.000	475.000	2020
Cassa Depositi e Prestiti (*)	18.638.893	6.839.683	2021
Cassa Depositi e Prestiti (*)	2.148.461	1.440.874	2022
Monte dei Paschi di Siena	2.000.000	1.279.367	2022
Finlombarda	1.554.000	776.772	2026
Finlombarda	167.747	167.747	2026
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	20.000.000	12.359.389	2026
Banca Nazionale del Lavoro	6.000.000	4.384.615	2026
Banca Popolare di Milano	6.106.924	5.218.488	2028
Monte dei Paschi di Siena	3.000.000	2.006.386	2029
Intesa Sanpaolo (ex BIIS)	16.000.000	13.490.262	2029
Banca Europea Investimenti	18.000.000	18.000.000	2029
Banca Europea Investimenti	10.000.000	10.000.000	2030
Banca Europea Investimenti	12.000.000	12.000.000	2030
Banca Europea Investimenti	12.000.000	12.000.000	2031
Cassa Depositi e Prestiti (**)	7.789.561	6.970.186	2031
<b>TOTALE</b>	<b>218.496.279</b>	<b>119.869.765</b>	

(\*) si precisa che la voce comprende diverse posizioni

(\*\*) come sopra riportato, trattasi della rilevazione del debito verso la Cassa DDPP quale onere complessivo legato alle commissioni di garanzia sul finanziamento BEI garantito dall'ente.

#### D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a euro 19.791.272 al 31.12.2016 (euro 20.345.594 al 31.12.2015), riguardano:

- dal bilancio di CAP Holding S.p.A. gli acconti ammontano a 19.118.693 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia, quest'ultima per la commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola" per euro 8.528.006. Per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.
- dal bilancio di Amiacque S.r.l. 672.579 euro, risultano iscritti i versamenti ricevuti dai clienti per lavori di estensione rete e di allacciamento ancora in corso di esecuzione al 31.12.2016.

#### D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano ad euro 80.244.318 (euro 64.821.252 al 31.12.2015), fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo e/o per gli investimenti del Gruppo.

Del predetto importo 26.711.723 euro per fatture già ricevute e 53.532.595 euro per fatture ancora da ricevere.

Quota parte di essi, pari ad euro 69.283, è esigibile oltre 12 mesi.

#### D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano ad euro 304.966 (euro 3.295 al 31.12.2015), e sono verso Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

#### D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2016, come al 31.12.2015, non risultano debiti verso imprese collegate.

#### D.11. Debiti verso controllanti

Al 31.12.2016 non risultano debiti verso imprese collegate.

#### D 11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

Al 31.12.2016 non risultano debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti.

#### D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31.12.2016 ad euro 3.246.936 (euro 3.104.861 al 31.12.2015) euro, di cui il dettaglio è nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	1.051.270	1.002.959	48.311
Debiti IRAP	332.250	-	332.250
Debiti IRES	1.854.042	2.090.808	(236.766)
Altri debiti verso Erario	7.384	7.332	52
Debiti per imposte dirette	-	-	-
Altri debiti	1.990	3.762	(1.772)
<b>Totale debiti</b>	<b>3.246.936</b>	<b>3.104.861</b>	<b>142.075</b>

Si tratta di debiti esigibili entro 12 mesi.

#### D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta al 31.12.2016 ad 2.644.321 euro (al 31.12.2015 erano 2.134.143 euro) e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo.

Si tratta di debiti esigibili entro 12 mesi.

#### D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano al 31.12.2016 a complessivi 114.531.364 euro (al 31.12.2015 erano 131.428.110 euro), sono così dettagliati:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	13.959.927	23.051.664	(9.091.738)
verso Enti pubblici di riferimento per accollo mutui	4.344.354	5.140.158	(795.804)
verso ATO MI e MB per accollo mutuo	25.505.143	22.194.431	3.310.712
verso società e consorzi per corrispettivi/contributi	5.497.626	14.675.781	(9.178.155)
verso società per quota gestore	8.937.370	11.650.167	(2.712.797)
verso dipendenti e amministratori	3.262.393	4.591.797	(1.329.404)
verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque	495.817	329.119	166.698
Depositi cauzionali da utenti e clienti	39.810.987	41.334.911	(1.523.924)
debiti verso clienti per contributi allacciamenti e altro	8.488.829	3.991.814	4.497.016
altri debiti	4.228.918	4.468.268	(239.350)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>114.531.364</b>	<b>131.428.110</b>	<b>(16.896.746)</b>

Nella voce "debiti verso enti pubblici di riferimento", che ammontano complessivamente ad euro 13.959.927, sono inclusi:

- include debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. L'ammontare complessivo è pari a 5.648.205 euro e viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati.
- per 3.325.525 euro rappresentano il debito verso Enti Locali proprietari di reti e impianti con attività di gestione reti e impianti in economia (cosiddette "gestioni non conformi").
- a 830.158 euro e rappresentano importi già fatturati agli utenti. Nel corso del 2013 sono stati stipulati con gli Uffici d'Ambito delle Province di Milano e di Monza e Brianza due contratti per la regolazione dei rapporti di debito e credito, nei quali sono stabiliti i piani di pagamento dei debiti, per la parte risultante esigibile al 31.12.2012, in rate semestrali con scadenza al 30.06.2018. In entrambi i casi è previsto che il versamento degli ulteriori importi, che diverranno esigibili a seguito dell'incasso da parte degli utenti, avverrà secondo le modalità già previste nella convenzione precedentemente sottoscritta con l'ex ATO della Provincia di Milano
- per euro 4.156.039 al 31.12.2016 sono essenzialmente debiti per canone concessorio di beni del s.i.i. di proprietà comunale, commisurato nell'ammontare periodico alle rate dei mutui da rimborsare ai Comuni, e per lavori richiesti dagli stessi.

Il debito verso ATO per "accollo" corrisponde al mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel corso del 2013. Nel corso del 2016, a seguito dell'operazione di cessione incrociata di rami d'azienda con la società Brianzacque S.r.l., CAP Holding S.p.A. ha rilevato un'ulteriore quota di "accollo" mutuo per complessivi euro 5.738.816. Al 31.12.2016 il debito ammonta ad euro 25.505.143.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad euro 23.865.831, oltre i cinque anni: euro 16.769.241.

Accanto ai mutui accollati verso l'ATO, esistono altri accollati di mutuo e/o prestiti finanziari, operazioni avvenute prevalentemente a seguito di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci per un valore al 31.12.2016 di euro 1.643.756. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta ad euro 1.298.567; oltre i cinque anni ammonta a euro 279.439.

Infine si segnala che è presente tra i conti di CAP Holding S.p.A., iscritto nel corso del 2015, un debito per accollo di mutuo Cddpp posizione n 4430124, in base ad accordi sottoscritti dall'allora Idra Patrimonio S.p.A. a finanziamento dell'impianto c.d. "Idra Fanghi" (impianto venduto nel corso del 2015 dalla Idra Milano S.r.l.).

Esso è giunto a CAP Holding S.p.A. per effetto della incorporazione della Idra Milano S.r.l. avvenuta nel 2015. Ha un valore di euro 2.700.598 al 31.12.2016. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad euro 2.410.470; oltre i cinque anni ammonta a euro 1.120.199.

I debiti verso consorzi sono individuati in:

- "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi" sono relativi a debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione ed ammontano a 3.492.970 euro. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di fognatura e depurazione che operano in Comuni nei quali Amiacque eroga il servizio di acquedotto.

- “Debiti verso Consorzio di Bonifica Villoresi” sono pari a 2.004.656 euro e derivano dalla riscossione dei contributi previsti dalla normativa regionale che sono fatturati da Amiacque in bolletta.

I “Debiti verso società per quota gestore” includono i debiti residui della quota gestore da versare alle società per gli importi fatturati al 31.12.2016 e ammontano a 8.937.370 euro. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi effettivamente incassati.

I debiti verso dipendenti ed amministratori ammontano ad euro 3.262.393 di cui euro 1.992.479 dal bilancio di AMIACQUE S.r.l. ed euro 1.339.914 da quello di CAP Holding S.p.A. Essi rappresentano, principalmente, debiti per competenze da liquidare nel 2016 (Es.: per ferie non godute, per il premio di risultato, etc.).

La posta “debiti verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque”, ammonta ad euro 495.817 e sono debiti verso terzi.

La voce “depositi cauzionali da utenti e clienti” ammonta a euro 39.810.987 euro, da considerarsi come esigibili oltre 12 mesi.

La voce “debiti verso clienti per contributi per allacciamenti” è pari a euro 8.488.829.

La voce “Altri debiti” per euro 4.228.918, include, tra gli altri debiti verso associazioni sindacali, verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il contributo perequativo applicato alle tariffe del servizio idrico integrato (3.021.937 euro). Sono inclusi anche i debiti per canoni demaniali e di attraversamento e debiti verso Regione e Provincia per anticipi su finanziamenti.

## E. Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2016	150.593.986
Saldo al 31.12.2015	153.881.477
<b>Variazione</b>	<b>(3.287.491)</b>

Il valore al 31.12.2016 della voce è di 150.593.986 euro (al 31.12.2015 erano 153.881.477 euro) è composto da:

- 22.208.106 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e da contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- 26.980.251 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. L'importo dei risconti entro 12 mesi è pari a euro 4.767.432 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 22.212.820, quello oltre i 5 anni ammonta ad euro 662.084. Più avanti si forniscono ulteriori commenti;
- 94.012.508 euro per contributi in conto impianti versati e riconosciuti dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- 2.907.587 euro per contributi in conto impianto di cui alla specifica linea di contribuzione decreto 3/2006 Autorità d'Ambito della provincia di Milano;
- 2.220.976 euro per contributi su allacciamenti da parte di privati;

- 620.456 euro per contributi su estensioni rete;
- 64.765 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2017 del finanziamento di nominali 16 milioni di euro con Intesa Sanpaolo con rate ammortamento 31 maggio e 30 novembre;
- 14.365 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2017 del finanziamento di nominali 6 milioni di euro con BNL S.p.A. (ex Idra Patrimonio S.r.l.) con rate ammortamento 16 maggio e 16 novembre;
- rateo passivo verso BEI per commissioni su capitale non erogato euro 1.500;
- 150.891 euro per altri risconti passivi.

Dei valori esposti tra i ratei e risconti passivi, euro 818.728 sono ascrivibili al bilancio di Amiacque S.r.l., la differenza a CAP Holding S.p.A.

- ratei passivi per 49.878 euro relativi principalmente alla quota di costi di competenza dell'esercizio 2016 dei premi per l'assicurazione degli utenti contro le perdite occulte, che verranno pagati nel 2017;
- risconti passivi per 768.850 euro composti da contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti.

#### **Informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.16 si elencano di seguito i principali impegni e l'ammontare delle garanzie prestate:

Fidejussioni passive per euro 15.094.763 di cui:

- euro 7.235.392 per garanzie rilasciate dalle banche a favore di vari enti;
- euro 7.759.371 per fidejussioni assicurative, di cui euro 6.733.109 nell'interesse di Cap Holding per le convenzioni dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano e dell'AATO di Monza e Brianza ed euro 1.026.262 nell'interesse di Amiacque a garanzia della richiesta di rimborso IVA dell'anno 2012;
- euro 100.000 per garanzia rilasciata da CAP Holding S.p.A. a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. per la concessione di credito bancario.

Impegni per euro 64.904.783 di cui:

- euro 38.700.694 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2017-2033 (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 33.262.495);
- euro 26.102.095 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti ad enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2017, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 101.994 nei confronti di Rocca Brivio Sforza S.r.l. per il residuo importo da conferire in conto capitale, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2005;
- obbligazioni verso terzi per euro 6.725.800 di cui:
  - euro 160.833 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
  - euro 1.831.759 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 2016);
  - euro 4.733.209 per obbligazione in via di regresso derivante dalla scissione di Idra Patrimonio S.p.A. a beneficio di Idra Milano S.r.l. (quest'ultima incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2015) e Brianzacque S.r.l..

Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 183.267.530 - essi sono relativi a reti, collettori ed impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo al Gruppo CAP.

Rate a scadere su contratti di leasing per euro 117.313.

### Strumenti finanziari derivati – interest rate swap

Il gruppo CAP, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/06	17/02/06	21/06/06	11/07/06	22/01/08	16/05/11
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	523.732	12.461.771	0	4.444.460	12.359.389	4.384.615
scadenza	31/12/20	31/12/21	31/12/16	31/12/19	31/12/26	16/05/26
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse (*)	
mark to market	-55.574	-25.216.338	0	-3.892.523	-2.667.477	-77.716
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

(\*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

La prima posizione (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della incorporazione in CAP Holding S.p.A. avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

La sesta posizione (acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. - a sua volta succeduta, per scissione parziale nel 2014, alla IDRA Patrimonio S.p.A.- a seguito della incorporazione avvenuta nel 2015) è di (almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Per la posizione n.3 la cui estinzione naturale era prevista al 31.12.2016.

Nella loro dinamica, in linea generale, i duration swaps trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, consentì al Gruppo CAP di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Solo per lo swap n.5, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad euro 1.200.000 (fatto che lascia al Gruppo CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi), considerato tuttavia che trattasi di una componente che sarà o nulla oppure eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n.4 (accesso in relazione al prestito obbligazionario, con tasso variabile, codice ISIN IT0003853568, emesso dal Gruppo CAP, esso prevede, da un lato, da parte del Gruppo CAP il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno *spread*) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito al Gruppo CAP di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

La contabilizzazione degli *swaps* ha tenuto conto dell'OIC n.32 del dicembre 2016, vale a dire del concetto di fair value dello strumento.

L'IRS n.1, stipulato dalla ex TAM S.p.A., e l'IRS n. 6, stipulato dalla ex Idra Patrimonio S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, hanno un trattamento contabile che prevede la iscrizione tra le attività (quando positivo) o le passività [in particolare alla voce B3 - strumenti finanziari derivati passivi dello Stato Patrimoniale, quando negativo] in ragione del rispettivo *fair value* ed in contropartita alla voce AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Per i *duration swaps*, ricordata la particolare natura che sopra s'è descritta e preso atto del valore negativo del MTM, s'è proceduto:

1. da un lato in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi. Vale a dire imputando per competenza l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto a conto economico, lungo tutta la durata degli swap (proporzionalmente).
2. dall'altro ad imputare alla voce AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita alla voce B3) strumenti finanziari derivati passivi dello Stato Patrimoniale la differenza tra il MTM, tenuto conto dell'effetto fiscale differito, dello strumento al 31.12.2016 ed il valore già accolto, per effetto di quanto al punto 1 che precede, alla stessa data tra i Risconti Passivi.

Conseguentemente la somma algebrica degli importi accolti fra le tre poste patrimoniali citate corrisponde al Mark To Market dello strumento, tenuto conto dell'effetto fiscale.

Non si è proceduto all'adeguamento di tale voce anche per il 2015 avvalendosi della previsione dell'esclusione per onerosità.

## Analisi delle voci del conto economico

### A. Valore della produzione

Saldo al 31.12.2016	304.109.386
Saldo al 31.12.2015	268.844.179
<b>Variazione</b>	<b>35.265.207</b>

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Il valore della produzione è determinato in 304.109.386 euro.

Lo stesso deriva da:

#### A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di competenza del Gruppo CAP al 31.12.2016 ammontano a 260.000.502 euro (239.693.513 euro al 31.12.2015).

Nel 2015 la voce ammontava a euro 239.693.513, si è proceduto, per dare migliore rappresentazione di alcune voci di ricavo e altri proventi nel 2015 classificati nel A.5 ,con successiva riclassifica in A.1 di euro 770.795 come da tabella seguente:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	238.922.718	239.693.513	770.795
- voce di provenienza :	238.922.718	239.693.513	770.795
A.5. a) Altri ricavi e proventi	770.795	-	(770.795)
<b>Totale riclassificato</b>	<b>239.693.513</b>	<b>239.693.513</b>	<b>-</b>

Essi sono prevalentemente costituiti da introiti di natura tariffaria.

Si ricorda che dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso), l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A. (sottoscrizione della convenzione di affidamento ventennale del servizio idrico integrato avvenuta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con durata 1.1.2014-31.12.2033).

Per l'ambito brianzolo si ricorda che, per conseguenza naturale dell'attuale assetto industriale ed idrogeologico, il gestore di alcune zone territoriali del monzese per quanto concerne in particolare la depurazione ed anche alcune porzioni (captazione e adduzione) del servizio di acquedotto, è e sarà il gestore unico dell'Ambito della Provincia di Milano.

Come meglio specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione, le attività svolte da CAP Holding S.p.A. sono in prevalenza state inquadrate dal 2016 dagli EGA competenti in questo contesto, sotto il profilo tariffario, come attività di "grossista" (nell'accezione di cui all'allegato

A della deliberazione di AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR di "approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2").

Sul punto, nel maggio 2016, è stato stipulato tra l'EGA della Città Metropolitana di Milano e quello della Provincia di Monza e Brianza un "Accordo di regolazione delle aree di interambito della Città metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza in merito alla gestione del servizio, alla programmazione degli investimenti e alla definizione di politiche tariffarie coerenti." durata fino al 31 dicembre 203. Detto accordo prevede, tra l'altro, al comma 5 dell'art.5 che "Ciascun EGA procederà quindi alla predisposizione della tariffa per il proprio gestore del SII e per le sue singole prestazioni di Gestore grossista verso gli altri ATO ...." E, poi, al comma 7 del medesimo articolo, che: "L'EGA ricevente inserirà comunque i costi relativi al gestore Grossista nella tariffa del proprio gestore."

Successivamente CAP Holding S.p.A. si è convenzionata con l'EGA di Monza e Brianza stipulando il 29 giugno 2016 una specifica "Convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e in qualità di grossista nelle zone di interambito" di durata pari alla Convenzione in essere tra CAP Holding S.p.A. e l'ATO Città Metropolitana di Milano. All'art.5, comma 1, si statuisce, tra l'altro, che: "La tariffa spettante a CAP Holding, con riguardo ai servizi resi ....., verrà definita alla luce delle pertinenti disposizioni tariffarie dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, con l'obiettivo di garantire il principio del pieno riconoscimento degli investimenti realizzati e dei costi sostenuti dalla medesima CAP Holding e finalizzati all'erogazione dei servizi all'ingrosso, concordati-con gli EGA interessati, per la durata almeno necessaria a consentire a CAP Holding il recupero del costo degli investimenti stessi." Al comma 2 del medesimo art.5, si prevede, tra l'altro, che: "Agli obblighi di predisposizione tariffaria, stanti le attuali disposizioni tariffarie, provvederà l'ATO Città Metropolitana di Milano".

Tutto ciò premesso, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico:

- con deliberazione 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano";
- con deliberazione 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte per taluni gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale Monza e Brianza", approvando, tra le altre, le tariffe Grossista Acquedotto e Grossista Depurazione di CAP Holding S.p.A. nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, confermando la predisposizione tariffaria proposta da ATO Città Metropolitana di Milano e su cui ATO Monza e Brianza ha espresso il parere favorevole previsto dall'art. 16 della delibera AEEGSI 656/2015.

La deliberazione dell'EGA di Milano (Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano) n. 03 del 12 Settembre 2016 ha, tra l'altro, definito le "Determinazioni tariffarie effettuate dall'Ufficio d'Ambito dell'ex ATO Città di Milano e dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi in relazione all'attività di "grossista" dei rispettivi Gestori del SII (MM S.p.A. e SAL S.r.l.) svolte sul territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano."

La deliberazione dell'EGA di Milano (Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano) n.4 del 31 maggio 2016 di "Approvazione tariffe, deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/ldr — periodo regolatorio 2016 — 2019, etc.", ha tra l'altro approvato il V.R.G. spettante a CAP Holding S.p.A. oltre che per il s.i.i. per l'ATO Città Metropolitana di Milano, anche per il servizio di Grossista depurazione vs ATO Monza Brianza, indi per il servizio di Grossista acquedotto vs ATO Monza Brianza, poi per il servizio di "Grossista depurazione vs ATO Città di Milano", indi per il servizio di Grossista depurazione vs ATO Lodi ed infine per il Grossista depurazione vs ATO Como.

Quanto sopra sta a significare che dal 1.1.2016 per le attività svolte quale "Gestore Grossista" da CAP Holding S.p.A. , il rapporto col Gestore principale del diverso Ambito a favore del quale sono svolte le predette attività, si configura come diritto di CAP Holding S.p.A. di percepire da quest'ultimo un corrispettivo regolato (sorta di V.R.G. del grossista), e non più, come accadeva fino al 31.12.2015 (ben inteso ove l'acquedotto era, diversamente dagli altri segmenti di servizio, gestito da altro "soggetto") come quale destinatario di uno specifico riparto tariffario (diritto di percepire la specifica quota di tariffa, per "depurazione" piuttosto che per "fognatura", che il Gestore dell'acquedotto riscuoteva dopo averla inserita nelle "fatture/bollette" inviate ai clienti presenti nello specifico comprensorio territoriale interessato).

Per ulteriormente comprendere tale "rapporto" vale anche l'osservazione che il rischio di mancata riscossione (temporaneo o definitivo) grava ora unicamente sul Gestore principale. Poche sono le gestioni (in particolare per alcuni comuni monzesi) rimaste provvisoriamente "regolate" come negli anni precedenti.

Simmetricamente, il gruppo CAP deve riconoscere ai soggetti qualificati come "Grossisti", per le attività che essi svolgono a favore del comprensorio "metropolitano", un corrispettivo regolato e non può agire in loro favore con un mero "riparto tariffario". A loro volta i VRG dei Grossisti in parola costituiscono elemento del VRG del Gestore CAP Holding S.p.A.

Contabilmente significa che tali corrispettivi, attivi e passivi, dal 1.1.2016 sono, nell'ambito del gruppo CAP Holding S.p.A., rispettivamente ricavi e costi di diretta competenza della capogruppo.

Quelli passivi erano prima del 2016 trattati come "quote di tariffa da ripartire", cioè come mera posta patrimoniale di debito (verso il terzo) che il Gruppo CAP esponeva, dopo aver emesso la bolletta/fattura, in contropartita al credito verso il cliente.

#### **i) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito della Città Metropolitana di Milano.**

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito metropolitano di Milano, eccezion fatta per il capoluogo, si riprende quanto sopra indicato, ovvero che con deliberazione 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr ha provveduto alla "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposto dall'ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano", trasmesse in data 13 giugno 2016, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Il metodo tariffario di riferimento per il 2016 è il c.d. MTI-2, recato dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per "biennale" per gli anni 2018-2019).

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il 2016 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito delVRG in parola, ammontano per 2016 ad euro 220.179.707. A questi si aggiungono conguagli tariffari per euro 793.027 RC EE 2013: si tratta del maggior riconoscimento in tariffa dei costi di energia elettrica che trova origine da due aspetti; l'accoglimento da parte di ATO MB e CMM dell'istanza fatta da CAP per aver riconosciuto un costo medio (€/kwh) maggiore rispetto a quello proposto nel tool di AEEGSI ed il riconoscimento degli effettivi consumi di competenza del 2013 rispetto a quelli entrati in tariffa 2015 che erano consumi pre-consuntivi.

Si è proceduto a conteggiare tra i ricavi del 2016 anche quelle componenti tariffarie che, per effetto dell'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 664/2015/R/Idr sono riferibili ad attività e dunque a costi, considerati "esogeni", sostenuti nel 2015, ma che saranno soggette in sede di regolazione tariffarie per il 2017 a conguaglio (nel dettaglio voci "contributo versato ad AEEGSI e voce "oneri locali", ed una stima per l'energia elettrica).

Sulla base del medesimo meccanismo, che è la più evidente manifestazione a livello regolatorio della logica di "guaranteed revenue" adottato per la tariffa del s.i.i., è trattenuta tra i conti del 2016 anche la parte di ricavi (e dunque di crediti) che, già riconosciuta nel VRG per il 2016, non è stata materialmente bollettata sui consumi del 2016, ma lo sarà negli esercizi successivi (c.d. effetto di scostamento volumi e/o prezzo).

Medesimo discorso va fatto per i crediti per fatture da emettere ancora insistenti al 31.12.2016, derivanti dal VRG per gli esercizi 2012 e 2013 (in base al Metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR, MTT) e per gli esercizi 2014 e 2015 (in base invece al Metodo tariffario relativo al primo periodo regolatorio 2012-2015, di cui alla deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR, MTI).

Una parte dei sopraddetti ricavi è fatturata, come illustrato nel paragrafo "rapporti con le parti correlate", dalla controllata Amiacque S.r.l.

Sono compresi inoltre nel totale dei proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia anche le tariffe relative al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 1.710.646

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2016 la componente FONI per lordi euro 11.239.833. Detta quota è parte del ricavo riconosciuto al Gestore ed è destinata al finanziamento del complesso degli investimenti che questi deve eseguire in adempimento al Piano d'Ambito ad eccezione di una quota parte, pari a 2.000.000 euro, destinata ad agevolazioni tariffarie per finalità sociali.

## **ii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito Monza Brianza.**

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si riprende quanto sopra indicato, ovvero che con con deliberazione 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha provveduto alla "approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte per taluni gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale Monza e Brianza", approvando, tra le altre, le tariffe Grossista Acquedotto e Grossista Depurazione di CAP Holding S.p.A. nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, confermando la predisposizione tariffaria proposta da ATO Città Metropolitana di Milano e su cui ATO Monza e Brianza ha espresso il parere favorevole previsto dall'art. 16 della delibera AEEGSI 656/2015.

Anche per l'ambito MB, il metodo tariffario di riferimento è il c.d. MTI-2, recato dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ed abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per "biennale" per gli anni 2018-2019).

Valgono anche l'ambito MB le considerazioni fatte, nel paragrafo relativo all'ambito della Provincia di Milano, a proposito:

- dei conguagli regolatori, per competenze di costi "esogeni" del 2016, che saranno formalizzati nel VRG per il 2018;

- della iscrizione tra i ricavi (e dunque anche tra i crediti) di quanto già riconosciuto nel VRG per il 2016, non è stata materialmente bollettato sui consumi del 2016.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il 2016 ad euro 10.296.873.

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2016 la componente FONI per euro 1.658.174.

Le determinazioni tariffarie 15 settembre 2016 n. 503/2016/r/idr e 22 settembre 2016 n. 523/2016/r/idr, entrambe, si basavano, tra l'altro, sulla presunzione che tra gruppo CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. avvenissero le cessioni di rami d'azienda relative ad alcuni comuni del Nord est milanese e del Sud Est Brianzolo, nel 2016 (operazioni avvenute, successivamente, con decorrenza 1.3.2017), sicché nel conteggio di ricavi spettanti a CAP Holding S.p.A. per il 2016 s'è dovuto ricorrere ad alcune "correzioni" rispetto ai VRG approvati come VRG del Grossista.

Si ricorda che con la deliberazione 502/2014/R/Idr di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'AEEGSI aveva ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A., non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Ciò comportò una perdita per CAP Holding S.p.A. di circa 613 mila € rilevata in sede di bilancio 2014. Su tale aspetto fu promosso un ricorso da parte dell'ATO di Monza e Brianza e CAP Holding S.p.A., a seguito della deliberazione AEEGSI n.523/2016/R/dr che ha approvato la predisposizione tariffaria proposta dall'Ente di Governo d'Ambito della Provincia Monza e Brianza è stato riconosciuto a CAP Holding S.p.A. quella quota di corrispettivo, per euro 1.949.890 che ha potuto dunque essere iscritta, come sopravvenienza attiva, nei conti del 2016. Per Amiacque S.r.l. l'importo è pari a 1.588.791 di cui 263.519 come RC Vol 2013 ed euro 1.325.272 RC EE 2013.

### **iii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito pavese**

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiacque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi ad esso riconosciuti da Pavia Acque S.c.a.r.l. per le predette attività industriali. Per il 2016 sono ammontati ad euro 2.377.596 (euro 3.440.312 al 2015).

Sempre per l'ambito pavese, CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. ha fatto di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola ed ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il 2016 essi sono ammontati ad euro 653.324 (euro 757.794 per il 2015).

Questa ultimo corrispettivo è destinato a venire meno dal 2017 per effetto dell'atto di conferimento di dette infrastrutture del 23.12.2016 agli atti del notaio Trotta di Pavia n. 138720 di rep. n. 53119 di raccolta.

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano ad euro 3.870.919.

#### **iv) Ricavi da vendite e prestazioni, altri ambiti.**

Residuano nella voce A1 alcuni proventi relativi ad ambiti e/ o situazioni minori:

- per l'ambito varesotto, quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per Gorla Minore euro 88.024 a titolo di quota parte della tariffa e per Amiacque S.r.l. euro 138.850. Si ricorda che l'attività svolta a beneficio del comune di Castellanza (VA) è invece inclusa nel V.R.G. della Città Metropolitana di Milano.
- per l'ambito comense, limitatamente a parte dei comuni di Cabiato ed alcune utenze in Mariano Comense quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione, per euro 167.908 il primo ed euro 17.253 il secondo (provento "VRG" del grossista); (\*)
- per la Città di Milano, in cui il Gestore principale è MM S.p.A., quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione dei quartieri est presso il depuratore di Peschiera Borromeo, euro 4.191.105 (provento "VRG" del grossista);(\*)
- per l'ambito lodigiano, in cui il Gestore principale è SAL S.r.l., quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per la depurazione dei comuni di Borghetto Lodigiano, Graffignana e Livraga, attraverso il depuratore di CAP Holding S.p.A. posto nel comune di San Colombano al Lambro (enclave della Provincia di Milano nel territorio di Lodi) per euro 375.248 (provento "VRG" del grossista);

Infine sono presenti tra i ricavi, proventi per euro 1.105.530 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. ed IDRA Patrimonio S.p.A., per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". I beni in discorso sono insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, ma sono a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza. Il rispettivo provento nel 2015 fu di euro 3.733.176. Tra 2016 e 2015 il provento è calato in conseguenza della acquisizione, con decorrenza 1.1.2016, da parte del Gruppo CAP, dei rami di azienda "depuratore di Cassano" da Brianzacque S.r.l.

(\*) Per queste gestioni nel 2015 spettava a CAP Holding S.p.A. un corrispettivo riconosciuto da Amiacque S.r.l. per l'utilizzo che essa faceva delle opere di CAP Holding S.p.A. per il trattamento di reflui da scaricati su impianti di CAP Holding S.p.A. La Amiacque S.r.l. percepiva, invece, le corrispondenti tariffe.

Negli altri ricavi sono compresi anche noli contatori per euro 787.912.

Inoltre Amiacque S.r.l. ha registrato ricavi alla voce "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" che includono i ricavi derivanti dall'attività di smaltimento dei fanghi e dei rifiuti effettuata presso gli impianti di depurazione di Robecco sul Naviglio e di Turbigo (89.329 euro), i corrispettivi per l'attività di fatturazione agli utenti per le società che gestiscono servizi di fognatura e depurazione (267.396 euro) ed altri ricavi per servizi e prestazioni fornite agli utenti (134.529 euro).

### **A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione**

Ammontano complessivamente a 60.946 euro (euro 4.431.297 al 2015) in conseguenza dell'ultimazione della fase 2-4 della commesse di durata pluriennale per la realizzazione del fontanile Cagnola commissionato dalla Regione Lombardia.

#### A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel 2016 gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 27.896.052 euro (euro 15.910.449 al 2015) e sono relative:

- alla capitalizzazione dei costi del personale su commesse capital expenditures per euro 3.313.445;
- ad euro 24.582.607 per la riclassifica ai fini del consolidato dei ricavi di Amiacque realizzati per manutenzioni straordinarie commissionate (e poi capitalizzate) da CAP.

#### A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di euro 16.151.886 al 31.12.2016.

Nel 2015 la voce complessivamente ammontava ad euro 17.671.514 (adattata in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa di euro 665.846:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
A.5 Altri ricavi e proventi	18.079.499	17.413.653	(665.846)
<b>Totale voce</b>	<b>18.079.499</b>	<b>17.413.653</b>	<b>(665.846)</b>
- voce di provenienza :			
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(770.795)	-	770.795
E.20. Proventi e oneri straordinari	104.949	-	(104.949)
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(665.846)</b>	<b>-</b>	<b>665.846</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>17.413.653</b>	<b>17.413.653</b>	<b>-</b>

Di seguito sono riportati i dettagli per macro-voci:

Tra i ricavi diversi si segnalano:

- "Premi per assicurazione perdite": include i premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2016 versati dagli utenti che hanno aderito all'assicurazione proposta da Amiacque a copertura dei rischi derivante da perdite occulte a valle del contatore per euro 91.852;
- "Altri ricavi e proventi": include ricavi accertati da Amiacque S.r.l. per i bolli addebitati in bolletta, per analisi di laboratorio, per l'emissione di certificati verdi e per altri proventi di esercizio connessi all'erogazione del servizio per euro 519.359;
- Alla voce "affitti e canoni" per euro 134.976, tra i quali i proventi per la locazione del fabbricato/magazzino di Casalpusterlengo (LO), condotto dalla società S.A.L. S.r.l. (Società Acque Lodigiane), per euro 116.559 e della sede di Rozzano (MI) data in locazione alla società Confservizi Cispel Lombardia, per euro 18.417;
- ricavi per posa antenne per euro 493.248;
- penalità a fornitori e clienti per euro 494.774;
- rimborsi per euro 276.352;
- sopravvenienze ed insussistenze per euro 2.430.333.

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- l'importo di 2.316.342 euro per lavori di potenziamento/allacciamento richiesti da privati e da Comuni che sono effettuati dalla società CAP Holding S.p.A., negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;
- l'importo di 4.951.445 euro per la quota annuale di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO vengono portati a risconto passivo ed utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;
- l'importo di 1.489.080 euro relativo a contributi in conto impianto; si tratta della quota annuale di ricavo sui contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione e della quota dei contributi per estensione rete riscontati.

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, ed i contributi di allacciamento acquedotto e fognatura, sono riscontati. Sono dunque inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

Nel dettaglio:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Diversi	6.775.431	10.352.053	(3.576.622)
<b>Corrispettivi</b>	<b>8.756.877</b>	<b>7.061.600</b>	<b>1.695.277</b>
contributi in conto esercizio	619.578	257.861	361.717
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>16.151.886</b>	<b>17.671.514</b>	<b>(1.519.628)</b>

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Affitti attivi e canoni di locazione	628.224	673.096	(44.872)
Penalità a fornitori e clienti	494.774	29.076	465.698
Premi per assicurazione perdite	91.852	238.717	(146.865)
Rimborsi danni ed altri rimborsi	276.352	560.792	(284.440)
Rimborso per personale distaccato	24.179	1.083.847	(1.059.668)
Conguagli /rettifiche su tariffa	-	-	-
Altri ricavi e proventi	2.829.717	5.894.856	(3.065.139)
Sopravvenienze	-	-	-
Corrispettivi da società per servizi di fatturazione-cap	-	785.857	(785.857)
Altre sopravvenienze e insussistenze	2.430.333	1.085.812	1.344.521
Corrispettivi per realizzazione lavori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.775.431</b>	<b>10.352.053</b>	<b>(3.576.622)</b>

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
<b>Corrispettivi</b>			
Corrispettivi da privati e comuni	2.316.342	887.411	1.428.931
Contributi da ato	4.951.455	4.575.137	376.318
Contributi in conto capitale	1.489.080	1.599.052	(109.972)
<b>Totale</b>	<b>8.756.877</b>	<b>7.061.600</b>	<b>1.695.277</b>
<b>Contributi in conto esercizio</b>			
	619.578	257.861	361.717
<b>Totale</b>	<b>619.578</b>	<b>257.861</b>	<b>361.717</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>16.151.886</b>	<b>17.671.514</b>	<b>(1.519.628)</b>

## B. Costi della produzione

Saldo al 31.12.2016	252.666.349
Saldo al 31.12.2015	226.669.529
<b>Variazione</b>	<b>25.996.820</b>

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Il valore dei *Costi della produzione*, determinato in 252.666.349 euro al 31.12.2016 deriva da:

### B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano complessivamente a 11.054.300 euro al 31.12.2016 (nel 2015 euro 10.105.459).

Si è proceduto, per dare migliore rappresentazione di alcuni voci di oneri diversi di gestione nel 2015 classificati nel B.14 nel 2015 ,a riclassificarle in B.6 per euro 1.979 come da tabella seguente:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10.103.479)	(10.105.459)	1.979
<b>Totale voce</b>	<b>(10.107.252)</b>	<b>(10.105.459)</b>	<b>1.979</b>
- voce di provenienza :			
B.14. Oneri diversi di gestione	(1.979)	-	(1.979)
<b>totale riclassifiche</b>	<b>(1.979)</b>	<b>-</b>	<b>(1.979)</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(10.109.232)</b>	<b>(10.105.459)</b>	<b>-</b>

Di seguito il dettaglio:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Materiali di consumo	648.233	731.050	(82.817)
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	382.801	582.939	(200.138)
Componenti elettriche e idrauliche	1.377.498	2.226.166	(848.668)
Contatori	2.363.314	1.966.908	396.406
Materiali destinati in opera	228.339	2.832.592	(2.604.253)
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	411.305	489.522	(78.217)
Elettropompe	4.739.667	275.585	4.464.082
Carburanti e combustibili	541.876	681.083	(139.207)
Acquisti acqua all'ingrosso	361.267	319.614	41.653
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>11.054.300</b>	<b>10.105.459</b>	<b>948.841</b>

## B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi 108.985.768 euro al 31.12.2016 (nel 2015 euro 82.145.701).

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Lavori finanziati da privati e da enti	18.862.662	11.498.723	7.363.939
Manutenzione ordinaria	11.599.903	2.009	11.597.894
Interventi su impianti e case dell'acqua	79.637	569.017	(489.380)
Demolizione serbatoi	971	136.603	(135.632)
Costi per servizi industriali	43.077.800	48.822.444	(5.744.644)
<b>Totale costi per servizi industriali</b>	<b>73.620.972</b>	<b>61.028.796</b>	<b>12.592.176</b>
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	35.364.796	21.116.905	14.247.891
<b>Totale altri costi amministrativi, generali e commerciali</b>	<b>35.364.796</b>	<b>21.116.905</b>	<b>14.247.891</b>
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>108.985.768</b>	<b>82.145.701</b>	<b>26.840.067</b>

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa di euro 912.985 come da tabella:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.7) Costi Per servizi- altri servizi	(81.232.716)	(82.145.701)	912.985
<b>Totale voce</b>	<b>(81.232.716)</b>	<b>(82.145.701)</b>	<b>912.985</b>
- voce di provenienza :			
B.14. Oneri diversi di gestione	(911.546)	-	(911.546)
E.21. Oneri straordinari	(1.439)		(1.439)
<b>totale riclassifiche</b>	<b>(912.985)</b>	<b>-</b>	<b>(912.985)</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(82.145.701)</b>	<b>(82.145.701)</b>	<b>-</b>

Si riporta il dettaglio dei servizi industriali:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Energia elettrica	32.071.008	32.632.190	(561.182)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	18.862.662	10.874.244	7.988.418
Interventi su impianti e case dell'acqua	79.637	569.017	(489.380)
Demolizione serbatoi	971	136.603	(135.632)
Manutenzione ordinaria	11.599.903	8.091.451	3.508.452
spese per smaltimento fanghi e rifiuti	4.900.315	4.635.767	264.548
Rigenerazione carboni attivi	1.465.206	1.499.178	(33.972)
vari servizi industriali	4.393.583	2.590.346	1.803.237
Manutenzione e servizi su automezzi(spese per contratto conduz.imp/pers.distaccato)	247.688	-	247.688
<b>Totale costi per servizi industriali</b>	<b>73.620.972</b>	<b>61.028.796</b>	<b>12.592.176</b>

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontano a euro 35.364.796 e sono dettagliati nel prospetto:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Emolumenti e costi consiglio di amministrazione	264.858	270.292	(5.434)
Indennità collegio sindacale	135.902	200.326	(64.424)
Compenso odv	75.312	80.310	(4.998)
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	26.437	353.772	(327.335)

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Consulenze specialistiche	2.111.410	2.063.085	48.325
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	2.157.528	1.294.447	863.081
Rilevazione cartografica fognature	15.332	3.780	11.552
Servizi prestazioni diverse	1.520.151	1.395.422	124.729
Spese per il personale	1.820.962	1.373.118	447.844
Contratti di servizio	111.082	394.987	(283.905)
Spese pulizia e vigilanza	842.322	1.120.277	(277.955)
Spese telefoniche	577.006	721.834	(144.828)
Spese per bollette a utenti	2.276.731	2.259.029	17.702
Assicurazioni	2.401.679	1.868.941	532.738
Spese bancarie e postali	434.046	390.052	43.994
Altri servizi	812.067	1.156.499	(344.432)
Accantonamenti fondi spese future	8.276.586	2.854.638	5.421.948
Costi contratto depurazione grossista	8.781.489	-	8.781.489
Spese rappresentanza aziendali (*)	1.009.220	1.207.320	(198.100)
Altre gestione sedi	1.714.677	2.108.776	(394.100)
<b>Totale costi per servizi amministrativi generali</b>	<b>35.364.796</b>	<b>21.116.905</b>	<b>14.247.891</b>

(\*)nel 2015 sono rifatturate a terzi spese di rappresentanza per euro 339.665

Nella voce sono compresi:

- l'accantonamento a fondi spese future per "ripristini stradali", per un ammontare pari ad euro 1.334.772. L'onere è stato quantificato come la migliore stima al 31.12.2016 condotta dai tecnici di CAP Holding S.p.A. dei tratti stradali per i quali, entro la medesima data sono maturati i requisiti che impongono al Gestore del s.i.i. di intervenire, in ottemperanza a quanto disciplinato e regolamentato dalla delibera n. 5 pt. 2 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano del 25.5.2016. In altri termini CAP Holding S.p.A. deve provvedere al ripristino stradale delle vie interessate (oltre definiti margini di tolleranza), da interventi plurimi di manomissione eseguiti nell'ambito delle attività del servizio idrico integrato, sulle strade comunali;
- l'accantonamento a fondi spese future per ripristini ambientali per euro 541.813 (vasche di volanizzazione);
- costi sostenuti per il contratto Grossista relativo alla depurazione per euro 8.781.488;
- un accantonamento al fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie, attraverso il quale si ritiene di poter fronteggiare i probabili costi di bonifica del suolo inquinato dal percolamento di reflui da reti fognarie ammalorate. Tale accantonamento è pari a euro 6.400.000.

## B. 8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 31.12.2016 a complessivi 12.275.805 euro (euro 17.413.430 al 2015).

Si è proceduto, per dare migliore rappresentazione di alcune voci di oneri diversi di gestione, classificati nel 2015 i nel B.14 ,a riclassificarle in B.8 per euro 34.813 come da tabella seguente:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.8. Per godimento di beni di terzi	(17.378.618)	(17.413.431)	34.813
<b>Totale voce</b>	<b>(17.378.618)</b>	<b>(17.413.431)</b>	<b>34.813</b>
- voce di provenienza :			
B.14. Oneri diversi di gestione	(34.813)	-	(34.813)
totale riclassifiche	(34.813)	-	(34.813)
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(17.413.431)</b>	<b>(17.413.431)</b>	<b>-</b>

Il Costo 2016 riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Canoni di locazione e licenze	1.496.577	1.442.481	54.096
Canoni per uso impianti	-	-	-
Rimborsi mutui e canoni concessori	6.679.485	11.881.448	(5.201.963)
canone uso pozzo e attraversamenti	1.779.511	1.136.160	643.351
Noleggi	2.296.958	2.918.528	(621.570)
Sopravvenienze passive	23.274	34.813	(11.539)
<b>Totale costi per il godimento di beni di terzi</b>	<b>12.275.805</b>	<b>17.413.430</b>	<b>(5.137.625)</b>

Il corrispettivo per l'utilizzo degli impianti del servizio idrico concessi in uso dai Comuni a CAP Holding S.p.A. (per importo pari alla rata annua dei mutui dagli stessi accessi a finanziamento delle opere in discorso), ammonta a complessivi 6.679.485 euro. La differenza comprende inoltre canoni concessori pagati ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

La voce noleggi comprende i costi per il noleggio delle autovetture e dei PC aziendali.

## B. 9. Costi per il personale

Nel 2015 ammontava a 8.670.796 ed è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa per euro 251.258 come da tabella che segue:

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.9. Costi Per il personale	(43.715.094)	(43.966.352)	251.258
<b>Totale voce</b>	<b>(43.715.094)</b>	<b>(43.966.352)</b>	<b>251.258</b>
- voce di provenienza :			
B.14. Oneri diversi di gestione	(58.748)		(58.748)
E.21. Oneri straordinari	(192.510)		(192.510)
<b>totale riclassifiche</b>	<b>(251.258)</b>	<b>-</b>	<b>(251.258)</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(43.966.352)</b>	<b>(43.966.352)</b>	<b>-</b>

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	30.952.709	30.604.015	348.694
Oneri sociali	9.903.493	9.964.325	(60.832)
Trattamento di fine rapporto	2.079.879	2.023.537	56.342
Trattamento di quiescenza	238.949	219.568	19.381
Altri costi	633.845	1.154.908	(521.063)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>43.808.875</b>	<b>43.966.353</b>	<b>(157.478)</b>

## B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.607.485	1.916.874	(309.389)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	52.862.381	48.203.780	4.658.601
Svalutazione dei crediti	7.313.491	10.568.730	(3.255.239)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>61.783.357</b>	<b>60.689.384</b>	<b>1.093.973</b>

### B.11 Variazione rimanenze materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime intervenuta nell'esercizio è stata negativa e pari a 467.753 euro (euro 446.083 al 2015), con conseguente diminuzione delle giacenze di beni a magazzino.

### B. 12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 2016 sono stati effettuati accantonamenti per euro 1.721.951 di cui:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Accantonamento cause in corso dipendenti	178.369	46.000	132.369
Accantonamento ad altri fondi e rischi	-	427.471	(427.471)
Accantonamento ad altre cause in corso	1.543.582	375.218	1.168.364
Accantonamento al fondo accordi bonari	-	1.360.115	(1.360.115)
<b>Totale accantonamenti per rischi</b>	<b>1.721.951</b>	<b>2.208.803</b>	<b>(486.852)</b>

### B. 13. Altri accantonamenti

Ammontano a complessivi euro 2.336.650. Tra gli altri accantonamenti del 2016 si segnalano:

- quello disposto al fondo di accantonamento al fondo spese future per la dismissione dei fabbricati per euro 336.650. Si tratta in particolare di quelli su cui attualmente insiste la sede della società controllata Amiacque S.r.l., siti in Milano, Via Rimini 34/36, per euro 1.020.435 al netto di quanto già accantonato nel 2015 per l'impianto di Genzone conferito a Paviacque, stanziato alla voce B13 del conto economico. Tali fabbricati saranno infatti demoliti presumibilmente nel biennio 201-2020 e in loro vece verrà eretto un nuovo fabbricato da destinarsi ad "headquarter" del Gruppo CAP. La capogruppo ha perfezionato con la controllata un accordo per la futura compravendita immobiliare dell'attuale area e fabbricato, assumendosi con ciò – indirettamente – anche l'onere della futura demolizione.
- L'accantonamento a fondi spese future della quota tariffaria FoNI per la parte destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, è conseguente alla decisione assunta con deliberazione n. 7 della Conferenza dei Comuni ATO Città Metropolitana del 31/05/2016 ai approvazione del "regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale gruppo CAP ". L'importo che ha tale destinazione è di euro 2.000.000. L'accantonamento, di euro 2.000.000, è pari alla quota non utilizzata nell'anno 2016. La quota rimasta per ora inutilizzata potrà essere impiegata vale a dire sino al 30/04/2017 a valle di conforme decisione in tal senso assunta dal C.d'A. dell'EGA della Città Metropolitana di Milano con Deliberazione n. 4 del 22/12/2016. La procedura era stata implementata verso la fine del 2016.

Nel 2015 la voce ammontava ad euro 1.915.689

### B. 14. Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 31.12.2016 è stato di 10.231.890 euro (8.670.793 euro al 2015).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
B.14. Oneri diversi di gestione	(7.384.345)	(8.670.793)	1.286.448
<b>Totale voce</b>	<b>(7.384.345)</b>	<b>(8.670.793)</b>	<b>(1.286.448)</b>
- voce di provenienza:			
B.6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.979	(1.979)
B.7. Costi Per servizi - altri servizi		911.546	(911.546)
B.8. Per godimento di beni di terzi		34.813	(34.813)
B.9. Costi Per il personale		59.079	(59.079)
E.21. Oneri straordinari	(2.293.865)		2.293.865
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(1.286.448)</b>	<b>1.007.417</b>	<b>1.286.448</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(8.670.793)</b>	<b>(8.670.793)</b>	<b>-</b>

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano:

- le spese per imposte e tasse indirette per euro 1.013.177;
- le spese di funzionamento di AATO ed AEEGSI per 1.143.319 euro;
- conguagli regolatori anni 2014-2015 per euro 3.927.046
- altre sopravvenienze ed insussistenze per euro 2.962.511.

Nel 2016, come già per il 2015, non è stato stanziato l'importo (presente invece per il 2014 per euro a 5.264.706) relativo al canone non ricognitorio (art.27 Dlgs n. 285/92). Sul punto la relazione degli amministratori sulla gestione fornisce gli opportuni commenti .

Di seguito un riepilogo di dettaglio degli oneri diversi:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Quote associative	136.189	90.582	45.607
Libri riviste e giornali	21.057	21.919	(862)
Perdite su crediti	41.008	11.701	29.307
Imposte e tasse	1.013.177	1.211.624	(198.447)
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.143.319	1.007.422	135.897
costi per assistenze sociali liberalità	20.350	20.490	(140)
Contravvenzioni e multe	121.569	36.986	84.583

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
rimborsi spese a terzi	565.412	407.649	157.763
Diritti vari	40.534	75.315	(34.781)
Altri oneri diversi di gestione	210.745	966.323	(755.578)
Minusvalenze immobilizzazioni	28.973	2.074.877	(2.045.904)
insussistenze passive su rettifiche conguagli VRG	3.927.046	1.060.443	2.866.603
Altre opravenienze/insussitenze	2.962.511	1.685.790	1.276.721
Scritture di consolidamento	-	(328)	328
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>10.231.890</b>	<b>8.670.793</b>	<b>1.561.097</b>

### Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione al 31.12.2016 è stata di + 51.443.037 euro (nel 2015 + 42.174.650 euro).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

### C) Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro - 4.815.396 (4.006.406 euro al 2015).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2016 ammontano complessivamente a euro 3.056.267 e riguardano sostanzialmente interessi di mora su bollette e interessi per dilazione crediti verso utenti.

Gli oneri finanziari al 31.12.2016 ammontano complessivamente a euro - 7.871.663.

Come previsto dall'art.38, comma 2, lettera l), del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Imprese controllate/controllante	0	27.647	(27.647)
Prestiti obbligazionari	11.434	27.411	(15.977)

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Mutui e prestiti da banche	4.699.664	4.812.730	(113.066)
Swap (a banche)	1.423.241	1.413.951	9.290
Accolli Rami	455.293	136.722	318.571
Altro	1.282.031	211.216	1.070.815
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>7.871.663</b>	<b>6.629.676</b>	<b>1.241.986</b>

Non si segnalano per il 2016, come già per il 2015, capitalizzazioni ad immobilizzazioni tecniche oneri finanziari.

#### D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza in liquidazione, per un totale di euro 529.901 (euro 1.122.841 nel 2015).

#### Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2016 è stato pari a 46.097.740 euro (37.045.303 euro al 2015).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

#### E. 20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio consolidate ammontano complessivamente a 16.615.051 euro (16.643.341 euro al 2015).

Il dato qui sopra esposto come 2015 è frutto di adattamento in relazione alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015), per riclassifica di alcune componenti esposte nel bilancio 2015 all'area E del conto economico, poi soppressa.

Voce riclassificata	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2015 Riclassificato	Variazione
E.20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	(16.527.357)	(16.643.841)	116.484
<b>Totale voce</b>	<b>(16.527.357)</b>	<b>(16.643.841)</b>	<b>116.484</b>
- voce di provenienza :			
E.21. Oneri straordinari	(116.484)	-	(116.484)
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(116.484)</b>	<b>-</b>	<b>(116.484)</b>
<b>Totale riclassificato</b>	<b>(16.643.841)</b>	<b>(16.643.841)</b>	<b>-</b>

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2016. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Le stesse derivano da:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
IRES	16.531.140	15.326.559	1.204.581
IRAP	3.243.184	2.961.654	281.530
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	2.796.233	1.262.090	1.534.143
Imposte anticipate dell'esercizio	(5.968.709)	(2.893.788)	(3.074.921)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(188.320)	(77.304)	(111.016)
Imposte differite dell'esercizio	424.498	(21.990)	446.488
imposte esercizi precedenti	(222.975)	86.620	(309.595)
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>16.615.051</b>	<b>16.643.841</b>	<b>(28.790)</b>

## 21. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 29.482.689 euro di intera spettanza del Gruppo.

## Rendiconto finanziario

Lo schema riflette l'OIC n.10 del 22 dicembre 2016. Si segnala che, con riferimento al prospetto relativo al 2015, si sono effettuate alcune riclassificazioni (in prevalenza alle sezioni relative al flusso finanziario dell'attività di finanziamento ed investimento), allo scopo di migliorarne la comprensione.

Si segnala che per semplicità:

- la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori;
- nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.). Per il 2015 ciò vale anche per l'effetto della fusione di IDRA MI.

Lo schema riflette l'OIC n.10 del 22 dicembre 2016.

Ad integrazione delle informazioni fornite si evidenzia che le acquisizioni di rami d'azienda avvenute nel 2016, hanno avuto la dinamica di cui la tabella che segue:

Voce	Euro
Immob. immateriali	584.506
Immob. materiali	1.666.876
Rimanenze	16.907
Depositi cauzionali	2.082
Crediti vs clienti	10.365.525
Crediti diversi	323.211
TFR	38.311
Debiti finanziari	
Debiti verso fornitori	1.396.663
Altri debiti	135.621
Risconti passivi	763.856
<b>Saldo</b>	<b>10.624.654</b>

Le cessioni di rami d'azienda del 2016 hanno avuto la dinamica di cui alla tabella che segue:

Voce	Euro
Immob. immateriali	448.483
Immob. materiali	12.505.579
Rimanenze	-
Crediti vs clienti	7.271.126
Crediti diversi	359.455
TFR	30.639
Debiti finanziari	1.992.670
Debiti verso fornitori	
Altri debiti	3.142.244
Risconti passivi	1.383.033
<b>Saldo</b>	<b>14.036.058</b>

## Prospetti e informazioni complementari:

### Numero dei dipendenti

Livello	In forza al 31.12.2015	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2016
<b>Dirigenti</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>11</b>
Quadri	31	2	9	24
8° livello	38	5	1	42
7° livello	48	3	3	48
6° livello	94	18	4	108
5° livello	119	7	11	115
4° livello	176	12	14	174
3° livello	159	19	8	170
2° livello	106	6	10	102
1° livello	3	0	0	3
<b>Totale quadri, impiegati e operai</b>	<b>774</b>	<b>72</b>	<b>60</b>	<b>786</b>
<b>Addetti a tempo determinato</b>	<b>45</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>32</b>
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>832</b>	<b>100</b>	<b>103</b>	<b>829</b>

Il direttore generale di Cap Holding ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

### Indennità organi sociali

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art.38, lettera o ed o-septies) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si dettagliano i seguenti costi:

	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Indennità Consiglio di Amministrazione	248.352	250.232	(1.880)
Indennità Collegio Sindacale	135.902	200.326	(64.424)
Indennità Revisore legale dei conti	52.179	34.940	17.239
<b>Totale</b>	<b>436.433</b>	<b>485.498</b>	<b>(49.065)</b>

Il gruppo ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.A., per il periodo 2016 – 2018, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c. Il corrispettivo riconosciuto per l'attività di revisione legale svolta nel 2016 ammonta ad euro 30.014 oltre IVA.

Non sono state riconosciute a BDO Italia S.p.A. nel 2016 altri corrispettivi.

## I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Come disposto dal n. 22-quater del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che:

- A. con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n: 25673), del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017, è stato acquisito con decorrenza 1.3.2017 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio di attività relative alla depurazione delle acque reflue svolta attraverso il depuratore centralizzato di Truccazzano per i comuni di Bellinzago Lombardo (MI), Bellusco (MB), Bussero (MI), Agrate Brianza (MB), Caponago (MB), Cavenago di Brianza (MB), Gessate (MI), Gorgonzola (MI), Liscate (MI), Melzo (MI), Mezzago (MB), Pessano con Bornago (MI), Pozzuolo Martesana (MI), Truccazzano (MI), Vignate (MI), Ornago (MB) e Cambiagio (MI).
- B. con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n: 25672), del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017 è stato ceduto con decorrenza 1.3.2017 a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda, attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Si tratta, nel dettaglio di attività relative all'acquedotto, eccezion fatta per la gestione delle reti di grande adduzione/dorsali, per i comuni di Aicurzio (MB); Bellusco (MB); Brugherio (MB), Burago di Molgora (MB); Busnago (MB); Camparada (MB); Caponago (MB); Cavenago di Brianza (MB); Concorezzo (MB); Cornate d'Adda (MB); Lesmo (MB); Mezzago (MB); Ornago (MB); Roncello (MB); Sulbiate (MB); Besana Brianza (MB); Briosco (MB); Veduggio con Colzano (MB); Bernareggio (MB); Carnate (MB); Correzzana (MB); Renate (MB); Ronco Briantino (MB); Triuggio (MB); Usmate Velate (MB); Vedano al Lambro (MB), nonché per la gestione della fognatura per il comune di Brugherio (MB).
- C. Con scrittura privata del 22 dicembre 2016 autenticata dal notaio Anna Ferrelli di Milano al repertorio n. 25572 raccolta n. 11367, Amiacque S.r.l. ha acquisito il ramo di azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per il Comune di Arluno (MI) dalla società Acqua Potabili S.p.A. con decorrenza dal 1.1.2017.

A commento della operazione sub. A e sub C, si informa che Il prezzo di acquisto dei rami (A) ammonta ad euro 8.585.754, quello di vendita dei rami (B) ammonta ad euro 34.453.030.

Dette operazioni, come già quella denominata 1° STEP ricordata nel paragrafo "andamento della gestione 2016" della relazione sulla gestione, sono da inquadrarsi in un quadro più ampio di "obbligata" riorganizzazione del servizio idrico integrato nei territori di confine e/o per impianti (di depurazione nello specifico) "a cavaliere", tra l'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano e l'ambito di Monza, in adempimento delle previsioni dei rispettivi Enti di Governo d'Ambito.

A commento della operazione sub C si informa che la stessa ha comportato a carico del Gruppo CAP un prezzo di acquisto dei rami ammontante ad euro 368.991.

Non si registrano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Presidente del CdA  
Dott. Alessandro Russo







**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI/AZIONISTI DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2016 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 4 LUGLIO 2016 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA, LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA, AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016, ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NE' OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INCONTRATO LA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI, E A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO FA PRESENTE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO HA APPROVATO IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA', CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001 ADOTTATO DALLA SOCIETA'.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

#### BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA, CHIUSO AL 31.12.2016, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 26 APRILE 2017, ESPRIME UN UTILE NETTO DI EURO 19.190.667,00.

SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017 L'INCARICO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMIACQUE SPA IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE ANCHE SUI VALORI DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA E QUINDI SULLA FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OLTRE AD AVERE INTERLOQUITO IN ORDINE AI CONTROLLI ESEGUITI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE DI LORO COMPETENZA.

ABBIAMO ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016 E FACCIAMO PRESENTE QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO A NOI DEMANDATA LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, ABBIAMO VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO VERIFICATO LA RISPONDEZZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SIAMO VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

ABBIAMO VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI PERALTRO CONFORMI ALLA LEGGE ED AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.

PER QUANTO A NOSTRA CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

- IL VALORE DELLA PRODUZIONE, INCREMENTATO DI EURO 28.223.067 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE, E' COSTITUITO QUASI ESCLUSIVAMENTE DA INTROITI DI NATURA TARIFFARIA. DALL'1.1.2014, CAP HOLDING SPA E' L'AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PERIODO 1.1.2014 – 31.12.2033.
- I COSTI DELLA PRODUZIONE RISULTANO AUMENTATI PER L'IMPORTO PARI AD EURO 21.901.926 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.
- IL TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI RISULTA INCREMENTATO DI UN IMPORTO PARI AD EURO 2.006.750 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.
- L'UTILE DI ESERCIZIO RISULTA PARI AD EURO 19.190.667 RISPETTO ALL'UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE CHE ERA PARI AD EURO 14.025.530 E QUINDI CON UN INCREMENTO PARI AD EURO 5.165.137.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA PRECISATO CHE I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLA FORMAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 RECEPISCONO LE DIRETTIVE DEL D.LGS 139/2015, DETERMINANDO LA RICLASSIFICAZIONE DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 PER GARANTIRE LA COMPARAZIONE TRA I DUE ESERCIZI.
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NELLA NOTA INTEGRATIVA, HA ILLUSTRATO I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VARIE POSTE DI BILANCIO ED HA FORNITO LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA SIA SULLO STATO PATRIMONIALE SIA SUL CONTO ECONOMICO, FORNENDO INOLTRE LE ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE ALLA PIU' ESAURIENTE INTELLIGIBILITA' DEL BILANCIO MEDESIMO.
- DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

#### CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, CHE CI E' STATA MESSA A DISPOSIZIONE IL GIORNO 12 MAGGIO 2017, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Milano 13 Maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Antonio Tuscano – presidente

Dott.ssa Anna Allievi – sindaco effettivo

Dr. Daniel Vezzani – sindaco effettivo





**CAP HOLDING S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010

Agli Azionisti della  
CAP Holding S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della società CAP Holding S.p.A. e delle sue controllate (Gruppo Cap), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CAP al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CAP Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo CAP al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CAP al 31 dicembre 2016.

Milano, 12 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni  
Socio





